

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Fondazione Piemonte dal vivo			
13	La Repubblica - Ed. Torino	29/01/2024	<i>Violante Placido ne11984 di Orwell il nostro Grande Fratello digitale (M.Sesia)</i>	3
9	La Bisalta	26/04/2024	<i>"A teatro con il FAI": un'occasione per visitare il Toselli</i>	4
63	La Guida (CN)	25/04/2024	<i>Visite guidate al Teatro Toselli con il Fai</i>	6
39+49	La Stampa - Ed. Cuneo	23/04/2024	<i>A teatro con il Fai. Invito a scoprire la storia del Toselli</i>	7
50	La Stampa - Ed. Cuneo	06/04/2024	<i>"Tutto sua madre". Esilarante monologo con Gianluca Ferrato</i>	8
74/75	Rivista Idea	04/04/2024	<i>Eventi</i>	9
40	La Stampa - Ed. Cuneo	02/04/2024	<i>Va in scena La ragazza sul divano "Entro nei panni del mio opposto"</i>	11
10	Gazzetta d'Asti	22/03/2024	<i>Con il Fai in visita al Teatro Alfieri</i>	12
42	La Stampa - Ed. Cuneo	22/03/2024	<i>Dalla malagiustizia alle coreografie firmate da Castello</i>	13
11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	10/03/2024	<i>L'Amore di Pippo Delbono. Aspettando il film su Bobo' (F.Angeleri)</i>	14
9	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	10/03/2024	<i>Lo spettacolo "CartaSi'a" al Teatro Toselli</i>	15
44	La Stampa - Ed. Cuneo	10/03/2024	<i>Pippo Delbono - "L'amore ha una doppia valenza poetica ti salva ma ti puo' anche uccidere"</i>	16
38	La Stampa - Ed. Cuneo	05/03/2024	<i>"Goldoni mette in scena la commedia ma e' grande nel rappresentare la vita"</i>	18
1+10	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	02/03/2024	<i>Nest porta sul palco il saper fare squadra (C.Castellazzi)</i>	20
49	La Stampa - Ed. Cuneo	28/02/2024	<i>Se il pianeta non sta bene pure Darwin e' inconsolabile</i>	22
32	La Piazza Grande	27/02/2024	<i>A Mondovi' Gioele Dix e Cappuccetto Rosso</i>	23
32	La Piazza Grande	20/02/2024	<i>A teatro si scopre il mondo</i>	25
8	La Bisalta	16/02/2024	<i>Promozione speciale per spettacoli fuori abbonamento</i>	27
1+4	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	11/02/2024	<i>Promozione speciale per spettacoli al Toselli</i>	29
41	La Stampa - Ed. Cuneo	02/02/2024	<i>"La modernita' di 1984 di Orwell? Ha anticipato cio' che vediamo oggi"</i>	30
80/81	Rivista Idea	01/02/2024	<i>Eventi da non perdere</i>	31
32	La Piazza Grande	30/01/2024	<i>Il "Cartellone" del Cuneese</i>	33
11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	29/01/2024	<i>"Questo spettacolo e' un atto rivoluzionario" (L.Castelli)</i>	35
48	La Stampa - Ed. Cuneo	09/01/2024	<i>" Sul palco con aneddoti della storia paradossali"</i>	37
15	Corriere di Saluzzo	04/01/2024	<i>Una giraffa e un pinguino</i>	39
47	La Guida (CN)	04/01/2024	<i>Domenica a teatro per le famiglie</i>	40
7	La Bisalta	15/12/2023	<i>Laboratorio GIOCATEATRO presso la Biblioteca 0/18</i>	41
50	La Stampa - Ed. Cuneo	24/11/2023	<i>Dentro la verita'</i>	42
5	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	17/11/2023	<i>Brevi - "Domeniche a teatro": al via la campagna abbonamenti</i>	43
8	La Bisalta	17/11/2023	<i>Al via la campagna di abbonamenti per "Domeniche a teatro"</i>	44
6	Cuneo Sette	14/11/2023	<i>Al via la campagna abbonamenti per le "Domeniche a teatro"</i>	45
50	La Stampa - Ed. Cuneo	12/11/2023	<i>"Tomorrow's Parties" in versione italiana</i>	46
47	La Stampa - Ed. Cuneo	01/11/2023	<i>Lella Costa e' "Addie" che affronta il tema dell'amore a settant'anni</i>	47
7	La Bisalta	27/10/2023	<i>Primo spettacolo per la stagione teatrale 2023-24 del "Toselli"</i>	48
63	La Guida (CN)	26/10/2023	<i>Se due anime si scelgono per superare la notte</i>	50
7	Cuneo Sette	17/10/2023	<i>Al via la Stagione 2023-2024 del Civico Teatro Toselli</i>	51
49	La Stampa - Ed. Cuneo	17/10/2023	<i>"Non avevo mai interpretato un cattivo di questa portata"</i>	52
4	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	15/10/2023	<i>Al via la stagione 2023-2024 del Civico Teatro Toselli</i>	53

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Fondazione Piemonte dal vivo			
53	La Stampa - Ed. Asti	29/09/2023	<i>Speciale - Il palco di Piemonte dal Vivo 800 spettacoli in 80 comuni festeggia 20 anni di at</i>	54
67	La Stampa - Ed. Torino	29/09/2023	<i>Inserto - Il palco di Piemonte dal Vivo 800 spettacoli in 80 comuni festeggia 20 anni di att</i>	56
56/57	La Stampa - Ed. Vercelli	29/09/2023	<i>Speciale - Classici, danza, la prosa e i comici al Civico tutti i colori del palcoscenico</i>	58
15	Corriere di Saluzzo	28/09/2023	<i>Su il sipario al Toselli!</i>	60
55	La Guida (CN)	28/09/2023	<i>Toselli, prevendita di abbonamenti e biglietti</i>	61
74/75	Rivista Idea	14/09/2023	<i>Quante stelle al "Toselli": "cultura per tutti"</i>	62
1+9	Cuneo Sette	12/09/2023	<i>Nuova stagione al Toselli</i>	64
11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	07/09/2023	<i>Tanta letteratura a teatro nella stagione del Toselli (L.Castelli)</i>	66
1+55	La Guida (CN)	07/09/2023	<i>19 Spettacoli per la nuova stagione teatrale</i>	67
48	La Stampa - Ed. Vercelli	06/09/2023	<i>Dal 15 ottobre di scena laprosa al Civico di Vercelli</i>	68

Violante Placido nel 1984 di Orwell il nostro Grande Fratello digitale

Lo spettacolo
domani al Teatro
Sociale di Pinerolo,
quindi al Civico di
Vercelli, all'Alfieri di
Asti e venerdì
al Toselli di Cuneo

di **Maura Sesia**

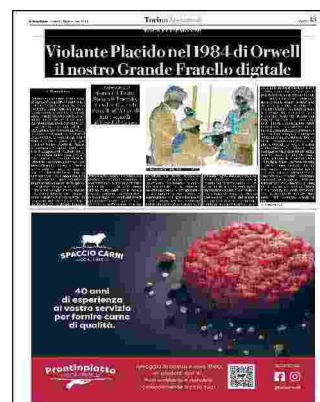
Celeberrimo romanzo dello scrittore inglese George Orwell pubblicato nel 1949, "1984" ha lasciato tracce in molteplici campi artistici, influenzando cinema, musica, fumetto, adesso anche il teatro con il nuovo adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan, realizzato dalla Goldenart Productions, nel cartellone di Piemonte dal Vivo domani al Teatro Sociale di Pinerolo, mercoledì al Teatro Civico di Vercelli, giovedì 1 febbraio al Teatro Alfieri di Asti, venerdì al Teatro Toselli di Cuneo. Una proposta intrigante anche per il cast composto da Violante Placido, Ninni Bruschetta, Woody Neri e Silvio Laviano, Brunella Platania, Salvatore Rancatore, Tommaso Paolucci, Gianluigi Rodrigues, Chiara Sacco, regia e traduzione sono di Giancarlo Nicoletti Premio Franco Enriquez 2023, la scenografia è di Alessandro Chiti. Una storia triste e lungimirante su un modello spiato di totalitarismo, dove l'uomo è ridotto a nulla e ogni libertà, soprattutto quella del pensiero, è negata. In un mondo post-atomico diviso in tre grandi potenze, Oceania, Eurasia, Estasia, c'è un Grande Fratello, dittatore di Oceania. "Il nostro Grande Fratello e l'Oceania orwelliana in scena vivranno non in una dittatura del secolo scorso, ma nelle odierne Silicon Valley, negli Apple Store, a Guantanamo o in Iraq, in una diretta streaming o nel mondo dell'intelligenza artificiale e fonderanno il proprio potere sull'invasione della sfera privata, autorizzata ovviamente dal consenso informato - scrive Ni-

coletti nelle note di regia - Il Grande Fratello digitale dei nostri giorni esiste ed è una rete che avvolge tutti e ci accompagna nel quotidiano: la suggestione che il Big Brother possa essere solo un algoritmo e non un politico in carne ed ossa, peraltro, è già nelle pagine del romanzo. Queste le riflessioni che sono state la bussola del progetto, senza però ridurre il tutto a facili scenari futuristici da tute spaziali. E, naturalmente, con uno sforzo esegetico che non tradisse mai lo spirito dell'autore e del romanzo. Orwell scrive immaginando un mondo distopico e creando un universo frutto della deriva socialista e tecnologica. Neanche lui poteva immaginare probabilmente che quell'intuizione si sarebbe prestata così tanto a rappresentare questo nostro presente post-ideologico che, archiviati i concetti di destra e sinistra per come ce li ha lasciati il Novecento, vede alla ribalta una nuova forma "soft" di dittatura, fatta di hi-tech, globalizzazione tradita, media e social". Goldenart si premura di tranquillizzare chi non avesse letto il romanzo, non è indispensabile alla comprensione dello spettacolo, che però è consigliato a maggiori di 14 anni per "scene di violenza simulata, sangue finto, effetti sonori improvvisi e disturbanti, utilizzo di luci stroboscopiche". Nel ruolo della protagonista femminile Julia c'è la figlia d'arte Violante Placido, che ha recitato anche in due film statunitensi insieme a George Clooney e Nicolas Cage e ultimamente in due pellicole con Diego Abatantuono dirette da Francesco Patierno. Ninni Bruschetta, che qui è O'Brien, ha partecipato a un centinaio di titoli

tra cinema, tv, radio lavorando con registi come Paolo Sorrentino, Marco Tullio Giordana, Woody Allen.



▲ Sul palco Violante Placido in "1984"



UNA COLLABORAZIONE VOTATA ALL'ARTE

«A teatro con il FAI»: un'occasione per visitare il Toselli

La Delegazione FAI di Cuneo, cogliendo l'invito della Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Regionale Multidisciplinare, propone un'apertura straordinaria dello storico teatro Toselli di Cuneo nell'ambito del progetto "A teatro con il FAI" che nasce per unire la comune vocazione delle due Fondazioni alla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature e per la particolare attenzione al territorio regionale. I due enti lavorano in sinergia sul territorio già da tempo con una concezione che consente agli iscritti al FAI di avere diritto al biglietto ridotto per gli spettacoli delle stagioni comunali organizzate da Piemonte dal Vivo.

Domenica 28 aprile 2024 sarà possibile visitare il teatro per consentire ai partecipanti di apprezzare il valore storico-artistico di uno spazio che non è soltanto "contenitore" di spettacolo dal vivo. Un luogo amato dai cuneesi per gli spettacoli di prosa e i concerti che hanno portato tanti artisti a calcare il palcoscenico. Ma forse non tutti i cuneesi sanno che quello che oggi è un luogo di divertimento in passato era un monastero dei Cappuccini con annessa chiesa. Era l'inizio dell'800 e il passaggio di Napoleone aveva lasciato, anche a Cuneo, una ventata di cambiamento e di voglia di novità. I lavori di trasformazione vennero proposti dal Prefetto, dal Sindaco Cai-

sotti di Chiusano e da 36 cittadini che, nell'arco di nemmeno un anno, riuscirono a realizzare il luogo per divertirsi che mancava in città. Il progetto venne redatto nel 1803 e già il giorno di Santo Stefano dello stesso anno, il teatro poteva essere inaugurato.

Saranno i volontari del Gruppo FAI Giovani Cuneo ad accompagnare i visitatori fin "dietro le quinte", con la possibilità di vivere un'esperienza immersiva grazie agli interventi "site specific" degli attori della "Accademia Toselli" e delle allieve ballerine de "La Maison de la Danse" che, per l'occasione, celebreranno con il FAI la Giornata Mondiale della Danza promossa dall'UNESCO in tutti i Paesi del mondo (29 aprile).

"Nello spirito della sua missione, il FAI partecipa alla valorizzazione degli spazi teatrali di Piemonte dal Vivo, impegnandosi ogni giorno, fin dalla sua fondazione, per educare e sensibilizzare la collettività - e i più giovani in particolare - alla conoscenza, all'amore e al godimento per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico che ci circonda - dichiara Roberto Audisio, capo Delegazione FAI di Cuneo - Per questo siamo molto felici di collaborare in modo attivo e concreto con la Regione Piemonte, attraverso la Fondazione Piemonte dal Vivo: due realtà

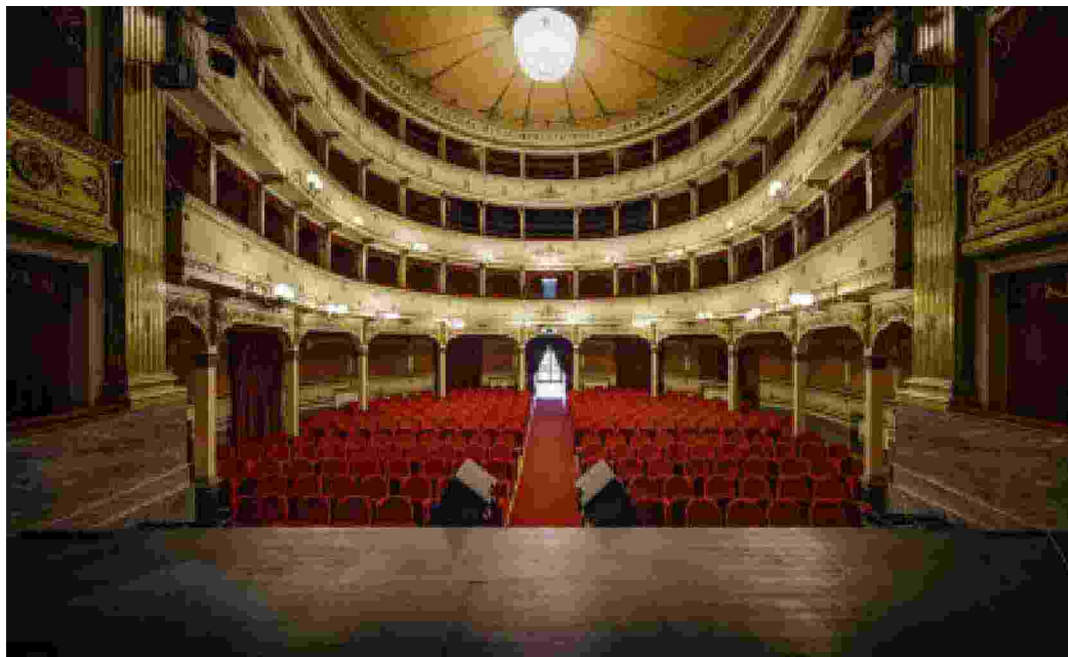
unite dalla comune missione culturale per la conoscenza e la valorizzazione del nostro patrimonio che uniscono le loro forze per raggiungere importanti obiettivi che si riassumono nell'espressione "A teatro con il FAI"!

Il pubblico potrà partecipare alle visite accreditandosi al banco di accoglienza FAI, posto all'ingresso del teatro, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Le visite si svolgeranno a gruppi, con ingresso ogni 30 minuti e prevedono un contributo minimo suggerito di € 5,00 (€ 3,00 per gli iscritti al FAI) per sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio italiano portata avanti dal FAI fin dal 1975. Un sostegno che può avvenire anche con l'iscrizione annuale godendo, in tal modo, di una corsia preferenziale: un gesto concreto in difesa del patrimonio d'arte e natura italiano. Prenotazioni - non obbligatorie - sul portale: www.faiprenotazioni.fondoambiente.it.

L'evento è patrocinato dal Comune di Cuneo; è organizzato in collaborazione con Piemonte dal Vivo, Accademia Toselli e La Maison de la Danse; è sostenuto da Fondazione CRC Cuneo.

Per informazioni: Delegazione FAI di Cuneo - Cellulare 351/5556443 - mail: cuneo@delegazionefai.fondoambiente.it Piemonte dal Vivo - mail: ufficio-stampa@piemontedalvivo.it

**Domenica 28 aprile sarà possibile
prenotare un tour con
il Gruppo FAI Giovani Cuneo**



Uno scorcio dell'interno del teatro visto dal palcoscenico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Domenica 28 aprile un percorso dietro le quinte e nella storia dell'edificio cuneese

Visite guidate al Teatro Toselli con il Fai

Cuneo - (gga). La delegazione Fai di Cuneo propone per domenica 28 aprile un'apertura straordinaria del Teatro Toselli nell'ambito del progetto promosso in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo "A teatro con il Fai" che vuole valorizzare la cultura nelle sue diverse sfaccettature con una particolare attenzione al territorio regionale.

Saranno i volontari del Grup-

po Fai Giovani Cuneo ad accompagnare i visitatori fin "dietro le quinte", con la possibilità di vivere un'esperienza immersiva grazie agli interventi "site specific" degli attori dell'Accademia Toselli e delle allieve ballerine de La Maison de la Danse che, per l'occasione, celebreranno la Giornata Mondiale della Danza promossa dall'Unesco in tutti i paesi del mondo (29 aprile). Sarà l'oc-

casione per scoprire la storia di quello che oggi è un luogo di divertimento ma che in precedenza fu un monastero dei Cappuccini con annessa chiesa.

Il pubblico potrà partecipare alle visite accreditandosi al banco di accoglienza posto all'ingresso del teatro, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Prenotazioni (non obbligatorie) su www.fai-prenotazioni.fondoambiente.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'EVENTO A CUNEO

A teatro con il Fai Invito a scoprire la storia del Toselli

VANNA PESCATORI

«A teatro con il Fai» domenica per scoprire storia e il dietro quinte della sala. — PAGINA 49

Appuntamento domenica in teatro a Cuneo

La storia e il dietro le quinte Se il Fai racconta il Toselli

IL RETROSCENA

«A teatro con il Fai» domenica per scoprire la storia e il dietro le quinte della storica sala di Cuneo. È l'iniziativa della Delegazione Fai del capoluogo, guidata da Roberto Audisio che ha accolto la proposta della Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito regionale multidisciplinare, di un'apertura straordinaria di un luogo simbolo della cultura cittadina. Anticipa Audisio: «Il percorso permetterà di apprezzare il valore artistico e storico di questo teatro che non è solo il contenitore di spettacoli dal vivo, concerti, conferenze. Forse non tutti sanno che un tempo l'edificio era un monastero dei



Il teatro Toselli di Cuneo un tempo era un monastero dei Cappuccini

Cappuccini con annessa una chiesa. All'inizio dell'Ottocento il passaggio di Napoleone aveva portato anche a Cuneo una ventata di rinnovamento e voglia di novità. I lavori di trasformazione vennero proposti dal Prefetto, dal sindaco Caisotti di Chiusano e da trentasei

cittadini che in meno di un anno. Il progetto venne redatto nel 1803 e già il giorno di Santo Stefano dello stesso anno, il teatro poteva essere inaugurato». Alcuni anni fa, in occasione delle Giornate Fai, era già stata proposta una visita straordinaria che aveva avuto un

grande successo. Come allora, saranno i volontari del gruppo giovani, ad accompagnare i visitatori e, per l'occasione, l'effetto coinvolgente ed immersivo, sarà offerto dagli interventi pensati e realizzati dagli attori dell'Accademia Toselli e dalle allieve de «La Maison de la Danse» che celebreranno con il Fai la Giornata Mondiale della Danza promossa dall'Unesco il 29 aprile. L'iniziativa rappresenta un'altra tappa per la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio che è la mission del Fondo per l'Ambiente Italiano, ricorda il capo delegazione. Le visite si terranno dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, accreditandosi al banco Fai. Contributo 5 euro, 3 per i tesseraati.v.p. —

@RIPRODUZIONE RISERVATA



STASERA AL TEATRO TOSELLI DI CUNEO

“Tutto sua madre” Esilarante monologo con Gianluca Ferrato

Il protagonista è oggetto di ambiguità “di genere”

VANNA PESCATORI
CUNEO

«Tutto sua madre» in scena stasera, ore 21, al teatro Toselli di Cuneo, è «una grande prova d'attore in cui si ride molto, si fanno le dovute riflessioni sui condizionamenti familiari e si capisce come qualsiasi (ri)nascita, sia provvidenziale, auspicabile o addirittura necessaria».

Gianluca Ferrato porta sul palcoscenico, diretto da Roberto Piana, il testo teatrale di Guillaume Gallienne, che ha debuttato nel 2012 e da cui è nata due anni dopo, la versione cinematografica vincitrice di otto César. L'operazione di riportare il testo dal cinema al

teatro è imperniata sulla vis interpretativa dell'istrionico attore che dopo una prima tournée nel 2021, ha ripreso in questa stagione la pièce: un esilarante monologo, vorticoso nel tratteggiare tutti i personaggi che popolano la vita del protagonista, un ragazzo che non è come i suoi fratelli («Les garçons et Guillaume, à table», è il titolo del testo teatrale originale), fieri della propria mascolinità, ma è affascinato dalle donne a partire da sua madre. Questa propensione, che lo porta ad immaginarsi nei panni della principessa Sissi, di una ballerina andalusa, della nonna, di una zia e di altre donne che ha incontrato, ne fa un diverso, oggetto di ambiguità «di genere», fino a quando l'amore per una ragazza, non dichiarerà la sua vera e inequivocabile identità. Il biglietto costa 15 euro, prenotazioni online sul sito del Comune.

Al Soms di Racconigi, la rassegna «Raccordi» di Progetto Cantoreg e Piemonte dal Vivo stasera, alle 21, propone un nuovo incontro con la danza.

Il coreografo, danzatore e regista Marco Augusto Chenevier propone una realizzazione che nel titolo richiama il film cult «Arancia meccanica», in cui il tema era la violenza. Chenevier lo rielabora attraverso il corpo in movimento, interrogandosi «sulla capacità di

accettazione della violenza con autoironia, ritmo e meccanismi coinvolgenti che portano il pubblico a confrontarsi con l'importanza della scelta».

La coreografia «Questo lavoro sull'arancia» esplora il rapporto tra gli spettatori - abitualmente relegati sulla sedia - e il dinamismo partecipativo alla costruzione dello spettacolo. Per farlo escogita «piccoli meccanismi, delle "trappole" sornione, concepiti in modo tale per cui gli spettatori devono, per far procedere la drammaturgia, intervenire, interrompendo o modificando lo svolgersi della scena».

Il biglietto intero costa 15 euro, 12 il ridotto, gratuito under 16. —



Una scena tratta dallo spettacolo «Tutto sua madre» con Gianluca Ferrato



EVENTI

DA NON PERDERE

a cura di DOMENICO ABBONDANDOLO
aggiornamenti in tempo reale > www.ideawebtv.it

1 SALUZZO "PIEMONTE DAL VIVO", VIA ALLE DANZE

A partire da mercoledì 10 aprile, nel cortellone di Piemonte dal Vivo, arriva "Bello!", performance per il palcoscenico che unisce il circo alla danza contemporanea, creato e diretto da Francesco Sgrò. Si parte il 10 sul palco del teatro Magda Olivero di Saluzzo e si prosegue l'11 al Teatro Toselli di Cuneo: tutte le repliche iniziano alle ore 21. Per informazioni e biglietti: <https://piemontedavivo.it/spettacolo/bello/>.

2 ALBA AL SOCIALE C'È "LA VITA AL CONTRARIO"

Domenica 7, alle 18,30, presso il Teatro Sociale si terrà un incontro con l'attore Giorgio Lupano, che racconterà curiosità, aneddoti e ricordi che si nascondono dietro allo spettacolo "La vita al contrario", che andrà poi in scena alla 2. Durante l'incontro sarà inoltre presentato il libro "Alba e Oropa. Il Teatro, il Santuario e il Benjamin Button" della scrittrice albese Patrizia Deabate, insignita del Premio Acqui Storia Inedito alla prima edizione.

3 MONFORTE L'ANELLO (MON)FORTE PER LINER ECOLOGICI

Martedì 9 aprile al Teatro Comunale di Monforte d'Alba, in via della Chiesa, l'associazione L'Anello Forte presenterà il progetto "L'Anello (Mon)forte. Recupero e riciclo dei liner da produzioni vinicole in un'ottica di economia circolare", con il sostegno della Fondazione Crc nell'ambito del bando "Percorsi di sostenibilità. Misura 2". Parteciperanno, in qualità di relatori, il sindaco di Monforte d'Alba Livio Genesio, la consigliera generale Crc Carla Revello, l'amministratrice delegata di Bra Servizi (partner tecnico del progetto) Sonia Piumatti e la presidente de L'Anello Forte Laura Clerico, insieme alle socie dell'associazione.

MESSER TULIPANO TRA FIORI E RICCI



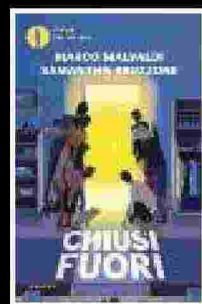
Fino al prossimo 1° maggio il Castello di Pralormo ospita la nuova edizione di Messer Tulipano, la manifestazione che da 24 anni annuncia la primavera con la straordinaria fioritura di oltre 100.000 tulipani e narcisi. L'evento coinvolge tutto il parco, progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten, proponendo iniziative di vario genere. Accanto alla passeggiata nel parco tra i colori dei tulipani, ogni anno la manifestazione propone anche esposizioni a tema e allestimenti. Quest'anno il padiglione dell'Orangerie, nato per ritirare in inverno le piante di agrumi, ospita l'argomento "La Carta". Tra le numerosissime attrazioni, inoltre, la novità di questa

edizione coinvolge i ricci. Il parco del Castello di Pralormo ospita, infatti, il Centro di recupero ricci "La Ninna" (Novello) intraprendendo così un percorso sulla tutela della natura, trasformandosi in un'oasi dedicata alla salvaguardia della biodiversità. Durante la manifestazione ci sarà un'area dedicata alla sensibilizzazione su questa specie e il dottor Massimo Vacchetta sarà presente qualche domenica di aprile per accogliere personalmente i visitatori e dare informazioni sul Centro e sulla ricerca che sta conducendo con l'Università di Torino (coordinato dalla dottoressa Maria Teresa Capucchio) per capire le cause di mortalità del riccio che lo stanno portando rapidamente all'estinzione.

I NOIR DEL CRIMINOLOGO

a cura di Biagio Fabrizio Carillo

> Biagio Fabrizio Carillo, come i lettori della Rivista IDEA ben sanno, è criminologo e autore di romanzi "noir" di grande successo. In quest'ultima veste ogni settimana consiglia un libro di tale genere letterario.



"Chiusi fuori"
(Mondadori, 11 euro)

Autori: Marco Malvaldi
Samantha Bruzzone

Zoe e Achille si sono trasferiti da poco in un piccolo paese chiamato Colletotondo. Il classico luogo dove non succede mai nulla, fino a quando il titolare del locale ristorante "La luna e la lupa" viene misteriosamente ucciso.

Due colpi di arma da fuoco sparati a bruciapelo e destinati a creare scompiglio in un paesino di vecchietti dove il tempo scorre lento fra noia e pochi svaghi, quando arriva questo omicidio capace di sconvolgere la popolazione. Il movente e le ragioni del fatto delittuoso saranno scoperte pagina dopo pagina in un finale sorprendente. Gli autori sono Marco Malvaldi, chimico e giallista autore della fortunata serie del "Bar Lume", e Samantha Bruzzone, chimica anche lei. Oltre che per i libri formano una coppia anche nella vita.

4 **FOSSANO** **"GRANDA IN RIVOLTA", SERATA POESIA**

Lunedì 8, alle 21,15, al locale Vitriol di via Ancina torna l'appuntamento con "Granda in Rivolta" e con la poesia contemporanea che trascina il pubblico nella magia della parola scritta. Ospite della serata il poeta bolognese Bartolomeo Bellanova, che nel corso dell'evento dialogherà con Davide Sandalo. La serata sarà aperta da un momento "open mic" affidato a un autore del territorio. Come sempre accade negli appuntamenti di "Granda in Rivolta", gli autori e gli organizzatori saranno già al Vitriol a partire dalle 19,30 per una chiacchierata e una cena conviviale. Per prenotare: 333-4915524.

5 **SALUZZO** **COMMEDIA DIALETTALE ALL'OLIVERO**

Sabato 6 aprile, alle 21, prosegue la stagione teatrale dialettale organizzata da Rotatoj Aps al Cinema Teatro Magda Olivero, con lo spettacolo "Tant fracass per niente", una commedia in due atti di Luigi Oddoero, portata in scena dall'Aps "Piccolo Varietà" di Pinerolo. Il costo del biglietto è di 8 euro. Per prenotare il posto, contattare il numero 329-0488854. Informazioni ulteriori disponibili su www.cinematromagdaolivero.it.

SAGRA GORGONZOLA A CAVALERMAGGIORE



Prende forma la Sagra del Gorgonzola Dop, evento di richiamo per gli appassionati dei formaggi erborinati, che ogni anno si svolge a Cavallermaggiore a ridosso del 23 aprile (San Giorgio, patrono della Città) e coinvolge la città in eventi culinari, culturali e musicali. Come per le precedenti, anche l'edizione 2024 conferma un programma di appuntamenti che uniscono spettacoli musicali, mostre fotografiche e pittoriche, intrattenimenti per bambini, fiere mercato con stand, espositori, promoter ed hobbisti, e una rinnovata piazza dello street food in cui sarà possibile gustare piatti dolci e salati all'insegna del Gorgonzola Dop. La Pro Loco cittadina, l'Amministrazione Comunale e l'azienda Biraghi Spa - main sponsor dell'evento - esprimono la propria soddisfazione per una sagra che dal 2016 continua a macinare numeri, pubblico e apprezzamento. L'inaugurazione ufficiale è prevista per le 10,30 di domenica 21 aprile, presso il palco di piazza Vittorio Emanuele II, alla presenza delle autorità: saranno graditi ospiti la sindaca Ilaria Scaccabarozzi e la Pro Loco di Gorgonzola, sede della più grande sagra italiana dedicata all'omonimo erborinato. La manifestazione è resa possibile grazie al contributo di Fondazione Crc, Fondazione Crt, Banca Ccs e Banca Bcc, Biraghi Spa, Caffè Vergnano, Campiello e Panealba, Csea e Marco Chiavassa Impianti elettrici. Calendario degli eventi disponibile al link: <https://flipbooklets.com/pdf/flipbooklets/programma-sagra-del-gorgonzola-2024>.

PAMELA VILLORESI La grande attrice venerdì sarà protagonista dello spettacolo al Toselli di Cuneo

Va in scena La ragazza sul divano “Entro nei panni del mio opposto”

L'INTERVISTA

VANNA PESCATORI
CUNEO

«**L**a ragazza sul divano» riporta Pamela Villoresi dopomoltissimi, venerdì alle 21, sul palco del teatro Toselli di Cuneo. L'attrice, vera signora delle scene nazionali, sarà protagonista del lavoro di Jon Fosse diretto da Valerio Binasco, anche interprete con Michele Di Mauro, Giordana Faggiano, Fabrizio Contri, Giulia Chiaramonte, Fiammetta Bellone. L'allestimento, nel cartellone realizzato dal Comune con Piemonte dal Vivo, è prodotto dal Teatro Stabile di Torino con il Teatro Biondo di Palermo, di cui Pamela Villoresi è direttore artistico. I biglietti costano da 11 a 30 euro interi, da 9 a 27 ridotti. Dall'attrice un'anticipazione dello spettacolo.

La ragazza sul divano è «incapace di vivere». Non le somiglia.

«È stata la grande differenza tra me e questo personaggio a incuriosirmi e stimolarmi ad interpretarlo. Il testo nasce come monologo: una vecchia pittrice che ha un blocco verso il proprio passato, e che non dipinge male, ma si sente sempre inadeguata, va indietro con la memoria ai personaggi che sono entrati nella sua vita. Sono figure cementate e per questo il passato non passa mai. La pittrice, da giovane, è la ragazza distesa sul divano che quella anziana vuole ritrarre. La ragazza è l'esatto opposto di come ero io a 15 anni, quando sono andata fuori casa perché volevo fare l'attrice. Per anni ho dormito in albergo e certo non di lusso. Oggi sono grata alla Pamela giovane che mi ha permesso di essere quello sono».

Pensa che oggi si stia di più «sul divano»?

«Penso che la pandemia abbia acuito il fenomeno, e che Jon Fosse l'avesse in qualche modo già previsto. La pittrice del testo è una creatura disperata, ma anche un personaggio buffo. Ho scoperto Fosse grazie a Valerio Binasco con cui lavoro da tempo. Abbiamo trasformato il monologo introducendo i personaggi della memoria che si muovono e ricostruiscono gli episodi del passato, rendendo vivo il ricordo».

Lei è un'attrice di teatro, cinema, televisione. Dove si trova più a suo agio?

«Mi trovo bene dove si crea una bella intesa con i colleghi. Con questa compagnia ci muoviamo come fossimo una famiglia, ma ho girato con grande felicità anche la fiction di Don Matteo. Siamo tutti amici e formiamo una bella squadra».

La commedia è coprodotta

dal teatro di Palermo che lei dirige.

«Abbiamo con lo Stabile di Torino una condivisione d'intenti: Binasco e io siamo i direttori artistici e per il Biondo è prestigioso collaborare con il più importante teatro di Italia».

Un ricordo cuneese?

«Quello di un meraviglioso paesaggio. Ci sono rimasta poco, perché quando si arriva in una città per un solo spettacolo c'è appena il tempo di guardarsi intorno. Però mi ricordo una grande accoglienza da parte di un pubblico preparato e un cibo meraviglioso. Spero che la sala sia piena, perché a Palermo ci siamo accorti che molti spettatori non hanno è più voglia di uscire per venire a teatro, alla sera. Così abbiamo anticipato gli spettacoli alcuni giorni alle 19 e sta avendo un buon riscontro. Nella prossima stagione penso che faremo solo due serate su nove giorni di repliche». —



Pamela Villoresi in una scena de «La ragazza sul divano» VIRGINIA MINGOLLA



Apertura straordinaria sabato 6 aprile. Gli altri appuntamenti in Piemonte

Con il Fai in visita al Teatro Alfieri

Un gioiello della storia cittadina, un luogo che durante la seconda guerra mondiale rimase aperto che venne chiuso per restauri nel 1979 e poi riconsegnato agli astigiani nel 2002. Parliamo del Teatro Alfieri che sarà tra i protagonisti delle aperture straordinarie realizzate dal Fai.

Per il secondo anno consecutivo il Fondo per l'Ambiente Italiano assieme alla Fondazione Piemontese dal Vivo, organizza infatti delle visite guidate nei più bei teatri della nostra regione. Il progetto nasce per unire la comune vocazione delle due fondazioni alla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature e per la particolare attenzione al territorio regionale, che grazie alla sinergia tra i due enti, già offre ai tesserati Fai, la possibilità di assistere ad un prezzo particolarmente vantaggioso agli spettacoli in programma nel cartellone di Piemonte dal Vivo.



Visto il successo di adesioni per le aperture dello scorso anno, si è deciso quest'anno di replicare l'esperienza.

Si inizia sabato 23 marzo con il Teatro Milanolo di Savigliano che sorge nell'area in cui fu edificato l'antico ospedale dal 1579 al 1709.

In seguito allo spostamento dell'ospedale nella nuova sede, lo spazio lasciato libero fu occupato da un precario salone tea-

trale in muratura e legno poi riprogettato nel 1745 nello splendido teatro che in questa occasione è possibile visitare.

Le aperture straordinarie proseguono sabato 6 aprile al Teatro Alfieri. Nel pieno centro della città, a pochi passi da Piazza Alfieri e Piazza San Secondo, il Teatro Alfieri è il cuore pulsante delle attività culturali astigiane. La suggestiva struttura all'italiana può ospitare, tra pla-

tea, barcacce, palchi e loggione, quasi 700 spettatori. Sul suo palco, ogni anno, numerosissimi eventi di prosa, danza, musica e performance.

Domenica 7 le visite si spostano in provincia di Alessandria con una apertura speciale del Teatro Civico di Tortona, un edificio realizzato in elegante e sobrio stile neoclassico sui resti di un antico convento.

Domenica 28 aprile, si ritorna in provincia di Cuneo, per l'ultima visita prevista per il 2024, al Teatro Toselli, tipico esempio di sala all'italiana che da oltre due secoli è uno dei fulcri più vivaci e frequentati della città di Cuneo.

Ad Asti gli orari di apertura saranno dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 con turni di visita che dureranno mezz'ora. sarà possibile iscriversi al Fai in occasione dell'evento stesso. Per maggiori informazioni piemontedavivo.it.

> St.P.



Incontro e danza contemporanea alla Soms di Racconigi

Dalla malagiustizia alle coreografie firmate da Castello

L'EVENTO

VANNA PESCATORI
RACCONIGI

«Il Paese che divora i migliori». È il titolo della prefazione di Giovanni Negri al libro-inchiesta «M. M. Nome in codice Unico» che verrà raccontato oggi, alle 18, alla Soms di Racconigi da Fabio Ghiberti che ne è l'autore con Mario Mori, in collegamento streaming. L'incontro apre il weekend culturale della sala racconigese che proseguirà domenica, alle 17, con lo spettacolo di danza «In Girum imus nocte et consumimur igni» (andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco) nell'ambito della rassegna diffu-

sa di danza contemporanea «We Speak Dance» di Piemonte dal Vivo, nel cartellone di Progetto Cantoreggi.

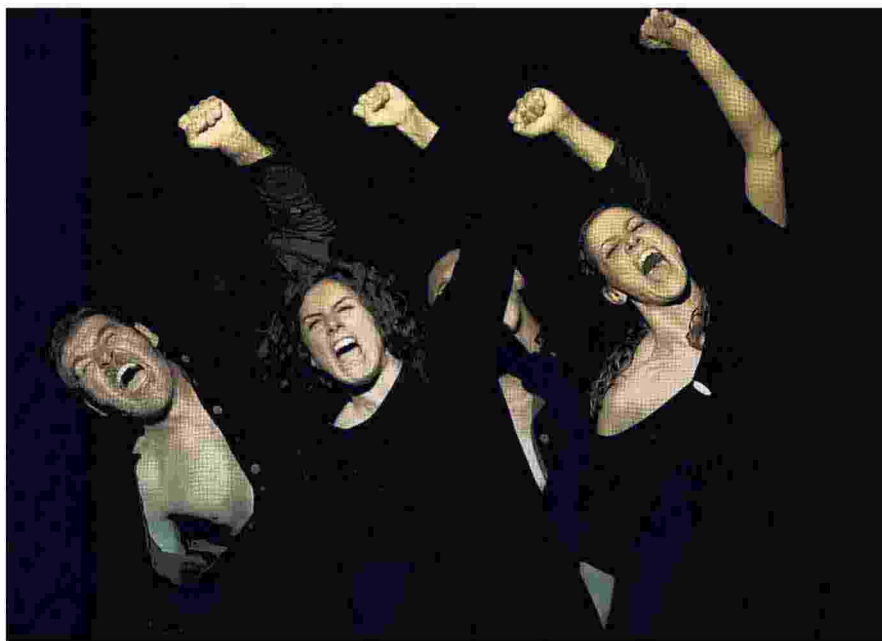
Giovanni Negri mette insieme quelli che definisce «due casi battezzati con i nomi dei loro protagonisti: Enzo Tortora e Mario Mori». E ricostruisce l'elemento comune delle loro storie di malagiustizia: a entrambi è stato impedito di essere quello che erano stati e di fare ciò che sentivano come loro impegno. Per Tortora «grandi campagne civili e battaglie politiche», per il generale Mori «compiere missioni complicate e riservate», salvare ostaggi italiani, seguire casi internazionali. Conduce Giovanni Bonavia. Ingresso libero.

Domenica sono coreografie «in bianco e nero» quelle disegnate da Roberto Castello, che

vanta quattro premi Ubu, per lo spettacolo che verrà interpretato da Mariano Nieddu, Stefano Questorio, Giselda Ranieri, Ilenia Romano. «In Girum imus nocte et consumimur igni» va in scena dal 2015 ed è uno dei più longevi della mia lunga carriera - spiega Castello -. È stato rappresentato in tutta Europa e ha suscitato notevole interesse anche in Medio Oriente, in Mozambico e in altri Paesi di tradizione culturale diversa da quella occidentale». Aggiunge: «Abbiamo una percezione sbagliata delle città africane che hanno pubblici in grado di apprezzare le proposte artistiche come avviene altrove. In più in questo lavoro, che è limitativo definire «danza», nessun gesto è riconducibile ai canoni della danza occidentale. È un codice senza interven-

ti narrativi, evocativo e minimale, è austero e parla a modo suo della condizione umana. Il titolo ne è una metafora perfetta perché siamo tutti mossi dai nostri desideri, ognuno gioca il proprio ruolo poi un desiderio si pone in filo all'altro e costruisce le nostre vite». L'idea da cui muove Castello è che la danza contemporanea, che si è affrancata dai canoni classici, non abbia un contenuto formale narrativo, ma offra all'interprete degli spazi in cui agire. I danzatori-attori si muovono sulla scena in un susseguirsi di quadri-cornice in cui ognuno segue la scansione ritmica della musica.

Martedì lo spettacolo sarà riproposto al teatro Toselli di Cuneo. Il biglietto alla Soms costa 15 euro intero, 12 ridotto, gratuito fino a 16 anni. —



«In Girum imus nocte et consumimur igni», lo spettacolo coreografato da Roberto Castello PAOLO PORTO



Il regista presenta lo spettacolo in scena al Toselli di Cuneo

L'Amore di Pippo Delbono. Aspettando il film su Bobò

L'amore non finisce con una perdita. Continua a esistere, si strazia e ti uccide. E poi si trasforma: «Ho iniziato a riguardare i filmati di Bobò. È stato con me 22 anni ed era bravissimo, in ogni cosa. Un critico tedesco una volta mi disse che Bobò era il più bravo attore esistente. Stavo male. E poi ho capito che farlo conoscere al mondo intero era la mia missione. Stiamo per iniziare le riprese di un film su di lui, si intitola *L'angelo che mi cambiò la vita*». Sono passati cinque anni da quando l'attore sordomuto e analfabeta che più ha ispirato il lavoro di Pippo Delbono è mancato. Lo incontrò nel manicomio di

Aversa in un momento molto buio della sua esistenza, in cui cercava qualcosa che rompesse il cristallo del teatro e lo avvicinasse alla vita. Era Bobò. Delbono ha anche perso qualche mese fa la sua guida spirituale, Daisaku Ikeda, il presidente dell'associazione buddista Soka Gakkai la cui religione il regista pratica da trent'anni, «da subito, Ikeda, l'uomo che mi ha cambiato la vita, l'ho sentito molto vicino». L'Amore va avanti.

E *Amore* è lo spettacolo con cui Pippo Delbono ritorna al Teatro Toselli di Cuneo martedì alle 21. È un viaggio musicale, — «Amo la musica, è ciò in cui più sto bene immerso. Ho l'orecchio assoluto» — e

lirico che vibra in una terra meticcica per vocazione, il Portogallo, che nella pièce diviene punto di partenza per un viaggio poetico di suoni, immagini e colori che colpiscono il cuore. «I musicisti vogliono lavorare con me per questa mia sensibilità, è il motivo per cui ho anche fatto molte opere liriche come i Pagliacci, la Butterfly, il Don Giovanni, la Cavalleria Rusticana...».

I suoi spettacoli sono eterni, senza tempo, non nel passato, non nel futuro, «cambiano forse un po', ma in maniera sottile. Migliorano. Nei miei spettacoli c'è il mio cuore, che è la parte migliore di me. Non c'è intellettualismo,

non sono colti, non sono ricchi. Il mio teatro è vita, è carne, è coraggio di rischiare. Non è borghese. Non vedo questo teatro in Italia, lo vedo in Pina Bausch».

La visione dell'amore nella messinscena è duplice, come l'approccio del regista che da un lato lo rifugge e dall'altro lo ricerca. Il cammino — tra musiche, voci e immagini — è di riconciliazione, «ho perso molto la testa per amore. Sempre l'ho persa. Ma bisogna fare attenzione, perché quando perdi la saggezza tutto si vanifica. È difficilissimo l'amore, è faticoso. Ma è la cosa più importante».

Francesca Angeleri

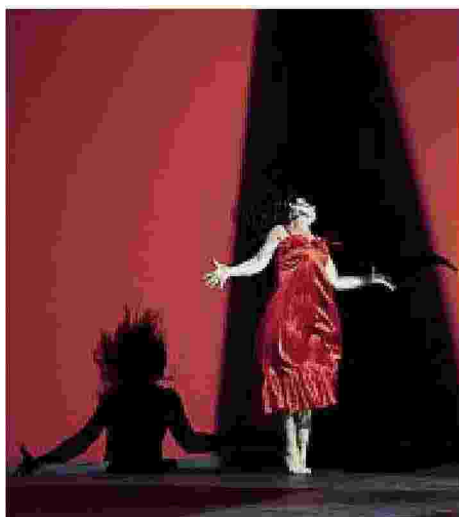
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● Il regista Pippo Delbono è nato a Varazze e ha 64 anni

● Martedì porta al Teatro Toselli di Cuneo *Amore*



Sul palco *Amore* va in scena martedì al Teatro Toselli



CULTURA

Lo spettacolo «CartaSì» al Teatro Toselli

■ Questa sera alle ore 21.00, al Teatro Toselli di Cuneo, nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata da Piemonte dal Vivo, con la Compagnia il Melarancio e in collaborazione con TING, presenta "CartaSì" di e con Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Andrea Rizzo/Giovanni Consoli regia di Drogheria Rebelot. Bruno, artista geniale, è in crisi. Solo e senza nessun contatto con l'esterno, all'indomani di una mostra d'arte che potrebbe renderlo famoso, non è ancora riuscito a creare la sua opera. A trarlo d'impaccio dal blocco creativo sarà la materia stessa, la Carta, grezza prima e raffinata poi, che, nonostante i desideri e la volontà di Bruno, diventerà sempre più indipendente, fino a fargli scoprire che il modo migliore per stare al mondo è aprire la porta e lasciare che ognuno di noi, compresi noi stessi, vada con le proprie gambe per la strada che desidera. *(Età consigliata dai 6 anni.)*

Luciano Bona



IL COLLOQUIO

Pippo Delbono

“L'amore ha una doppia valenza poetica ti salva ma ti può anche uccidere”

L'artista racconta lo spettacolo che martedì sera porterà sul palcoscenico del Toselli di Cuneo

VANNA PESCATORI
CUNEO

L'Amore secondo Pippo Delbono è «un uccello rapace». Come e perché il regista, autore e attore, lo mostrerà martedì, alle 21, sul palcoscenico del teatro Toselli di Cuneo dove ritorna con il nuovo lavoro, che riassume - come spiega lui stesso - molte delle sue «visioni» drammaturgiche in cui compaiono il senso dell'esistenza, ma anche il suo sguardo sulla società. A cui Delbono presta sempre grande attenzione così come fa, in «Amore» alle onde atlantiche che s'infrangono sulle coste del Portogallo, lo sfondo dello spettacolo prodotto da Emilia Romagna teatro, che Delbono con dodici attori e musicisti porta sulle scene italiane dal tre anni.

A Cuneo, per la stagione di prosa proposta dal Comune con Piemonte dal Vivo, «Amore» è fuori abbonamento. Il bi-

glietto costa 15 euro. Per i non vedenti è disponibile l'audiodescrizione gratuita, prenotando al numero whatsapp 3282435950 entro 48 ore prima della rappresentazione. Pippo Delbono racconta la sua interpretazione di «Amore». Dice: «Tutti parlano d'amore, perché ha una doppia valenza poetica: ti salva e ti può uccidere. Da noi c'è l'amore dolce e c'è quello doloroso, che ne è un tratto fondamentale. Non accade in tutte le culture. Nel buddismo giapponese tutto si compone nell'animalità».

L'esplorazione dell'Amore che Pippo Delbono ha ideato attinge molto della sua forza empatica dal Portogallo e dai portoghesi, un popolo con un passato pazzesco - sottolinea il regista -, ma che è profondamente umile. «Amo il Portogallo perché è il luogo del doppio: c'è l'acqua del mare che cambia sempre colore e c'è la terra, e anche nella sua storia

il doppio mantiene una valenza costante: il senso della libertà e poi gli anni del fascismo che l'hanno ridotta». Questo dualismo che entra nel carattere profondo del Paese, Delbono lo fa diventare parte integrante del suo racconto scenico, fatto di parole, di gesti evocativi e di tanta musica: il fado, il canto struggente che sarà eseguito dal vivo da quelli che il regista definisce «musicisti straordinari». Un canto in cui la tristezza, la nostalgia, il distacco dall'amato si fondono in una melodia struggente. Ed è forse proprio questo struggimento a rendere lo spettacolo così immediatamente coinvolgente al punto che, alla fine «si alzano tutti con le lacrime agli occhi», racconta ancora Delbono che nell'affrontare questo argomento così spesso abusato, ha voluto portare alla superficie le sue istanze più profonde, quelle che consentono di guardare

oltre alle sofferenze, verso l'Amore, una sorta di luminosità che si rivela alla fine di un viaggio. I riferimenti vanno anche alla società e alle sue tragedie di ieri e di oggi, sempre con questa ostinata ricerca di un'apertura alla luce e alla speranza. Delbono attinge ai grandi poeti per scegliere le parole per raccontare questo suo Amore, che non è un sentimento, ma piuttosto uno stato dell'anima: da De Andrade a Jacques Prévert, da Reiner Maria Rilke a Florbela Espanca.

Al termine del percorso, ancora una riflessione: «a tenere insieme questo processo emotivo che non trova mai veramente pace è una struttura che giustappone il pieno e il vuoto, il canto e la musica, la voce dal vivo e il silenzio, alla ricerca di una rappresentazione onirica e poetica della crudeltà della risacca della rottura e del ritorno insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dello spettacolo «Amore» che a Cuneo è fuori abbonamento. Il biglietto costa 15 euro



PIPPO DELBONO
 REGISTA, AUTORE
 ED ATTORE



**Alla fine di uno
 spettacolo così
 coinvolgente
 si alzano tutti con
 le lacrime agli occhi**



Sonia Bergamasco

“Goldoni mette in scena la commedia ma è grande nel rappresentare la vita”

Stasera sul palco del teatro Toselli di Cuneo va in scena “La Locandiera” con l'attrice milanese

VANNAPESCATORI

Tutti pazzi per «La Locandiera», protagonista della celebre commedia di Goldoni che va in scena stasera, ore 21, al teatro Toselli di Cuneo, per la stagione di prosa curata dal Comune con Piemonte dal Vivo. Nei panni dell'imprenditrice settecentesca ante litteram che con arguzia e senso pratico si destreggia tra i suoi tanti spasimanti, per affermare la sua indipendenza, il pubblico vedrà Sonia Bergamasco, interprete con sette attori dell'allestimento firmato da Antonio Latella e prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria.

Scrivendo il regista: «La nostra mediocrità non è mai stata all'altezza dell'opera di Goldoni e, molto probabilmente, non lo sarò nemmeno io». Sonia Bergamasco racconta come Latella è riuscito a rendere la modernità del commediografo veneziano, nella sua rilettura de «La Locandiera» e

del personaggio di Mirandolina, a cui dà voce, volto e gesti (il biglietto costa da 30 a 11 euro, e da 27 a 9 ridotto).

Da dove muove questa nuova messinscena di un grande classico?

«Dalla parola e dalla lingua che è meravigliosa e che è proprio espressione di Goldoni. Ogni sera riprendiamo il filo della storia con grande libertà perché Goldoni scrive sul corpo degli attori, prima di tutti i suoi che conosceva benissimo, e questo fa sì che produca un testo molto agile, pieno di sfumature che noi attori, legati da un grande affiatamento, scopriamo ogni volta. In questo percorso ci sono stati molto utili oltre alle intuizioni di Antonio Latella, il regista, che pone al centro della commedia il valore dell'eredità, gli approfondimenti che abbiamo fatto con la drammaturga Linda Dalisi sull'opera, sui personaggi e sulla vita di Goldoni».

Com'è questa Mirandolina?

«La Locandiera è un grande testo del '700 che disegna un personaggio femminile complesso. È evidente che Mirandolina, già prima della morte del padre che le lascia in eredità la locanda, sa gestirla ed è molto amata tanto che i clienti vengono nel locale per lei. Goldoni scrive il personaggio per la sua attrice Maddalena Marliani-Raffi, una famosa interprete brillante che faceva la servetta e che con questa commedia passa al ruolo di protagonista, mantenendo lo stesso carattere vivace, ma aggiungendovi profondità psicologica».

Quali tratti hanno ispirato la sua interpretazione?

«In questo personaggio c'è un discorso sociale e anche uno politico, ma io sento vivissimo il discorso dei sentimenti, che si innesta sul mio lavoro con Latella già a partire dalla messinscena di “Chi ha paura di Virginia Woolf?”. È concen-

trato sulla potenza anche distruttiva dell'amore, di Eros, che, in quanto corpo scenico, scompagina le carte e smuove le energie più profonde. La mia Mirandolina resta impigliata nel sentimento. Nella sua figura, senza forzature, con l'evolversi della situazione, ci sono tanto la passione e l'energia vitale che la fragilità: pensa di essere talmente brava da poter gestire tutto, ma alla fine deve fare i conti con il sentimento».

Qual è il rapporto con l'originale?

«Il nostro allestimento segue in modo fedele il testo goldoniano, in una scenografia essenziale nella quale gli attori indossano abiti contemporanei, perché vuole essere un omaggio ad una grande autore che talvolta è trattato con una certa superficialità perché mette in scena la commedia, ma la sua grandezza è rappresentare la vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice Sonia Bergamasco in una scena della commedia, diretta da Antonio Latella



SONIA BERGAMASCO
L'ATTRICE
PROTAGONISTA



**La mia Mirandolina
resta impigliata
nel sentimento
In lei ci sono
passione e fragilità**



A Cuneo Serata di danza

Nest porta sul palco il saper fare squadra

Nest – come nido, che riunisce e protegge – è il nome della rete che lega insieme le quattro principali compagnie di danza in Piemonte: EgriBiancoDanza, Balletto Teatro di Torino, Zerogrammi e CodedUomo/Daniele Ninarello. E stasera saranno tutte al Teatro Toselli di Cuneo per una serata composita.

a pagina 11

Sulle divisioni si danza L'esperienza di Nest

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nest – come nido, che riunisce e protegge – è il nome della rete delle quattro principali compagnie di danza in Piemonte, sostenute anche dal Ministero della Cultura: EgriBiancoDanza, Balletto Teatro di Torino, Zerogrammi e CodedUomo/Daniele Ninarello. E stasera saranno tutte al Teatro Toselli di Cuneo per una serata composita: Nest Evening. Presenteranno Domande di Raphael Bianco, Aliseo di Manfredi Perego, Dall'altra parte di Silvia Battaglio e Healing Together di Ninarello.

Insomma anziché agire da antagonisti i quattro principali organismi di produzione della danza piemontese hanno deciso di federarsi in una associazione informale. Così parlare di Nest è occasione per riflettere sulla situazione del comparto vista dai responsabili delle quattro compagnie. «Condividiamo progetti educativi, come quello guidato dal coreografo Kim Bigas in Lavanderia a Vapore, e performativi dove confrontiamo i nostri diversi approcci artistici, come stavolta. Valorizziamo le nostre identità in una rete con intenti comuni, come quello di crearci più spazi: di rappresentazione, ma anche di dialogo» racconta Viola Scaglione, direttrice artistica del BTT.

Concorda Ninarello: «Unirsi è di per sé un'azione impor-

tante. Ci siamo raggruppati per portare avanti delle idee. Negli ultimi anni diversi progetti, come quelli di Piemonte dal Vivo, ci vedono coinvolti insieme, così si arriva a imparare sul campo, con un allenamento reciproco. Inoltre in serata come questa il pubblico può vedere le nostre diverse poetiche e quindi in quali diverse modalità i linguaggi della danza si declinano».

«Nest istituisce una condizione per sostenere le fatiche di questo mestiere, per mettere in circolo buone pratiche fra soggetti alla pari» sostiene Stefano Mazzotta, direttore artistico di Zerogrammi e Raphael Bianco che guida la compagnia EBD conclude: «Ci aiutiamo sapendo quali sono priorità, problematiche e necessità per le compagnie di produzione e con attività continuative».

«Malgrado le difficoltà, mantenere un gruppo stabile di ballerini che possano vivere solo di questo per me è un valore occupazionale ed etico – aggiunge Scaglione –. Inoltre, artisticamente, la quotidianità del lavoro porta alla creazione di un linguaggio peculiare, giorno dopo giorno, unendo corpo e mente».

Nei coreografi e direttori delle quattro maggiori compagnie c'è soddisfazione rispetto alla situazione specifica nella nostra città e in Piemonte. Ninarello: «A Torino stiamo lavorando bene in Nest e in Lavan-

deria, Casa europea della danza, dove confluiscono artisti e contesti diversi. Qui sento di poter mettere in campo i miei processi culturali».

Zerogrammi, che è nella governance della Lavanderia a Vapore, ha un rapporto prezioso con le sue azioni e con Piemonte dal Vivo che la dirige, inoltre Mazzotta sottolinea: «Siamo quattro compagnie di produzione con estetiche e linguaggi diversi, come la mia che attraversa danza contemporanea, teatro danza, teatro fisico, multimedialità, poi ci sono numerosi e validi festival con anni di storia». Bianco si sofferma sulla grande ricchezza di offerta, di proposte nelle varie arti performative che fa bene ad artisti e pubblico. «Ci sono tante realtà, oltre a noi quattro e tutte tendono a collaborare».

Scaglione che per la sua compagnia tiene a un progetto culturale che vada al di là delle produzioni per restare radicati nel mondo, nel contesto in cui si opera è particolarmente soddisfatta. «Progetti nei licei come Vedere con il corpo o con i parkinsoniani nei musei come Dance well sono per noi un nutrimento» sottolinea. Se in generale le risorse economiche non sono quelle che circolano per altre arti e se i meccanismi per ottenerle sono burocraticamente complessi, l'offerta sul nostro territorio è comunque effervescente.

Chiara Castellazzi



La vicenda

● EgriBiancoDanza, Balletto Teatro di Torino, Zerogrammi e CodedUomo/Daniele Ninarello sono le quattro principali compagnie di danza in Piemonte, sostenute anche dal Ministero della Cultura

● Si sono organizzate anche in Nest, una rete nella quale condividere progetti ed esperienze diversi per crescere tutti insieme

Ninarello
«A Torino stiamo lavorando bene in Nest e Lavanderia, Casa europea della danza, dove confluiscono artisti e contesti diversi

Il progetto Nest tiene insieme le 4 principali compagnie di danza del Piemonte. E stasera va in scena a Cuneo: «Uniti portiamo avanti delle idee»



Stasera al Toselli di Cuneo c'è la pièce di Lucia Calamaro

Se il pianeta non sta bene pure Darwin è inconsolabile

L'EVENTO

VANNA PESCATORI
CUNEO

«**D**arwin inconsolabile», il testo di Lucia Calamaro che va in scena stasera, alle 21 al teatro Toselli di Cuneo, per la stagione di prosa del Comune con Piemonte dal Vivo, per ammissione dell'autrice e regista è «la metafora della situazione in cui si trova il nostro pianeta».

Lucia Calamaro usa la provocazione per dimostrarlo: la protagonista, Maria Grazia, è un'anziana che, stanca della disattenzione dei suoi figli, decide di fingersi morta, come fanno molti animali per sottrarsi ai predatori. In termini scientifici si chiama «tanatosi». Lucia Calamaro



Lo spettacolo «Darwin inconsolabile» va in scena alle 21

precisa la similitudine: «Maria Grazia è la Madre-Terra che cerca in ogni modo di avvertirci riguardo ai problemi che noi umanistiamo creando: la Terra ci dice "sto morendo" di modo che noi ci diamo una regolata. È come una mamma priva di coccole e, nella mia fantasia, inscena

la sua malattia terminale per alertarci, per chiederci aiuto». Il quadro mescola ironia ed dolore, per questo il sottotitolo recita «un pezzo per anime in pena».

I tasselli della messinscena sono elementi quotidiani, realistici, ma il gioco si rivela nel passato della protagonista: è stata

un'artista performativa, capace di immedesimarsi nella finzione al punto di renderla vera. I suoi figli ci cascano e mostrano tutti la stessa propensione: si interessano di ciò che li circonda, ma non vedono quello che hanno sotto gli occhi. Ci pensa Lucia Calamaro a mostrarlo ai suoi protagonisti pirandelliani e anche a tutti gli spettatori che mentre sorridono ascoltando i dialoghi surreali, finiscono con l'essere coinvolti. Un altro indizio: i nomi degli interpreti sono quelli veri. Maria Grazia Sughi, la madre, Riccardo Goretti, Gaia Salvatori e Simona Senzacqua, i tre figli. La pièce è coprodotta da Sardegna Teatro, Teatro Stabile di Innovazione Del Friuli Venezia Giulia e Teatro di Roma. I biglietti costano da 11 a 30 euro interi, da 9 a 27 euro ridotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL CARTELLONE DI PROSA NEI TEATRI DELLA GRANDA: A CUNEO «LA LOCANDIERA»

A Mondovì Gioele Dix e Cappuccetto Rosso

Luciano Bona

Interessati appuntamenti nei teatri e cinema della "granda" con prosa, cinema, teatro famiglia in questa prima settimana di Marzo.

Martedì 5 marzo, ore 21 il Teatro Barettili di Mondovì presenta "La Corsa Dietro Il Vento - Dino Buzzati o L'Incanto Del Mondo" drammaturgia e regia Gioele Dix con Gioele Dix e Valentina Cardinali scene Angelo Lodi musiche Savino Cesario. Sotto il palazzo in cui abita un grande scrittore, piove dall'alto nel cuore della notte una pallottola di carta. Che cosa conterrà? Appunti senza importanza o versi indimenticabili da salvare? Da questo affascinante spunto, tratto da un racconto di Dino Buzzati, prende il via il nuovo spettacolo scritto e interpretato da Gioele Dix. La corsa dietro il vento è un inedito viaggio teatrale grazie al quale Gioele Dix, ispirandosi a personaggi e atmosfere buzzatiane, parla (anche) di sé, dei suoi gusti, delle sue inquietudini, delle sue comiche insofferenze con l'ironia e il gusto del paradosso cui ha abituato il suo pubblico, condividendo il palcoscenico con Valentina Cardinali, giovane attrice talentuosa ed eclettica. "Ho cominciato a leggere i racconti di Dino Buzzati all'età di dodici anni - racconta Gioele Dix - Sono diventati parte del mio immaginario. La sua voce assomiglia spesso alla mia. Lo considero l'inventore di racconti perfetti, che non solo ti avvincono - perché vuoi sape-

re come vanno a finire - ma ti lasciano sempre un segno dentro, ineffabile però familiare."

Ancora martedì 5 marzo il Teatro Toselli di Cuneo propone "La locandiera di Carlo Goldoni regia Antonio Latella con Sonia Bergamasco, Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fedegnini, Giovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo, Valentino Villa Sonia Bergamasco è protagonista di un omaggio a Goldoni e a un testo che riscrive la storia e per questo ci riguarda tutti.

"Credo che Goldoni con questo testo abbia fatto un gesto artistico potente ed estremo, - scrive Antonio Latella - un gesto di sconvolgente contemporaneità: innanzitutto siamo davanti al primo testo italiano con protagonista una donna, ma Goldoni va oltre, scardina ogni tipo di meccanismo, eleva una donna formalmente a servizio dei suoi clienti a donna capace di sconfiggere tutto l'universo maschile, soprattutto una donna che annienta con la sua abilità tutta l'aristocrazia. Di fatto Mirandolina riesce in un solo colpo a sbarazzarsi di un cavaliere, di un conte e di un marchese. Scegliendo alla fine il suo servitore come marito fa una scelta politica, mette a capo di tutto la servitù, nobilita i commercianti e gli artisti, facendo diventare la Locanda il luogo da dove tutta la storia teatrale del nostro paese si riscriverà"

Giovedì 7 marzo, alle 11 matinee per le scuole, alle ore 21 spettacolo serale, il

Teatro Magda Olivero di Saluzzo presenta "Risveglio di Primavera" di Frank Wedekind regia Gabriele Vacis in scena Andrea Caiazzo, Lucia Corna, Lucia Raffaella Mariani, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Letizia Russo, Lorenzo Tombesi, Gabriele Valchera.

Un allestimento giovane di un'opera che pare contemporanea, un andamento vorticoso con dei vertici di pathos elevatissimi e un lavoro di grandissima sincronia e precisione. Nel contesto borghese perbenista della Germania di fine '800, un gruppo di quattordicenni, rigorosamente tenuti all'oscuro delle dinamiche della sessualità e dell'interazione affettiva, scoprono, ognuno in modo diverso, pulsioni, desideri e perversioni.

Sabato 9 marzo ore 18 il Teatro Barettili di Mondovì presenta "Cappuccetto Rosso e il Lupo Solitario" liberamente ispirato alla fiaba dei fratelli Grimm e di C. Perrault di Giorgio Boccassi con Donata Boggio Sola e Giorgio Boccassi regia Fabio Comana e Giorgio Boccassi.

Cappuccetto Rosso, diventata grande, ha aperto un atelier di moda, specializzato in cappelli rossi.

Un giornalista di tv, del programma "Natura selvaggia", deve realizzare una puntata sulla vita dei lupi e arriva ad intervistare Cappuccetto Rosso, per conoscere la sua storia.

Così Cappuccetto Rosso torna indietro nel tempo e ricorda la sua avventura, straordinaria e drammatica. Ricorda il suo incontro

con il lupo solitario.

La fiaba di Cappuccetto Rosso rivive così in questa intervista-spettacolo, attraverso i ricordi della stessa protagonista.

La particolarità dello spettacolo è che alla vicenda della bambina dal cappellino rosso, si alternano le informazioni sulla vita e sul comportamento del lupo: la vita nel branco, le tecniche di caccia, l'amore per i cuccioli, le gerarchie di gruppo. Il ricordo di Cappuccetto Rosso ci porta a conoscere i sentimenti della bambina, i particolari dell'incontro con il lupo, l'astuzia dell'animale, l'attacco alla nonnina, il travestimento del lupo e il celebre momento dell'incontro fra Cappuccetto Rosso e la finta nonna.

Ancora una volta ritroviamo le componenti della fiaba: Cappuccetto Rosso che scopre l'emozione di essere per la prima volta sola e indipendente, la sua ingenuità, la freddezza e la furbizia del lupo, la delusione di Cappuccetto Rosso di fronte al tradimento del suo "amico" lupo, la scoperta di una realtà carica di pericoli e incognite.

Domenica 10 marzo, ore 21, il Teatro Toselli di Cuneo, Nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata da Piemonte dal Vivo, con la Compagnia il Melarancio e in collaborazione con TING. Presenta "CartaSia" di e con Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Andrea Rizzo/Giovanni Consoli regia di Drogheria Rebelot.

Bruno, artista geniale, è in crisi. Solo e senza nessun contatto con l'esterno, all'indomani di una mostra

d'arte che potrebbe renderlo famoso, non è ancora riuscito a creare la sua opera. A trarlo d'impaccio dal blocco creativo sarà la materia stessa, la Carta, grezza prima e raffinata poi, che, nonostante i desideri e la volontà di Bruno, diventerà sempre più indipendente, fino a fargli scoprire che il modo migliore per stare al mondo è aprire la porta e lasciare che ognuno di noi, compresi noi stessi, vada

con le proprie gambe per la strada che desidera.

Età consigliata dai 6 anni.

Ancora martedì 12 marzo il Teatro Toselli Presenta "Amore" uno spettacolo di Pippo Delbono con Compagnia Pippo Delbono: Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Aline Frazão, Mario Intruglio, Pedro Jóia, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Miguel Ra-

mos, Pepe Robledo, Grazia Spinella.

Amore è un viaggio musicale e lirico attraverso una geografia esterna - oltre al Portogallo, l'Angola, Capo Verde - e una interna, quella delle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita. Le note sono quelle malinconiche del fado, che esplodono in slanci energetici attraverso la voce dei suoi cantanti, spalancata a raggiungere ogni an-

golo della sala; il ritmo quello ora di una parata, ora di un tableau vivant, ora di una lenta processione; l'immagine è un quadro che muta nei colori, si scalda e si raffredda. Il progetto nasce dall'incontro e dall'amicizia fra Pippo Delbono e il produttore teatrale italiano da anni attivo in Portogallo Renzo Barsotti e dal loro desiderio di realizzare insieme uno spettacolo sul Portogallo.



NEI TEATRI DEL CUNEESE VARI SPETTACOLI DEDICATI ALLA FAMIGLIA COMPRESSE LE COMMEDIE DIALETTALI

A teatro si scopre il mondo

Luciano Bona

Interessanti appuntamenti teatrali nella Granda con particolare riferimento agli spettacoli per le famiglie e alle commedie dialettali.

Giovedì 22 febbraio il Teatro Sociale, Sala M. Abbado, di Alba presenta Ginger & Fred di Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli con Monica Guerritore e Massimiliano Vado e con Alessandro Di Somma, Mara Gentile, Nicolò Giacalone, Francesco Godina, Diego Migeni, Lucilla Minnino, Valentina Morini, Claudio Vanni regia Monica Guerritore.

È la vigilia di Natale. Entra in scena un gruppo personaggi spaesati. Sono lì per partecipare allo show di Natale di una televisione privata. I nostri protagonisti, scritti come ospiti per lo show, sono emozionati per la serata. Quello che non sanno è che, derubricati alla voce "materiale di varia umanità", sono necessari a mandare avanti l'ingranaggio spietato della televisione commerciale, riempiendo i buchi tra una pubblicità e l'altra. Nella notte, e poi in sala trucco, prima che il teatro stesso, pubblico compreso, diventi lo studio dello show e il Presentatore, come il Domatore di un circo, li faccia entrare come bestie ammaestrate, questa piccola umanità fatta di personaggi bizzarri e imperiosi, pavidì e coraggiosi, si imporrà internerendo il pubblico per la realtà delle loro vite fatte di solitudine, piccole ambizioni e basse aspirazioni, menzogne e confessioni improvvisate, tutto comico e tragico allo stesso tempo, nell'esaltazione di un giorno "straordinario".

Giovedì 22 febbraio il Tea-

tro C. Marengo di Ceva propone "Resti Umani" di Lia Tomatis, Compagnia Onda Larsen Teatro, con Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Daniele Ronco, Lia Tomatis, regia di Luigi Orfeodi.

Il primo riordinamento mondiale che ha catalogato le persone rimandando le ognuna a "casa loro", sembra purtroppo non essere bastato a sconfiggere i problemi della gente come ci si aspettava. È tempo quindi per un secondo riordinamento, affidandosi alla "Legge delle segnalazioni". Un sistema tutto nuovo che permette di segnalare le persone che si ritiene abbiano differenze fastidiose per la propria identità, in modo da ricollocare tutti questi "loro" lontano da i "noi" e nel giusto Paese. Differenza dopo differenza, però, il risultato è che non c'è altra scelta se non creare Paesi composti da un unico abitante, assegnando ad ognuno i metri quadri disponibili per la creazione del proprio Stato.

Ma lo spazio abitabile sulla terra è ormai limitato, perciò accade che 4 Paesi, di 4 persone diverse, finiscano a confinare tra loro all'interno di uno stesso appartamento. E così, tra accordi internazionali per l'uso del bagno e confini che dividono mobili a metà, degli esseri umani che fino a quel momento avevano avuto a che fare solo con la loro propria immagine, devono fare i conti con altri esseri umani e infine, forse, anche con loro stessi.

"L'idea drammaturgica di "Resti umani" - dice Lia Tomatis - nasce dalla lettura di Bauman, dalla teoria sui "Discorsi" di Foucault, ma anche dagli avvenimenti di cronaca, di politica e vita quotidiana che stanno portando ad un ribaltamento della morale."

Sabato 24 febbraio 2024, ore 18, nell'ambito Teatro Famiglia il Teatro Baretto di Mondovì presenta *Da Dove Guardi Il Mondo?* di con Valentina Dal Mas produzione La Piccionaia Danya è una bambina di nove anni che non ha ancora imparato a scrivere. È l'eccezione che non conferma la regola. Lungo il cammino che porta alla scrittura si ferma, perde dei pezzi, o forse le mancano, o forse quelli che ha non sono giusti per lei. Passo dopo passo incontra quattro amici, ognuno portatore di qualità fisiche, caratteriali e comportamentali che li rendono diversi e unici di fronte agli occhi curiosi di Danya. Il primo si distingue per fermezza e precisione, il secondo per determinazione e rigore, il terzo per fantasia e desiderio di scoperta, il quarto per volontà di raccogliere e unire. Danya impara a conoscere i quattro amici. Si diverte a provare ad essere come loro nel modo di muoversi, di parlare e di relazionarsi con loro stessi, gli altri e il mondo. Di ognuno di loro conserva un pezzo e, pezzo dopo pezzo, Danya riesce a metterli insieme e a riprendere il cammino per giungere al suo "punto di allegria".

Sempre sabato 24 febbraio 2024 il Teatro Milanollo di Savigliano e domenica 25 il Teatro Baretto di Mondovì presentano "La Madre" di Florian Zeller con Lunetta Savino e con Andrea Renzi, Niccolò Ferrero, Chiara Sorrentino regia Marcello Cotugno.

Lunetta Savino è Anna, una madre che vive la partenza del figlio ormai adulto come un tradimento a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo. Il mondo di Anna è un luogo in cui lei non si riconosce più, in cui si sente isolata. Ma la re-

sponsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita? Abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri unicamente per dedicarsi al proprio unico figlio non è forse un cammino che inclina pericolosamente verso la disperazione? Lo spettacolo indaga il tema dell'amore materno e delle sue possibili derive patologiche, alternando i toni della black comedy a risvolti drammatici.

Domenica 25 febbraio ore 1730 Nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata da Piemonte dal Vivo, con la Compagnia il Melarancio il Teatro Toselli di Cuneo propone - "Felicia/ famiglia di Stefania Ventura e Quinzio Quiescenti con Stefania Ventura regia Di Quinzio Quiescenti.

Questa è la storia di una strega che non ha mai provato la felicità in vita sua, una donna che, sembrano strano, si chiamava proprio, Felicia. Per provare la felicità, Felicia la rubava a chiunque le capitasse a tiro: la furtava a chilometri di distanza, con i suoi artigli affilati la catturava in un lampo e la intrecciava stretta nei suoi capelli. Ma l'indomani la felicità sbiadiva e la strega ritornava triste, immersa nei suoi cupi pensieri. Finché una notte gli animali del bosco, stanchi dei soprusi di Felicia, si riunirono per cercare di porre a questa situazione un rimedio, un drastico rimedio... troveranno la soluzione giusta? Che cos'è la felicità? Come la si afferra? Quanto dura? Quando si può dire davvero di essere felici? (Età consigliata dai 5 anni)

Nell'ambito della Rassegna "Teatro del Territorio" di Alba domenica 25 febbraio, ore 17. Nel Teatro So-

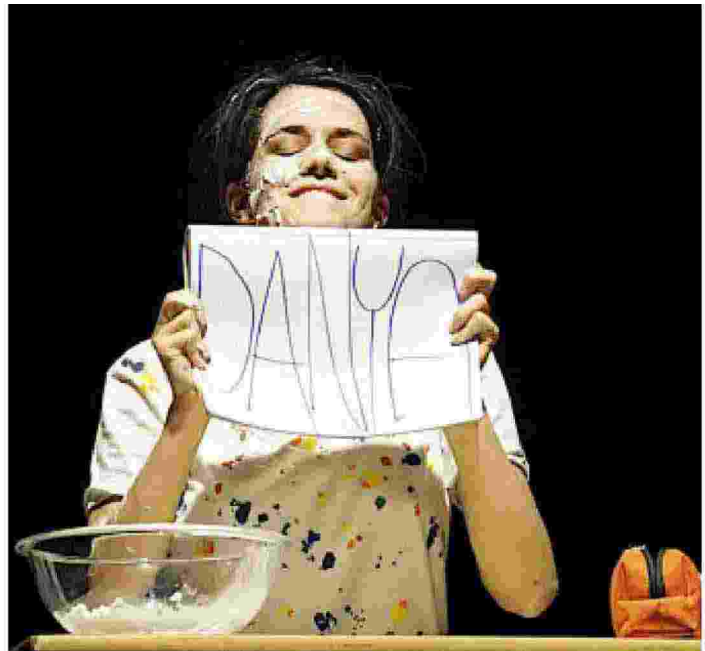
ciala in Sala M. Abbado. La compagnia teatrale Der Roche prsnta "Ij gran a pòrto gran...e" di Tremagi regia Gian Paolo Montisci.

Tanti soldi possono essere causa di guai ed Ernesto Ceresa con tutta la sua fami-

glia lo prova sulla sua pelle quando si trova in una situazione all'apparenza fortunata, ma che ben presto si trasformerà in un incubo, quasi una vera disgrazia. Il segreto della storia (che qui non sveleremo, perché tale deve restare), prende forma

sul palco, diventando noto a tutti poco per volta, con colpi di scena continui, momenti esilaranti e avvincenti, fino ad assumere una veste paradossale, con un epilogo più che mai sorprendente. Gli attori della com-

pagnia Der Roche si muovono in un contesto scenico molto complesso, in modo da permettere al pubblico una sana risata, grazie alla lunga preparazione e all'attento studio dei particolari e delle movenze, oltre che della parlata in lingua piemontese.



Promozione speciale per spettacoli fuori abbonamento

TEATRO TOSELLI

Prosegue la stagione del Teatro Toselli di Cuneo organizzata dal Comune in collaborazione con Piemonte dal Vivo con ancora tanti titoli in programma fino al 21 aprile.

Tra i prossimi appuntamenti segnaliamo di seguito i tre spettacoli fuori abbonamento che è possibile acquistare al prezzo speciale di € 15 (palchi e platea) sia online che in teatro.

Solo quando lavoro sono felice va in scena il 18 febbraio alle ore 18 per portare una riflessione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi di lavoro con sé stessi, sulla disperazione. Lorenzo Maragoni e Niccolò Fetterappa autori ed interpreti di questo spettacolo, portano sul palco un tema urgente con un linguaggio capace di coinvolgere generazioni differenti. Inoltre, in occasione della replica è prevista presso la biblioteca comunale un'attività laboratoriale per i bambini dai 4 ai 10 anni per consentire la fruizione degli spettacoli da parte delle famiglie che potranno assistere allo spettacolo mentre i piccoli saranno impegnati in attività creative e divertenti. I laboratori sono organizzati dalla Compagnia il Melarancio e per partecipare è necessario acquistare sul sito <https://ticket01.comune.cuneo.it/index.aspx> il biglietto per il laboratorio entro il 15 febbraio.

Il 12 marzo, Pippo del Bono torna sul palco del Toselli con Amore, un viaggio musicale e lirico sulle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita. Terra meticciosa per vocazione, crocevia di tradizioni, passioni, nostalgie e malinconie, il Portogallo è il punto di partenza per un poetico viaggio di musica e poesia, fatto di immagini e colori che colpiscono al cuore. Pippo Delbono, circondato dai più fedeli compagni di strada, mescola culture diverse e parte alla ricerca del sentimento più umano di tutti: l'amore. Sul palco, anche le note del fado, per riempire di poesia, musica e verità la parola amore, che non è solo un sentimento ma uno stato dell'anima. Lo spettacolo è inserito nel cartellone di Teatro No Limits ed è prevista l'audiodescrizione per le persone cieche e ipovedenti e per chiunque ne faccia richiesta prenotandosi al numero Whatsapp almeno 48 ore prima rispetto alla data di inizio dello spettacolo al numero T.328 24 35 950.

Il 3 volte Premio UBU Roberto Castello il 26 marzo arriva sul palcoscenico del Toselli con In gremio imus nocte et consumimur igni (Andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco) nell'ambito della rassegna di danza We speak dance. Lo spettacolo, il cui titolo è un enigmatico detto latino, palindromo e dalle origini incerte, fonde cinema, danza e teatro. Sulla scena illuminata dalla fredda luce di un videoproiettore che scandisce spazi, tempi e geometrie, i personaggi diafani si dibattono con una gestualità brusca, emotiva e scomposta che arriva al limite della trance, mentre il ritmo martellante della musica e del movimento ipnotizza lo spettatore e crea un'empatia quasi fisica con la fatica degli interpreti.

Info biglietteria spettacoli
È possibile acquistare i biglietti al prezzo speciale di € 15:

- online alla pagina <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>

- alla biglietteria del teatro (via teatro Toselli 9) i mercoledì feriali dalle 9 alle 12 e il giorno dello spettacolo a partire dalle 16.

Per ulteriori informazioni: Comune di Cuneo Ufficio Spettacoli [Telefono 0171.444812/818 (dal lunedì al venerdì al mattino)] Invia una email (apre nuova finestra) spettacoli@comune.cuneo.it

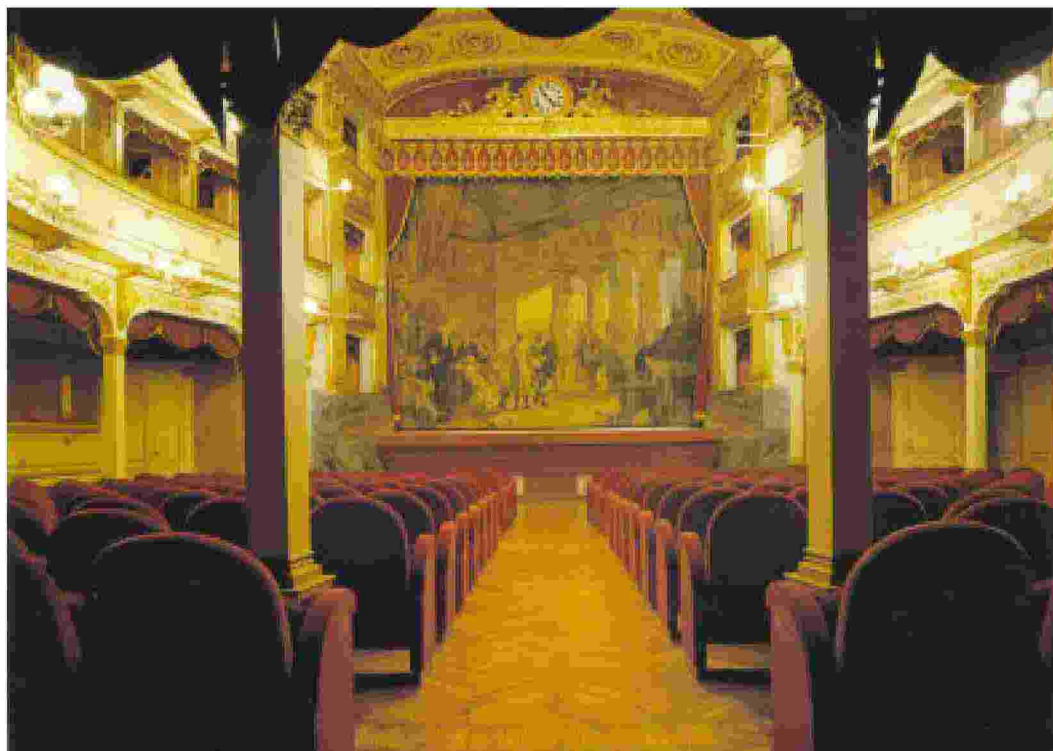
Info biglietteria per il laboratorio Giocateatro del 18 febbraio. In occasione dello spettacolo

SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE previsto nella stagione di prosa del Teatro Toselli il prossimo 18 febbraio alle ore 18, la Compagnia il Melarancio, in collaborazione con il Comune di Cuneo, per permettere ai genitori di andare in tranquillità ad assistere allo spettacolo, organizza il laboratorio GIOCATEATRO rivolto ai loro figli in fascia di età compresa tra i 4 e i 10 anni. I genitori che desiderano usufruire del servizio dovranno accompagnare il proprio figlio / la propria figlia alle ore 17.30 presso la Biblioteca 0/18 in Via Santa Croce 6 e passare a riprenderli al termine della rappresentazione. Il servizio ha un costo di € 20,00 a partecipante e sarà attivabile con un minimo di 5 partecipanti. Il biglietto di ingresso è acquistabile accedendo al seguente link: <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> ed entrando nello spazio Il Melarancio - Teatro Ragazzi. I biglietti saranno acquistabili entro e non oltre giovedì 15/02/2024.

Per informazioni: 0171 699971 - Invia una email (apre nuova finestra) biglietteria@melarancio.com

Tra i prossimi appuntamenti ci sono alcuni spettacoli a prezzo speciale acquistabili online o direttamente in teatro





CUNEO

Promozione speciale per spettacoli al Toselli

Servizio a pagina 4

TEATRO TOSELLI

Promozione speciale per spettacoli fuori abbonamento

Tra i prossimi appuntamenti ci sono alcuni spettacoli a prezzo speciale acquistabili online o direttamente in teatro

■ Prosegue la stagione del Teatro Toselli di Cuneo organizzata dal Comune in collaborazione con Piemonte dal Vivo con ancora tanti titoli in programma fino al 21 aprile.

Tra i prossimi appuntamenti segnaliamo di seguito i tre spettacoli fuori abbonamento che è possibile acquistare al prezzo speciale di € 15 (palchi e platea) sia online che in teatro.

Solo quando lavoro sono felice va in scena il 18 febbraio alle ore 18 per portare una riflessione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi di lavoro con sé stessi, sulla disperazione. Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettarappa autori ed interpreti di questo spettacolo, portano sul palco un tema urgente con un linguaggio capace di coinvolgere generazioni differenti. Inoltre, in occasione della replica è prevista presso la biblioteca comunale un'attività laboratoriale per i bambini dai 4 ai 10 anni per consentire la fruizione degli spettacoli da parte delle famiglie che potranno assistere allo spettacolo mentre i piccoli saranno impegnati in attività creative e divertenti. I laboratori sono organizzati dalla Compagnia il Melarancio e per partecipare è necessario

acquistare sul sito <https://ticket01.comune.cuneo.it/index.aspx> il biglietto per il laboratorio entro il 15 febbraio.

Il 12 marzo, Pippo del Bono torna sul palco del Toselli con Amore, un viaggio musicale e lirico sulle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita. Terra meticcica per vocazione, crocevia di tradizioni, passioni, nostalgie e malinconie, il Portogallo è il punto di partenza per un poetico viaggio di musica e poesia, fatto di immagini e colori che colpiscono al cuore. Pippo Delbono, circondato dai più fedeli compagni di strada, mescola culture diverse e parte alla ricerca del sentimento più umano di tutti: l'amore. Sul palco, anche le note del fado, per riempire di poesia, musica e verità la parola amore, che non è solo un sentimento ma uno stato dell'anima. Lo spettacolo è inserito nel cartellone di Teatro No Limits ed è prevista l'audiodescrizione per le persone cieche e ipovedenti e per chiunque ne faccia richiesta prenotandosi al numero Whatsapp almeno 48 ore prima rispetto alla data di inizio dello spettacolo al numero T.328 24 35 950.

Il 3 volte Premio UBU Roberto Castello il 26 marzo arriva sul palcoscenico del Toselli

con In girum imus nocte et consumimur igni (Andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco) nell'ambito della rassegna di danza We speak dance. Lo spettacolo, il cui titolo è un enigmatico detto latino, palindromo e dalle origini incerte, fonde cinema, danza e teatro. Sulla scena illuminata dalla fredda luce di un videoproiettore che scandisce spazi, tempi e geometrie, i personaggi diafani si dibattono con una gestualità brusca, emotiva e scomposta che arriva al limite della trance, mentre il ritmo martellante della musica e del movimento ipnotizza lo spettatore e crea un'empatia quasi fisica con la fatica degli interpreti.

Info biglietteria spettacoli

È possibile acquistare i biglietti al prezzo speciale di € 15:

- online alla pagina <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>

- alla biglietteria del teatro (via teatro Toselli 9) i mercoledì feriali dalle 9 alle 12 e il giorno dello spettacolo a partire dalle 16.

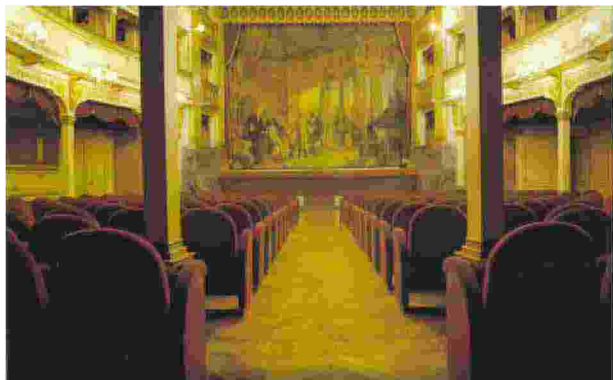
Per ulteriori informazioni: Comune di Cuneo Ufficio Spettacoli | Telefono 0171.444812/818 (dal lunedì al venerdì al mattino) | Invia una email (apre_nuova_finestra_spettacoli@comune.cuneo.it)

Info biglietteria per il laboratorio Giocateatro del 18 febbraio.

In occasione dello spettacolo SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE previsto nella stagione di prosa del Teatro Toselli il prossimo 18 febbraio alle ore 18, la Compagnia il Melarancio, in collaborazione con il Comune di Cuneo, per permettere ai genitori di andare in tranquillità ad assistere allo spettacolo, organizza il laboratorio GIOCA-TEATRO rivolto ai loro figli in fascia di età compresa tra i 4 e i 10 anni. I genitori che desiderano usufruire del servizio dovranno accompagnare il proprio figlio / la propria figlia alle ore 17.30 presso la Biblioteca 0/18 in Via Santa Croce 6 e passare a riprenderli al termine della rappresentazione. Il servizio ha un costo di € 20,00 a partecipante e sarà attivabile con un minimo di 5 partecipanti. Il biglietto di ingresso è acquistabile accedendo al seguente link:

<https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> ed entrando nello spazio Il Melarancio - Teatro Ragazzi. I biglietti saranno acquistabili entro e non oltre giovedì 15/02/2024.

Per informazioni: 0171 699971 - Invia una email (apre_nuova_finestra_biglietteria@melarancio.com)

RC

VIOLANTE PLACIDO L'attrice è protagonista al Toselli di Cuneo della pièce tratta dal romanzo

“La modernità di 1984 di Orwell? Ha anticipato ciò che vediamo oggi”

L'INTERVISTA

VANNA PESCATORI
CUNEO

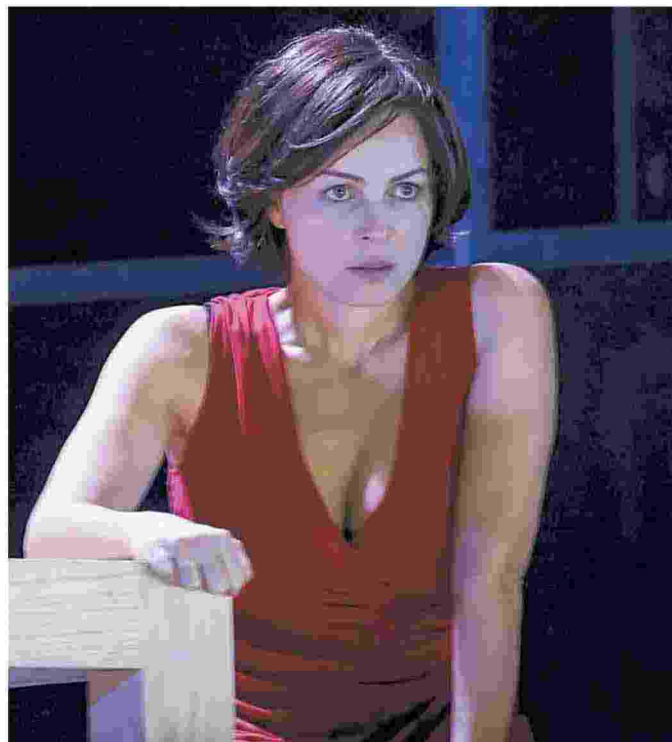
Il Grande Fratello invade il teatro Toselli di Cuneo. La sua presenza immateriale e inquietante aleggia sulla scena e da lì si espande in ogni spazio avvolgendo gli spettatori. È l'effetto di «1984», il capolavoro di George Orwell scritto dal romanziere inglese nel 1948, che stasera, alle 21, va in scena nell'adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan, che il regista Giancarlo Nicoletti propone in versione italiana. Nove gli attori sul palco, fra cui, nei ruoli principali, Violante Placido, Ninni Bruschetta e Woody Neri. I biglietti per lo spettacolo, in cartellone nella stagione di prosa curata dal Comune con Piemonte dal Vivo, costano da 11 a 30 euro interi, da 9 a 27 euro ridotti. Violante Placido vestirà i panni di Julia. Racconta così la sua esperienza. **Portare in scena un copola-**

voro tanto letto rappresenta una sfida?

«Certamente, ma dagli incontri che ho avuto con il pubblico possiamo dire che l'abbiamo vinta, perché gli spettatori dicono che la versione teatrale non crea una distanza dal romanzo, non lo stravolge, ma necessariamente è una sintesi del racconto, nel quale ci sono riferimenti alla tecnologia attuale, persino all'intelligenza artificiale quando si parla di un macchinario che crea le canzoni. È un testo che suscita tantissime riflessioni e ci mostra come rischiamo di diventare dei meccanismi e di perdere di umanità».

Qual è la modernità oggi di «1984»?

«Anticipa quello che vediamo tutti i giorni. Tornando a casa dopo lo spettacolo, mi è capitato di vedere l'odio che è diffuso sui social, la gente prova malessere e questa mancanza di armonia penso sia anche alimentata dai programmi televisivi che accendono gli animi. Il teatro è di-



Violante Placido stasera sarà sul palco di Cuneo con «1984»

verso, perché permette un contatto e sollecita il pensiero. Me lo porto dentro ad ogni replica, non smetto di pensarci. Ad esempio il grande partito che ha come slogan la libertà è schiavitù, l'ignoranza è forza, la pace è guerra, non è lontano dalla realtà delle dittature, di tutte le dittature anche di oggi. E poi si parla di ridurre il linguaggio per creare una neo lingua facile da comprendere. Tutte situazioni che fanno parte anche della vita di oggi. È questa l'apertura che offre il testo. Per me portare in scena questo spettacolo è diventata quasi una missione, oltre che un'occasione attoriale straordinaria».

Quando il regista le ha proposto il copione, come ha reagito?

«Sono stata travolta subito, non ho esitato neppure un momento perché ci sono tanti spunti che ad ogni replica permettono all'attore di esprimere qualcosa di diverso, sottolineare una sfumatura e ottenere la risposta del pubblico».

Sarà il suo primo incontro con la platea di Cuneo?

«Sì, ma ero già venuta molti anni fa in uno studio di registrazione non lontano dalla città con Bugo. Mi sarebbe piaciuto che in sala ci fosse Cristiano Godano dei Marlene Kuntz. Siamo amici, ma non potrà esserci perché in questi giorni è a Prato. Sono una fan della band: spero che possa venire a vedere lo spettacolo quando riprenderemo la tournée». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI

DA NON PERDERE

a cura di DOMENICO ABBONDANDOLO
aggiornamenti in tempo reale > www.ideawebtv.it

1 SERRALUNGA D'ALBA "ORECCHIE A VENTAGLIO" PER I BIMBI

Domenica 4, alle 16,30, l'Associazione Realità Debora Mancini inaugura la rassegna teatrale gratuita che la Fondazione Mirafiori ogni anno organizza e dedica ai bambini e alle famiglie nel proprio teatro. Lo spettacolo che sarà messo in scena è "Orecchie a ventaglio per viaggiare nel mondo": un viaggio magico in un universo musicale ricco e travolgente. Con Arsène Duevi alla voce, chitarra, campana, tamburo parlante, castagnette, tamburi ad acqua, gagogoue. E Daniele Longo alle tastiere, voce, cajon, tank drum, piccole percussioni. Per maggiori informazioni: www.fondazionemirafiori.it.

2 CUNEO IN SCENA "1984" AL TEATRO TOSELLI

Domani, venerdì 2, alle 21, arriva al Teatro Toselli "1984", uno spettacolo a metà fra thriller, storia romantica, noir e spettacolarità. Il nuovo adattamento del romanzo di George Orwell fa dunque tappa anche a Cuneo, nel cartellone di Piemonte dal Vivo. Sotto la guida del regista Giancarlo Nicoletti (Premio Franco Enriquez 2023), una compagnia di talenti di prim'ordine che ha per protagonisti Violante Placido, Ninni Bruschetta e Woody Neri e altri sei attori, insieme a una scenografia imponente firmata da Alessandro Chiti - che si avvale di videoproiezioni, telecamere a circuito chiuso ed effetti speciali - raccontano al pubblico un modern classic della letteratura in maniera innovativa, coinvolgente e inaspettata. Per maggiori informazioni: www.piemontedavivo.it.

3 RACCONIGI DOPO LE REPLICHE ARRIVA "TRE SORELLE"

Dopo una settimana di programmazione al teatro Astra di Torino e prima delle repliche alla Triennale di Milano, arriva a Racconigi "Tre sorelle", quinto appuntamento della rassegna Raccordi di progetto Cantoregì in collaborazione con Piemonte dal Vivo. Lo spettacolo è in programma sabato 10 febbraio, alle 21, presso il Soms, in via Carlo Costa 23. Per informazioni e prenotazioni: 349-2459042 - info@progettocantoregì.it - www.progettocantoregì.it.

BURATTINARTE D'INVERNO

Domenica 4 il calendario per famiglie del Teatro Giorgio Busca di Alba e quello di Burattinarte d'inverno si uniscono per un evento singolare e sorprendente. La collaborazione vivace e piena di energie positive, che da anni unisce i due cartelloni, prenderà la forma di My shadows and me, un visionario spettacolo di luci e ombre con protagonista Drew Colby, un artista inglese di indiscusso talento, applaudito nei migliori teatri d'Europa e d'America. Claudio Giri e Consuelo Conterno, ideatori e direttori artistici della manifestazione, rivelano: «La domanda che tutti si pongono, guardando Drew Colby, è "Ma come fa a farlo?". E hanno ragione a chiederselo, perché le sue mani diventano elefanti e cammelli, un fiume che scorre, uccelli, volti di uomini, persino personaggi di



Guerre Stellari. Drew Colby padroneggia alla perfezione l'arte di creare e animare l'ombra, grazie a un'ineguagliabile flessuosità delle articolazioni riesce laddove sembra davvero impossibile. Portare ad Alba un artista del calibro di Colby è un grande risultato, reso possibile dalla virtuosa collaborazione con il Teatro Busca, con cui da anni studiamo proposte innovative per le reciproche rassegne». Lo spettacolo avrà inizio alle 16.30: per l'ingresso occorre rivolgersi alla biglietteria del Teatro.

4 SALUZZO ALLA SCOPERTA DI "TRE DONNE ALL'INFERNO"

Continua la stagione teatrale del Teatro del Marchesato e, con esso, la tradizione di ospitare un'altra compagnia teatrale amatoriale sul piccolo palco saluzzese. Tornano per il secondo anno le "Rossiinvaglia", come detto piccola realtà teatrale composta da tre attrici torinesi che hanno già calciato il palco del Marchesato nella scorsa stagione invernale e nella stagione estiva del 2021. Lo spettacolo che le vedrà protagoniste è "Tre donne all'inferno", in scena venerdì 9 e sabato 10, alle 21. Per informazioni e prenotazioni: 333-6979063.

I NOIR DEL CRIMINOLOGO

a cura di Biagio Fabrizio Carillo

> Biagio Fabrizio Carillo, come i lettori della Rivista IDEA ben sanno, è criminologo e autore di romanzi "noir" di grande successo. In quest'ultima veste ogni settimana consiglia un libro di tale genere letterario.





"Il tuo nome
1220 Anno Domini"
(Leone Editore, 11,90 euro)
Autore: Natalino Faletti

Un noir storico questo firmato dall'avvocato Natalino Faletti, un bravo scrittore torinese giunto al terzo volume della sua trilogia. Il racconto parte da un evento drammatico. Dopo la condanna a morte per omicidio, Francesco viene giustiziato. Siamo nel 1220.

Ma da allora, l'anima del segretario del marchese di Rutigliano resta in qualche modo viva nei propri familiari. E in particolare, osserva la vita di sua madre Maria, dell'amata Sara e del figlio che porta in grembo. Ambientato in pieno medioevo, narra di epoche dove la superstizione e il mistero vengono da lontano, sono radicate e diffuse.

Per amanti del genere. Il romanzo riserva alcuni sorprendenti colpi di scena, come nei migliori thriller.

5 CARMAGNOLA ECCO IL PROGRAMMA PER IL CARNEVALE

Dal 7 al 13 febbraio, in vari luoghi della città, arriva il Carnevale di Carmagnola. Tanti gli eventi in programma, organizzati dalla Pro Loco Aps e dal Comune con il sostegno di Bim-Banca Territori del Monviso, Pasta Berruto, Beatrice Onoranze Funebri, Mastro Tende, Bar Bric, Edil Giordano, Gattinoni Mondo di Vacanze, Centro Ortopedico Sanitario di Carmagnola, Civico 4,8 e Hair Fashion Parrucchieri. Si parte mercoledì 7, alle 21, presso il Circolo Bocciofilo La Concordia, con l'investitura di Re Peperone e della Bela Povronera presentata da Sonia De Castelli.

6 BRA "STRAMBI ANIMALI" IN BIBLIOTECA

Febbraio ricco di eventi alla Biblioteca Civica G. Arpino di Bra. Nell'ambito di "Lunedì in Biblioteca", il 5 febbraio l'associazione Don Chisciotte Siamo Noi propone come tema "Strambi animali". Gli appuntamenti successivi si terranno il 19 febbraio - quando Voci di mamme proporrà "Festeggiamo i giganti del mare" - e il 26, con i Nasi Rossi che racconteranno "Storie di animali magici". Gli incontri iniziano alle 17, ingresso gratuito senza prenotazione. Sabato 10 torna inoltre "Magic English: letture e giochi in inglese", mentre sabato 24 si rinnova l'appuntamento con "Bibliobebè". Tutte le iniziative sono gratuite e si svolgono nell'ambito del progetto "Raccontiamoci storie", realizzato grazie al sostegno di Fondazione Crc.

7 DRONERO C'È "MAGIC LIFE, VITA DA ILLUSIONISTA"

Il Circolo Magico Blink è lieto di invitare tutti al primo imperdibile spettacolo del 2024. Arriva a Dronero "Magic Life, vita da illusionista". Organizzato nell'ambito della rassegna magica Sim Sala Blink, lo show andrà in scena sabato 3 febbraio, alle 21, presso il CineTeatro Iris. 90 minuti di impossibile con il Campione Europeo di Cartomagia e finalista di Italia's Got Talent Francesco Fontanelli. Biglietto unico 12 euro. Informazioni e prenotazioni al 366-5397023 o su www.blinkcircolomagico.it. La rassegna Sim Sala Blink è patrocinata dai Comuni di Dronero, Busca e Cuneo, dalla provincia di Cuneo e dall'Ati Cuneese.

8 CARAGLIO SAN VALENTINO ALLO SPAZIO SAN GIOVANNI

Mercoledì 14 febbraio, in occasione della festa di San Valentino, si celebrerà l'amore e l'amicizia immergendosi in un'esperienza enologica senza pari. Nello Spazio San Giovanni, adiacente alla Chiesa di San Giovanni Battista, dalle 19, si festeggerà il Santo protettore degli innamorati con un seminario esperienziale tra storie di Santi, patrimonio artistico ed enologia. La serata sarà condotta da una guida turistica; inoltre, un Narratore del Vino presenterà in degustazione una selezione esclusiva di tre vini della Tenuta Cucco di Serralunga d'Alba. L'appuntamento terminerà intorno alle 20,15, in tempo utile per chi vorrà proseguire con la cena. Prenotazione obbligatoria compilando il form su www.turismoinlanga.it

9 CARAGLIO L'APPUNTAMENTO CON IL CARLEVÈ D'CARAJ

Dal 2 al 4 febbraio il carnevale ritorna a Caraglio. La tradizionale sfilata di carri mascherati - in programma domenica 4 - sarà preceduta da due serate, che avranno luogo al palazzetto Polivalente di via Bernezza. Si inizierà domani, venerdì 2, con la festa di carnevale per i centri socio assistenziali del territorio, l'estrazione dei buoni acquisto del concorso natalizio "Se compro a Caraglio non sbaglio 4" per poi proseguire con il veglione carnevalesco. Sabato 3 nel pomeriggio spazio ai più piccoli, mentre in serata le porte del palazzetto si apriranno ad un vero e proprio festival della musica. Per informazioni e prenotazioni: 329-2516729.

10 CUNEO IMPARARE IL WUSHU KUNG FU

Sabato 10 è in programma un'iniziativa speciale - rivolta ai tesserati Csen - presso la Palestra in via Dante Livio Bianco 1, a Cuneo. Michele Giordano, pluricampione di Wushu Kung Fu, guiderà infatti i presenti in una giornata aperta a tutti i livelli, per imparare, osservare e assorbire tecniche e abilità di questo affascinante sport. Dalle 10 alle 13 l'allenamento sarà rivolto ai bambini; dalle 15 alle 19 a ragazzi, adulti e agonisti. Per informazioni dettagliate e per prenotare la propria presenza: 348-0092187 - csenprovincialecuneo@gmail.com.

FEBBRAIO PROFUMATO AL MÚSES SAVIGLIANO

Febbraio si annuncia più che mai colorato e profumato a Muses-Accademia Europea delle essenze. Il mese sarà animato dai colori sgargianti dei coriandoli e dai profumi vivaci del carnevale, ma anche dalle sfumature calde di San Valentino. Si parte domenica 4, alle 15,30, con "Messer Gianduja". In occasione della Giornata Muses Family, lo staff di educatori dell'Accademia propone un divertentissimo laboratorio creativo da vivere in famiglia. Gianduja, la tradizionale maschera piemontese, da buon "padrone di casa", presenterà ai piccoli ospiti sé stesso e le storie di Arlecchino, Pantalone, Colombina, Pulcinella e Meneghino. Inoltre, aiuterà i bambini a creare delle curiose maschere con il prezioso e profumato aiuto di erbe aromatiche, fiori, essenze odorose e spezie. La



partecipazione ha un costo di 8 euro. Inoltre, fino all'11 febbraio sarà possibile ammirare la mostra "Smelling the world - Il reportage di Alessandro Gandolfi per National Geographic", allestita tra palazzo Taffini e palazzo Muratori Cravetta. Per le altre iniziative in programma: www.musesaccademia.it.

Interessati appuntamenti nei teatri e cinema della "granda" con prosa cinema teatro dialettale questo primo week end di febbraio

Il «Cartellone» del Cuneese

Luciano Bona

Interessati appuntamenti nei teatri e cinema della "granda" con prosa cinema teatro dialettale questo primo week end di febbraio

"Aprè" gli spettacoli **martedì 30 gennaio**, ore 10.30, il Cinema Teatro Aurora di Savigliano con "Storia di un palloncino" di Silvano Antonelli con Silvano Antonelli e Laura Righi, produzione compagnia Teatrale Stilema. Palloncino è un bambino che, a differenza di altri suoi compagni, non può fare a meno di scappare verso l'alto. Non può star seduto a tavola composto, non può trattenersi a lungo fermo sul banco, non può dar la mano alla mamma al mercato. Palloncino tenta di comportarsi bene, ma alla fine di una giornata piena di buoni propositi si ritrova sempre da un'altra parte. Finché, un giorno, vola tanto in alto da trovarsi nel mondo dove solo i pensieri possono arrivare. Lì, fa tutti i sogni che vuole ed è finalmente soddisfatto. Dall'alto il mondo si vede come un puntino ma ora, che è arrivato così in alto, è proprio verso quel puntino che vuole tornare, tenendo i piedi per terra e solo la testa tra le nuvole. Uno spettacolo divertente e poetico di cui i bambini sono autori e interpreti ogni giorno nella loro quotidianità.

Mercoledì 31 gennaio il teatro sociale di Alba propone "Oliva Denaro" dal romanzo di Viola Ardore ridotto drammaturgia e regia Giorgio Gallione scene e costumi Guido Fiorato con Ambra Angiolini.

C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che

a metà degli anni 60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto.

All'inizio Oliva è una quindicenne che nell'Italia di quegli anni, dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la "parte offesa", avrebbe automaticamente estinto la condanna (anche se ai danni di una minorenne), cerca il suo posto nel mondo. E, in un universo che sostiene che "la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia", Oliva ci narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore soprattutto perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso.

Giovedì 1 febbraio il Teatro Milanollo di Savigliano presenta *Happy Hour* "ideazione, creazione e performance Alessandro Bernardeschi e Mauro Paccagnella drammaturgia musicale Alessandro Bernardeschi. Mauro Paccagnella e Alessandro Bernardeschi si conoscono da quasi vent'anni. Sono entrambi italiani, esiliati, sulla cinquantina e danzatori. I due firmano qui un duo che gioca sui loro punti di contatto, sulla loro lunga amicizia e sulla loro storia individuale e collettiva. Si sorprendono, si aiutano, si osservano, si lasciano andare, si annusano, evocano la loro adolescenza italiana, la politica, il rapporto con

gli altri, l'invecchiamento. Tra battute italiane e accenti belgi, uno sguardo sotto il cofano della loro esistenza, scivolano impercettibilmente dall'allegria e dall'umorismo all'intensità e alla malinconia.

Venerdì 2 febbraio, ore 21 il teatro Toselli di Cuneo presenta "1984" di George Orwell un nuovo adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan con Violante Placido, Ninni Bruschetta e Woody Neri e con Silvio Laviano, Brunella Platania, Salvatore Rancatore, Tommaso Paolucci, Gianluigi Rodrigues, Chiara Sacco regia Giancarlo Nicoletti.

Acclamato dalla critica e dal pubblico a Londra e a Broadway, il nuovo adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan del romanzo di George Orwell 1984 è un'esperienza teatrale pronta a lasciare il pubblico senza fiato. Il capolavoro orwelliano è diventato nel tempo il prototipo di ogni utopia negativa ed è probabilmente la rappresentazione più forte di ogni totalitarismo, oltre che uno dei libri più letti e amati della storia. Nella visione onirica e innovativa di Icke e Macmillan, 1984 mantiene intatta tutta la sua sconvolgente attualità e si trasforma in un vero e proprio tour de force spettacolare, a metà fra thriller, storia romantica, grande letteratura e romanzo noir. un modern classic della letteratura raccontato in maniera innovativa, coinvolgente e inaspettata grazie anche a videoproiezioni ed effetti speciali. 1984 racconta di un gruppo di storici che nel 2050 trova un diario scritto appunto nel 1984, anno in cui il mondo è diviso in tre su-

perstati in guerra fra loro: Oceania, Eurasia ed Estasia. L'Oceania, la cui capitale è Londra, è governata dal Grande Fratello, che tutto vede e tutto sa. I suoi occhi sono le telecamere che spiano di continuo nelle case, il suo braccio la Polizia del pensiero che interviene al minimo sospetto. Tutto è permesso, non c'è legge scritta. Niente, apparentemente, è proibito. Tranne pensare. Tranne amare. Tranne divertirsi.

Sabato 3 febbraio torna al Teatro Toselli di Cuneo la rassegna dialettale de "El teatro Piemonteis", voluta dall'Associazione *Teatrando* che presenta "J'Amis del Teatro" di Carmagnola in "Pitost ed mariesse per interesse... a lè mej impichèsse" Commedia brillante i due atti di Anna Carena. L'avvocato Posapiano

del Rio, laureatosi per vie traverse, spiantato e fannullone, sposato per puro interesse con Carlotta, una donna facoltosa ma insopportabile, cerca distrazioni con l'amante Gaia, donna piacevole e con gli stessi principi e valori dell'avvocato. I due amanti non avranno vita facile, si troveranno a dover affrontare un bel po' di problemi tra una segretaria svampita, due zittelle impiccione, il marito di Gaia piuttosto irritabile, un notaio tutt'altro che stupido e, come non bastasse, l'arrivo di uno zio dal paese...

Nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata da Piemonte dal Vivo, con la Compagnia il Melarancio e in collaborazione con TING **domenica 4 febbraio** il Teatro Toselli, ore 17.30, presenta Nonnetti di e con Giorgio Boccassi e

Donata Boggio Sola regia di Valerio Bongiorno.

La giornata di due Nonnetti. Una bella colazione, la ginnastica del mattino; la vita scorre con regolarità, ma piccoli eventi trasformano la quotidianità in avventure a sorpresa. Lui è veloce, lei è lenta, lui è rumoroso, lei è silenziosa, lui fa le briciole e lei no. Ospiti attesi e inattesi fanno irruzione in questo mondo fragile e incantatore come un carillon. La magia si interrompe e i Nonnetti

si coalizzano per affrontare il vicino molesto, l'adorabile nipotino, un improvviso malore. Finalmente arriva la sera e ci si può divertire! Uno spettacolo dove la musica e il movimento la fanno da padroni. Età consigliata dai 4 anni.

Sempre **domenica 4 febbraio** il Teatro Baretto di Mondovì presenta *La Maria Brasca*, di Giovanni Testori, viva e moderna nella lettura di Andrée Ruth Shammah, con Marina Rocco, Mariella Va-

lentini, Luca Sandri, Filippo Lai.

Fa la calzettaia la Maria Brasca in una fabbrica di Niguarda e fa l'amore, con qualche scandalo per la gente, come gli uomini; senza problemi. Ma un giorno le capita di innamorarsi di un ragazotto più giovane di lei, nullafacente, un po' mascalzone che la fa impazzire di passione. Alla Maria Brasca non importa se Romeo la tradisce. Lei sa che quello per Romeo è un amore definitivo e lo

difende come una tigre perché vuole da lui cose definitive.

«Un personaggio femminile indimenticabile - scrive Andre e Ruth Shammah - una donna vincente che grida al mondo la potenza della passione e l'amore per la vita vissuta fuori da ogni convenzione: uno stimolo a inseguire i propri sogni e vivere con grande fiducia nel futuro».

Nelle foto: "1984" di George Orwell, «La Maria Brasca» e Olivia Denaro



«Questo spettacolo è un atto rivoluzionario»

A voler credere alle date, 1984 è una storia che riguarda un lontano (doppio) passato: il 1948, l'anno in cui George Orwell scrisse il romanzo in cui immagina una società governata da un regime totalitario con a capo il misterioso Grande Fratello, e il 1984 in cui è ambientato.

«Invece racconta qualcosa di assolutamente e inquietantemente attuale», dice Violante Placido, protagonista del nuovo adattamento teatrale del romanzo che questa settimana attraverserà la regione in un mini-tour curato da Piemonte dal Vivo, con tappe a Pinerolo (Teatro Sociale, domani), Vercelli (Teatro Civico, mercoledì), Asti (Teatro Alfieri, giovedì) e Cuneo (Teatro Toselli, venerdì). «Purtroppo tocca temi che ci riguardano oggi: la tecnologia e il controllo che essa ha su di noi, le guerre, la manipolazione del pensiero, la diffidenza tra gli esseri umani. E sono attualissimi anche i tre slogan su cui si basa il partito unico di 1984: la guerra è pace, la libertà è

schiavitù, l'ignoranza è forza. Li viviamo ogni giorno, anche se in altre forme».

Per esempio?

«I social. Ci hanno messo in mano qualcosa che sembra libertà, ma la realtà è diversa. C'è un momento nello spettacolo in cui sono previsti i "due minuti d'odio", quelli in cui il partito concede un istante collettivo in cui i cittadini sono autorizzati a sfogarsi. Lo fanno, pensando di essere nel giusto, e dopo si sentono bene. Il parallelo con ciò che accade sui social è lampante».

Lo spettacolo è «attualizzato» o rimane fedele al romanzo originale?

«Ci sono delle aggiunte, come gli smartphone, ma la storia è fedele. Naturalmente c'è la tv sempre accesa a casa. E ci sono soluzioni tecniche che rendono il tutto più tridimensionale: per esempio, in una scena siamo in una stanza, inquadrati da telecamere a circuito chiuso, e il pubblico ci vede anche su uno schermo».

Fa molto «confessionale» del Grande Fratello. Non è ironico che un romanzo che denuncia i rischi del control-

lo attraverso i media, oggi sia conosciuto da molti come quello che ha ispirato un programma tv.

«E amaramente ironico, sì».

Qual è il suo ruolo?

«Sono Julia, l'oggetto d'amore del protagonista Winston, che è interpretato da Woody Neri. Il mio è un ruolo ambiguo, perché è difficile capire se sia un risultato dello sguardo di Winston o reale. Ninni Bruschetta invece è il funzionario del partito O'Brien».

Lo spettacolo si rivolge a un pubblico adulto?

«Sulla carta è consigliato ai maggiori di 14 anni, ma tra il pubblico vediamo sempre tanti ragazzi. In fondo è al liceo che si inizia a leggere 1984. Di certo è uno spettacolo complesso, che lascia molta libertà d'interpretazione».

Vi attende una settimana piemontese.

«Sono contenta, perché adoro la vostra regione, conservo tante belle amicizie e altrettanti ricordi. Uno dei più recenti è quando abbiamo girato "Il giorno più bello" a San

Giorgio Canavese e siamo finiti a esplorare luoghi selvaggi e a fare il bagno in un torrente, gelido e splendido».

nel 2007, a Torino, è stata co-protagonista dell'edizione più leggendaria di Traffic: quella con Lou Reed, Arctic Monkeys, Daft Punk, Franco Battiato e Subsonica.

«Improvvisai un'intervista con Antony degli Antony and the Johnsons e chiusi il festival con un dj set notturno con Mixo ai Murazzi. Mi mancano manifestazioni come quelle, trasversali, dove ti divertivi tantissimo e incontravi giganti come Battiato. Oggi ne avremmo davvero bisogno».

Un po' meno cupa di quella di 1984.

«Che però mi sta dando una grande energia. In un momento come questo, dove siamo tutti paralizzati e finiamo per rifugiarci in uno schermo, salire sul palco e dire certe cose, captando un senso di risveglio, mi fa star bene: mi sento più libera. Per me questo spettacolo è un atto rivoluzionario».

Luca Castelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

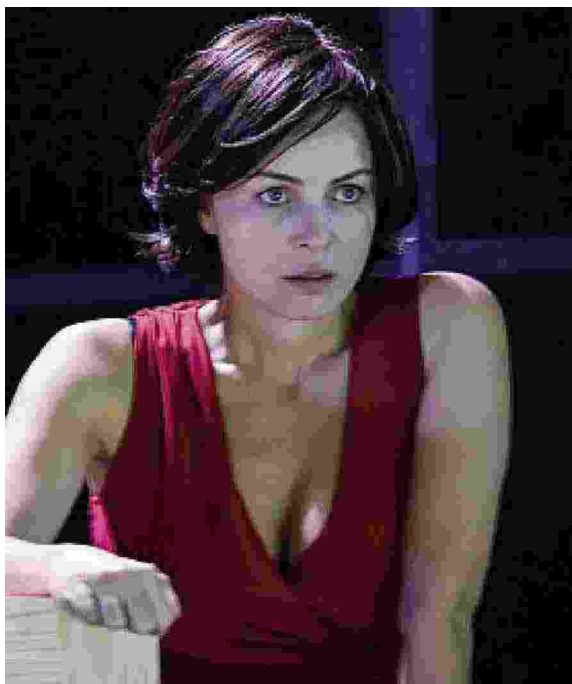
● Violante Placido è nata a Roma nel 1976

● Figlia dell'attore e regista Michele Placido e dell'attrice Simonetta Stefanelli, ha debuttato nel cinema nel 1993, con «Quattro bravi ragazzi»

● Attiva anche come cantante, ha pubblicato due album con lo pseudonimo Viola e nel 2014 ha accompagnato al Festival di Sanremo i Perturbazione nella cover di «La donna cannone» di Francesco De Gregori

● È tra i protagonisti di 1984, in scena domani al Teatro Sociale di Pinerolo, mercoledì al Civico di Vercelli, giovedì all'Alfieri di Asti e venerdì al Toselli di Cuneo

● Lo spettacolo è un adattamento del romanzo 1984 di George Orwell, già presentato con successo a Londra e Broadway. La regia è di Giancarlo Nicoletti



Sul palcoscenico Alcune immagini di 1984, il nuovo adattamento per il teatro del noto romanzo omonimo di George Orwell. Nella foto grande Violante Placido, protagonista dello spettacolo. Nel cast ci sono anche gli attori Ninni Bruschetta e Woody Neri.

Violante Placido
presenta 1984,
da domani
in mini-tour
in Piemonte:
«Racconta
qualcosa
di inquietante
e attuale come
la tecnologia
e il controllo
che ha su di noi»



Adoro
il Piemonte,
qui ho tante
amicizie
e ricordi
Mi manca
una mani-
festazione
come
il Traffic, ne
avremmo
bisogno



Il regista Daniele Villa racconta lo spettacolo che il collettivo Sotterraneo porta a Cuneo

“Sul palco con aneddoti della storia paradossali”

L'INTERVISTA

VANNA PESCATORI
CUNEO

«L'angelo della storia» non ha una vita facile: sorvola le macerie del passato, ma non riesce a ricomporre per volgersi finalmente al futuro. Il collettivo toscano Sotterraneo si è innamorato di questa «visione» che compare nell'ultimo libro del filosofo Walter Benjamin e con un lungo e appassionato lavoro di ricerca e di traduzione dal linguaggio dei libri a quello del palcoscenico, ha realizzato il lavoro che porta giovedì, alle 21, al teatro Toselli di Cuneo, per la stagione di prosa curata dal Comune con Piemonte dal Vivo e sabato al Soms di Racconigi, per Progetto Cantoregi con cui colla-

bora da 10 anni. Il biglietto per la serata nel capoluogo, costa da 30 a 11 euro, ridotti da 27 a 9 euro, in vendita online sul sito del Comune o al botteghino. Da Daniele Villa, autore di testo e regia con Sara Bonaventura e Claudio Cirri, un'anticipazione.

«Sotterraneo» è votato alla ricerca. Come nasce questo progetto?

«L'idea si è sviluppata come un'istantanea, nel periodo della pandemia. Avevamo collezionato quelli che definiamo “aneddoti storici paradossali”, gesti fuori dalla realtà, scartati dal reale che poi, come avviene per tutti i nostri lavori, sono stati sottoposti ad uno studio approfondito. Abbiamo trovato due autori - il filosofo Walter Benjamin e lo storico Yuval Noah Harari - che riflettono sulle narrazioni per arrivare alla conclusione che noi Sapiens non siamo capaci di acquisire

la realtà da dati fattuali, ma attraverso il racconto, talvolta senza la verifica della realtà. Oggi le nuove tecnologie hanno moltiplicato la post verità in modo esponenziale in tutti i settori».

Quali «aneddoti storici paradossali» vi hanno ispirato?

«Uno è quello del soldato giapponese Hiro Onoda che è rimasto dal 1945 al '74, a combattere la Seconda Guerra Mondiale, nonostante tutti i messaggi che riceveva sulla sua conclusione. Un altro, più recente, è il caso dello stuntman Mike Hughes che si costruì nel 2020 un razzo in casa per lanciarsi nello spazio e dimostrare che la Terra è piatta. Il lancio gli fu fatale. Tra i più antichi c'è l'epidemia di danza che colpì nel 1518, Strasburgo. Un caso di isteria collettiva. La gente ballava fino allo sfinimento nella convinzione di doversi punire

per le proprie colpe. Harari mette in relazione la narrazione che sostituisce la realtà, con religioni e ideologie».

Come avete fatto a tradurre tutto questo lavoro in un linguaggio teatrale?

«Tutti i nostri lavori hanno una robusta impalcatura filosofica ma l'espressione teatrale è essenzialmente gioco. Per questo lo spettacolo è dinamico, fisico, con danze, testi, canti e oggetti che irrompono sul palco, ed è attraversato da una forte impronta ironica, che unisce il tragico e il grottesco. Abbiamo lavorato per nove mesi con tutto il collettivo: Sara Bonaventura e Claudio Cirri per la regia e il testo, e i performer che saranno con loro in scena, Lorenza Guerini, Daniele Pennati, Giulio Santolini. Il nostro impegno è stato premiato dalle recensioni, dal pubblico e dai riconoscimenti come il Premio UBU 2022». —

Giovedì dalle 21
al teatro Toselli
per la stagione
della prosa

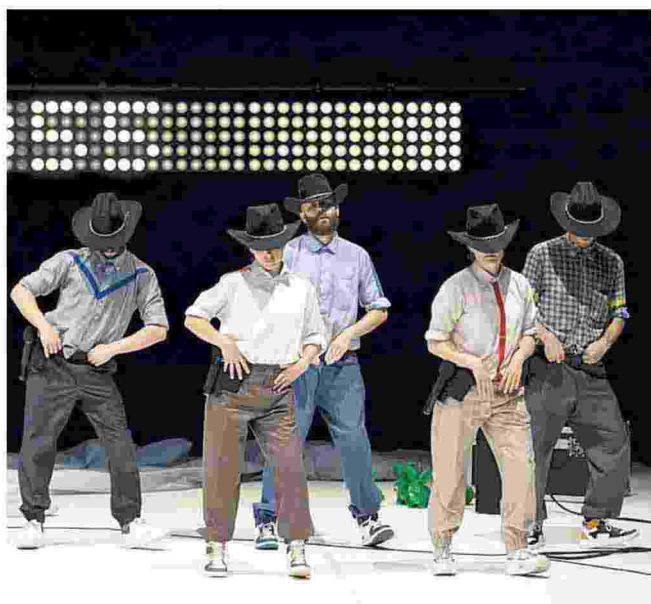
DANIELE VILLA
REGISTA DE «L'ANGELO
DELLA STORIA»



**Lo spettacolo
è dinamico, fisico
ed è attraversato
da una forte
impronta ironica**



Il regista Daniele Villa insieme agli attori alla cerimonia della consegna del Premio UBU 2022»



Lo spettacolo prevede anche momenti di danza



Tragico e grottesco uniti dall'impronta ironica

DOMENICHE A TEATRO Il 7 gennaio al Toselli di Cuneo

Una giraffa e un pinguino

“A metà strada”, una toccante storia di amicizia

CUNEO La Compagnia Il Melarancio, in collaborazione con il Comune di Cuneo e Piemonte dal Vivo, sono pronte per inaugurare “Domeniche a teatro” la tradizionale rassegna che accompagnerà le famiglie nei mesi invernali e che ospita Compagnie di teatro per le nuove generazioni provenienti da diverse parti d'Italia.

Anche quest'anno una rassegna per emozionarsi, scoprire, divertirsi, conoscere nuove storie e nuovi linguaggi. Una rassegna da condividere con altre bambine/i e altre famiglie, un momento unico e magico come da sempre è, per sua assenza, il Teatro. In programma 7 spettacoli (dal 7 gennaio al 10 marzo) al Teatro Toselli di Cuneo.

Biglietti: intero 6 euro; ridotto: sotto i 10 anni + enti convenzionati 5 euro; gratuito sotto i 3 anni.

Per acquistare on-line (fino alle ore 15 del giorno dell'evento) i biglietti dei singoli spettacoli: <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>; oltre tale orario sarà comunque possibile acquistare i biglietti al botteghino del Teatro Toselli a partire da 60 minuti prima dello spettacolo.

Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote da disabili e da passeggini.

Ad aprire la stagione sarà, domenica 7 gennaio alle ore 17.30, il Tea-



Un momento dello spettacolo “A metà strada”

tro del Buratto che presenterà: “A metà strada”, storia di Giraffa e Pinguino.

In un posto molto caldo e molto lontano vive una giraffa che non sa sedersi e deve stare sempre in piedi. Le piace camminare, mangiare foglie e cantare, però non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura dall'altra parte del mondo che la riceverà. Fortunatamente la lettera arriva ad un nuovo amico, un Pinguino “inventore” che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a “metà strada”.

Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un Pinguino? Giraffa non lo sa. Per i due anche solo riconoscersi all'appuntamento, risul-

ta molto difficile... spettacolo delicato e divertente che parla di amicizia, del desiderio di non essere soli e della volontà di andare incontro all'altro superando piccole e grandi difficoltà. Cuore e fantasia per parlare di temi importanti a tutti, senza età!

Età consigliata dai 4 anni. Per info: Compagnia Il Melarancio; 0171 699971 – 347 9844570; biglietteria@melarancio.com; www.melarancio.com



Il 7 gennaio al Toselli "A metà strada. Storia di giraffa e pinguino" Domenica a teatro per le famiglie

Cuneo - (gga). Sarà il Teatro del Buratto con lo spettacolo "A metà strada. Storia di giraffa e pinguino" ad aprire, domenica 7 gennaio, la rassegna invernale di teatro per bambini, ragazzi e famiglie "Domeniche a teatro". L'appuntamento è alle 17.30 al Teatro Toselli.

In un posto molto caldo e molto lontano vive una giraffa che non sa sedersi e deve stare sempre in piedi. Le piace camminare, mangiare foglie e cantare, però non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura dall'altra parte del mondo che la riceverà. Fortunatamente la lettera arriva ad un nuovo amico, un pinguino "inventore" che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a "metà strada". Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un pinguino? Giraffa non lo sa. Per i due anche solo riconoscersi all'appuntamento, risulta molto difficile. Uno spettacolo delicato e divertente che parla di amicizia, del desiderio di non essere soli e della volontà di anda-



re incontro all'altro superando piccole e grandi difficoltà. Cuore e fantasia per parlare di temi importanti a tutti (consigliato dai 4 anni).

La rassegna è organizzata dalla compagnia Il Melarancio in collaborazione con il Comune di Cuneo e Piemonte dal Vivo. "Anche quest'anno - spiegano i promotori - sarà una rassegna per emozionarsi, scoprire, divertirsi, conoscere nuove storie e nuovi linguaggi. Una rassegna da condividere con altre bambine/i e altre famiglie, un momento unico e magico come da sempre è, per sua essenza, il teatro".

Biglietti sul sito <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> oppure al botteghino del Toselli a partire da 60 minuti prima dello spettacolo.



COMPAGNIA IL MELARANCIO E COMUNE DI CUNEO

Laboratorio GIOCATEATRO presso la Biblioteca 0/18



Domenica 17 dicembre alle ore 18.00, al teatro Toselli, avrà luogo lo spettacolo IL SEN(N)O nell'ambito della stagione teatrale 2023/2024 organizzata dal Comune di Cuneo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo di Torino.

Per permettere ai genitori di andare in tranquillità ad assistere allo spettacolo la Compagnia Il Melarancio, in collaborazione con il Comune di Cuneo, organizza il laboratorio GIOCATEATRO rivolto ai figli in fascia di età compresa tra i 4 e i 10 anni. I genitori che desiderano usufruire del servizio, dovranno accompagnare il proprio figlio / la propria figlia alle ore 17.30 presso la Biblioteca 0/18 in via Santa Croce 5 e passare a riprenderli al termine della rappresentazione. Il servizio ha un costo di € 20,00 a partecipante e sarà attivabile con un minimo di 5 partecipanti.

Il biglietto di ingresso è acquistabile accedendo al seguente link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> ed entrando nello spazio Il Melarancio - Teatro Ragazzi.

Per informazioni: 0171/699971 – biglietteria@melarancio.com



Dentro la verità

Stasera al Toselli di Cuneo
il dramma di e con Giuliana Musso
“Teatro-testimonianza che parla
non solo di abuso, ma del tabù”

L'INTERVISTA

VANNA PESCATORI
CUNEO

Giuliana Musso stasera, alle 21, sul palcoscenico del Teatro Toselli di Cuneo, mette la sua forza drammaturgica al servizio di una testimonianza. Quella di «Dentro. Una storia vera se volete», in cui il «se» è denso di significato. Rappresenta il peso della storia che Giuliana ha ascoltato e che, poiché è una «brutta storia», forse sarebbe meglio relegarla nell'immaginario e nei suoi incubi, allontanandola da quella resa di conti che è la realtà. Giuliana Musso sul palco è Giuliana e ha accanto a sé un'altra donna. La Madre. La rappresentazione va in scena per la stagione di pro-

sa curata dall'assessorato alla Cultura del Comune con Piemonte dal Vivo. Il biglietto costa da 11 a 30 euro intero, da 9 a 27 euro ridotto. Poltrona e palco di solo ascolto 5 euro. Giuliana Musso, autrice, interprete con Maria Ariis e regista della pièce, introduce il suo lavoro.

Da dove parte questo racconto scenico?

«Da un classico: l'abuso intrafamiliare su una ragazzina che quando viene espresso genera un tale scombussolamento che questa verità non potrà essere riconosciuta pubblicamente. E al pubblico si chiede di fare lo stesso».

In che modo?

«Ascoltando quello che io racconto e che è capitato proprio a me. È una storia vera. C'è una madre che me l'ha raccontata chiedendomi di diventarne testimone attraverso

il teatro. E questa la mia fatica. Il titolo è polisemantico. Il perno della narrazione è la madre: non è la vittima che parla, ma è la madre che la racconta. Ad un secondo livello ci sono io che mi trovo ad ascoltare e penso che quella ragazza o è bugiarda o è pazzza. Perché il tabù della violenza è così forte che è difficile allontanarlo. Scardina una certa cultura, in particolare di destra, per la quale la famiglia è intoccabile, ma anche un retaggio profondo legato al patriarcato, dove c'è la gerarchia che ha mille modi di imporsi. Le famiglie non sono, per la maggioranza, luoghi di dominio sessuale, ma c'è quello psicologico ed economico».

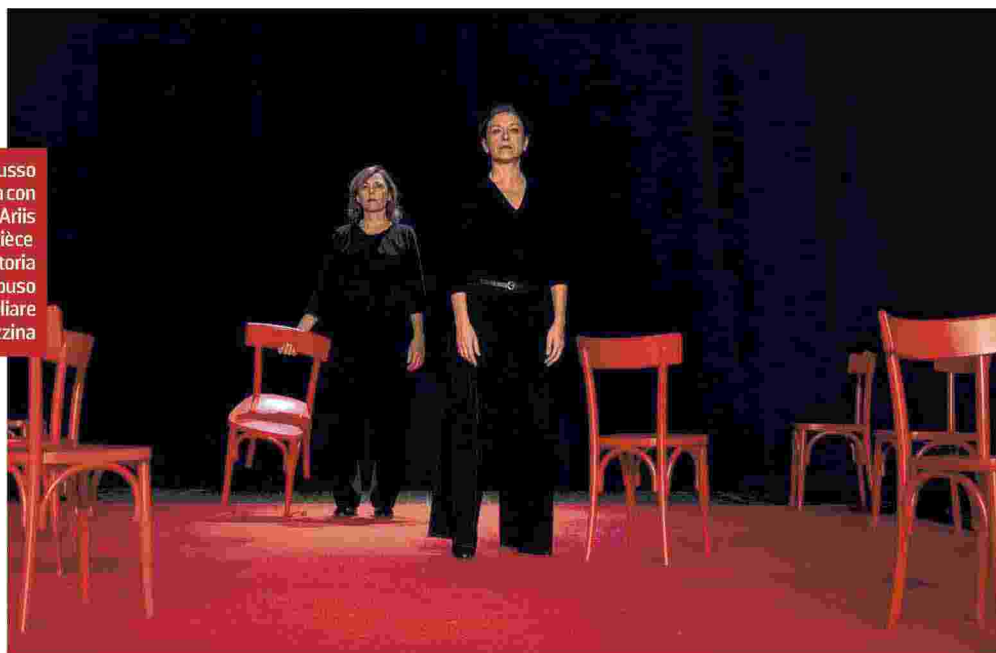
Come viene accolto questo lavoro?

«Abbiamo avuto tanti riconoscimenti fra cui il Premio Ipa-

zia di Genova, in questi tre anni in cui lo portiamo in tournée. Credo che il motivo stia nel fatto che affronta la violenza di genere partendo dall'idea che anche noi siamo soggetti alla forza censoria dei tabù. Riconoscere una violenza domestica ci fa male perché scardina elementi profondamente sedimentati nel nostro Dna. Questo non è uno spettacolo sull'abuso, ma sul tabù. Mostra che non c'è il mostro, ma famiglie che generano abusanti perché le persone sono danneggiate nelle relazioni primarie. Non solo il padre, ma anche la madre che, figlia di una donna aggressiva, è diventata debole e incapace di affrontare il dramma. Mi occupo da anni di teatro testimonianza. Ricordo a Cuneo di aver portato al Toselli il mio spettacolo sul fine vita per un'associazione di medici. Ne conservo un bel ricordo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuliana Musso
in scena con
Maria Ariis
Nella pièce
racconta la storia
vera di un abuso
intrafamiliare
su una ragazzina



FEDERICO SIGILLO

MELARANCIO

«Domeniche a teatro»: al via la campagna abbonamenti

La Compagnia Il Melarancio, in collaborazione con il Comune di Cuneo e Piemonte dal Vivo, sono pronte per dare l'avvio alla campagna abbonamenti delle "Domeniche a teatro", la tradizionale rassegna che accompagnerà le famiglie nei mesi invernali e che ospita compagnie di teatro per le nuove generazioni provenienti da diverse parti d'Italia. Una rassegna per emozionarsi, scoprire, divertirsi, conoscere nuove storie e nuovi linguaggi. Una rassegna da condividere con altre bambine/i e altre famiglie, un momento unico e magico come da sempre è, per sua essenza, il teatro.

Sarà possibile acquistare l'abbonamento ai 7 spettacoli, in programma dal 7 gennaio al 10 marzo 2024 al teatro Toselli semplicemente collegandosi al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>. Questa modalità consente la scelta di una poltrona numerata.

L'abbonamento si potrà acquistare fino al 28/12/2023 alle ore 13.30.

Abbonamento ridotto: € 30,00 (sotto i 10 anni ed enti convenzionati).

Abbonamento intero: € 36,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



COMPAGNIA IL MELARANCIO

Al via la campagna di abbonamenti per «Domeniche a teatro»

La Compagnia Il Melarancio, in collaborazione con il Comune di Cuneo e Piemonte dal Vivo, sono pronte per dare l'avvio alla campagna abbonamenti delle «Domeniche a teatro», la tradizionale rassegna che accompagnerà le famiglie nei mesi invernali e che ospita compagnie di teatro per le nuove generazioni provenienti da diverse parti d'Italia. Una rassegna per emozionarsi, scoprire, divertirsi, conoscere nuove storie e nuovi linguaggi. Una rassegna da condividere con altre bambine/i e altre famiglie, un momento unico e magico come da sempre è, per sua essenza, il teatro.

Sarà possibile acquistare l'abbonamento ai 7 spettacoli, in programma dal 7 gennaio al 10 marzo 2024 al teatro Toselli semplicemente collegandosi al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>



me.aspx

Questa modalità consente la scelta di una poltrona numerata.

L'abbonamento si potrà acquistare fino al 28/12/2023 alle ore 13.30.

Abbonamento ridotto: € 30,00 (sotto i 10 anni ed enti convenzionati).

Abbonamento intero: € 36,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Al via la campagna abbonamenti per le “Domeniche a teatro”

CUNEO. La Compagnia Il Melarancio in collaborazione con il Comune di Cuneo e Piemonte dal Vivo sono pronte per dare l'avvio alla campagna abbonamenti delle “Domeniche a teatro” la

tradizionale rassegna che accompagnerà le famiglie nei mesi invernali e che ospita compagnie di teatro per le nuove generazioni provenienti da diverse parti d'Italia. Una rassegna per emozionarsi, scoprire, divertirsi, conoscere nuove storie e nuovi linguaggi.

Sarà possibile acquistare l'abbonamento ai 7 spettacoli, in programma dal 7 gennaio al 10 marzo 2024 al Teatro Toselli collegandosi al link <https://ticketo1.comune.cuneo.it/home.aspx>

Questa modalità consente la scelta di una poltrona numerata. L'abbonamento si potrà acquistare fino al 28 dicembre.

Il costo dell'abbonamento ridotto è di 30 euro (sotto i 10 anni ed enti convenzionati); abbonamento intero 36 euro.

Info e calendario degli spettacoli: www.melarancio.com



DOMANI A CUNEO

“Tomorrow’s Parties” in versione italiana

È considerato un cavallo di battaglia di Forced Entertainment, collettivo di punta della drammaturgia britannica contemporanea, «Tomorrow’s Parties» che va in scena domani, dalle 21, al teatro Toselli di Cuneo per la stagione di prosa curata dal Comune con Piemonte dal Vivo. Quella a cui assisterà il pubblico è una versione italiana perché - racconta il produttore e traduttore Roberto Castello - non è possibile trasportare un testo da un Paese ad un altro, semplicemente traducendolo. «Tomorrow’s Parties» viene proposto da Castello, «coreografo autore di un’incursione nella scrittura» con una modalità che si avvicina alla danza perché il lavoro è privo di nar-

razione e di relazioni tra i due protagonisti, un uomo e una donna, che per oltre un’ora stanno in piedi, parlando ininterrottamente.

«Sono enunciati che si inanellano come perle di una collana, in una sorta di flusso di coscienza», spiega.

In scena si alternano due coppie di attori: Caterina Simonelli e Marco Cavalcoli e Roberto Rustioni e Simona Generali. Regia originale di Tim Etchells, versione italiana a cura Robin Arthur. Roberto Castello ritornerà a Cuneo a marzo con il suo spettacolo per We speak Dance, con la compagnia Aldes. Informazioni e biglietti su sito del Comune.v.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Stasera al teatro Toselli di Cuneo

Lella Costa è "Addie" che affronta il tema dell'amore a settant'anni

L'EVENTO

VANNA PESCATORI
CUNEO

Lella Costa al teatro Toselli. Si rinnova stasera, alle 21, la lunga liaison dell'attrice milanese con il pubblico di Cuneo che l'ha applaudita tante volte nella sua lunga carriera. È tra le interpreti particolarmente amate da Nello Streri, l'assessore per la Cultura che nella seconda metà degli Anni Ottanta l'aveva fatta conoscere ai cuneesi con i suoi vivaci monologhi, pieni di grinta e di intelligenza. Da allora Lella Costa ha fatto molte cose: ha scritto libri, condotto talk televisivi, interpretato ruoli cinematografici oltre che teatrali,

si è impegnata nella vita sociale sostenendo sempre con grande forza l'identità femminile, tanto nella letteratura che nei vari aspetti della vita.

Con questo bagaglio di esperienze affronta ora con Elia Schilton, un nuovo personaggio: quello di una vedova, Addie, protagonista del romanzo «Le nostre anime di notte» di Kent Haruf che dalla scorsa stagione porta in scena nell'adattamento teatrale, con la regia di Serena Sinigaglia.

La pièce, prodotta dal Teatro Carcano di Milano, di cui Lella Costa e la regista sono direttrici artistiche, affronta il tema dell'amore a settant'anni: l'età che ha anche il suo vicino di casa, Louis, rimasto vedovo di una sua amica, Diane. La solitudine è il nemico da

sconfiggere e per farlo Addie un giorno chiede a Louis di dormire con lei, non per qualche velleità di conquista, ma per trovare qualcuno con cui parlare e ritrovare la serenità nel buio, prima di addormentarsi. Peccato che una scelta così umanamente comprensibile, diventi un atto contro corrente, quasi una sfida alle buone, rispettabili, consuetudini della società borghese in cui vivono i due vedovi, al punto da sollevare un coro di proteste tra i parenti. La regista ha annotato che la cifra del romanzo, così come quella della riscrittura per la scena di Emanuele Aldrovandi, configurano un testo in cui «tutto è in punta di piedi, delicato, mite».

Con questa serata, il teatro Toselli, inaugura una nuova

modalità di fruizione per i non vedenti. La Fondazione Piemonte dal Vivo, che cura il cartellone con il Comune, porta a Cuneo il progetto «Teatro no limits»: l'audiodescrizione dello spettacolo, in presa diretta, fatta da un narratore nei momenti di pausa, per non sovrapporsi alla recitazione. Gli spettatori che desiderano usufruirne indosseranno cuffiette wireless.

Il biglietto per i non abbonati, costa da 30 a 11 euro, interi, da 27 a 9 euro, ridotti, 5 euro poltrona solo ascolto. Il biglietto è ridotto per i non vedenti e ipovedenti e gratuito per l'accompagnatore con prenotazione obbligatoria al numero WhatsApp: 3282435950.

Usufruiranno dell'audiodescrizione altri due spettacoli: «Amore», il 12 marzo e «Bello!» l'11 aprile. —



Lella Costa
con Elia Schilton
nell'adattamento
teatrale
del romanzo
«Le nostre anime
di notte»



LA SFUGGENTE NATURA UMANA PORTA A UN TUTTO ESAURITO SINO IN GALLERIA

Primo spettacolo per la stagione teatrale 2023-24 del «Toselli»

Adriano Toselli

Ottima partenza ha avuto la stagione 2023-24 del cuneese teatro Toselli (sempre in collaborazione con la «Fondazione Piemonte dal Vivo»), con un tutto esaurito, un piegone sino in seconda galleria, cosa che sempre capita, soprattutto quando è protagonista un'opera contemporanea, non "classica". Forse era il fascino del primo spettacolo, forse vi è stata adesione di ragazzi di qualche scuola (ma gli spettatori sembravano molto variegati), forse attiravano attori di certa notorietà, anche televisiva, specie Lino Guanciale, ma, certo ha avuto la sua parte l'opera di un regista autore, Davide Sacco, ancora giovane, tra i più profondi e creativi del panorama nazionale.

Martedì sera 17 ottobre è stato portato sul palco cuneese, nella sua ora intensa, lo spettacolo "L'uomo più crudele del mondo", opera retta da due attori in costante dialogo (a fianco di Guanciale era Francesco Montanari), un'indagine, dalla sorpresa finale, con metodi e meccanismi intellettuali, sulla natura umana profonda, spesso difficile da sondare, e da confessare. La trama par semplice: un'arguta contrapposizione tra due persone molto diverse, un industriale commerciante d'armi, un ricco e potente, e un giovane cronista, misteriosamente scelto per intervistarlo, un giornalista integerrimo che, come a cercare

di convincersi, continua ad autodefinirsi "una brava persona"... Sempre diffidare di quelli che si "autodefiniscono brava persona".

Di minuto in minuto, di forte emozione in forte emozione, a sfumarsi è stato, soprattutto, il ruolo di buono e cattivo che, all'inizio, sembrava così chiaro, ma bisogna arrivare in fondo per giungere ad un chiaro "rovesciamento". In un primo tempo, parlando di pulsioni sessuali, sembra che si voglia solo mettere a fuoco una natura animalesca umana, soprattutto maschile, passando anche per il "prezzo di una uccisione" (mica poco, contrattato da cinquanta a cento milioni di euro, senza trovarne il coraggio, perché non è notoriamente la virtù principale dei "miserabili"). Alla fine si capisce che "l'intervista" era, in realtà, un agguato, una trappola di un genitore disperato, oltre che amorale, e magari anche immorale, venditore di armi, sfruttatore, ma sempre genitore, allo stupratore e assassino della figlia, anni prima, in una scuola torinese. "Creatore compiaciuto di infelicità", "l'uomo più crudele al mondo", ma vittima del dolore e della tristezza, dove anaspa a cercare le più improbabili empatie, tanto da vedere la morte come unica via di uscita, non importa se quella di sé o degli altri, inclusa la persona che ha davanti, quella che odia di più, forse l'unica che odia davvero tra quelle che uccide. La

morte aleggia su di lui, dentro di lui, per molti aspetti è già avvenuta, per altri è prossima.

Lo scenario è spoglio ufficio, dell'industriale, in squallido capannone. Il testo è di quelli amati dai figli del Novecento arrivati nel nuovo millennio. La tragicità è quella tradizionale del teatro dai tempi degli antichi greci (che nel sottolineare gli aspetti oscuri dell'animo umano non ci mettevano proprio la scala, si pensi alla vendetta di Medea ed alla ricerca di verità, razionale e intellettuale, sino al masochismo, di Edipo, senza troppe colpe, ma con condanna inappellabile, figlio e marito incestuoso di Giocasta, uccisore inconsapevole del padre, in letteratura gli uomini di Ulisse aprivano otri pieni di venti che non riuscivano a controllare). Loro avevano Apollo, il Dio della luce, e Dioniso, quello delle tenebre, ci spiegano i filosofi ottoneovecenteschi, come par giusto parlando di animo umano.

Vero "uragano" sono stati gli applausi finali.

Mercoledì 1° novembre si proseguirà partendo dalla letteratura e precisamente dall'omonimo e intenso romanzo di Kent Haruf (in Italia pubblicato da NN Editore, con adattamento e traduzione di Emanuele Aldrovandi), "Le nostre anime di notte", con in scena Lella Costa. È opera che narra la storia dolce e coraggiosa di un uomo e una donna che, in età

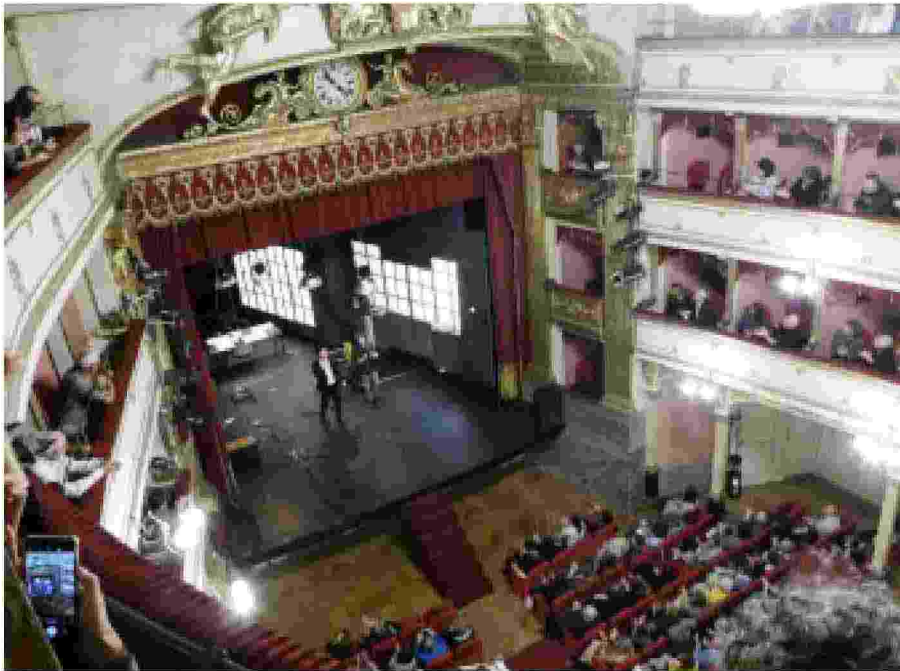
avanzata, si innamorano e riescono a condividere vita, sogni e speranze: diretti da Serena Sinigaglia, con Lella Costa è Elia Schilton, a incarnare la poesia di questa storia con la luce e il garbo che richiede.

"Addie e Louis son due vedovi ultrasettantenni, che vivono da soli, a pochi metri di distanza, che si conoscono da anni ma non si frequentano. Il "primo passo" importante è di lei, Addie, che, morto il marito, fatica a prendere sonno e propone di "dormire insieme", non nel senso erotico dell'espressione, ma per dividere momenti di intimità e chiacchiere prima del sonno."

La stagione del teatro Toselli, come sempre, alterna il contemporaneo ai classici. Quest'anno più attenzione del solito rivolge al balletto e presenta anche il nuovo progetto Teatro No Limits.

Gli abbonamenti sono Fedeltà (da 116 a 308 euro, diciassette spettacoli), ma anche per otto (da 68 a 192 euro) o quattro spettacoli (da 35 a 104). I biglietti singoli, a esaurimento, se esenti da riduzioni, vanno da 11 a 30 euro. Gli acquisti si possono far online o alla biglietteria del teatro, prima dello spettacolo, dalle 16.00, o i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Spettacoli, telefonando allo 0171/444812 o scrivendo alla mail spettacolo@comune.cuneo.it, sito online www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

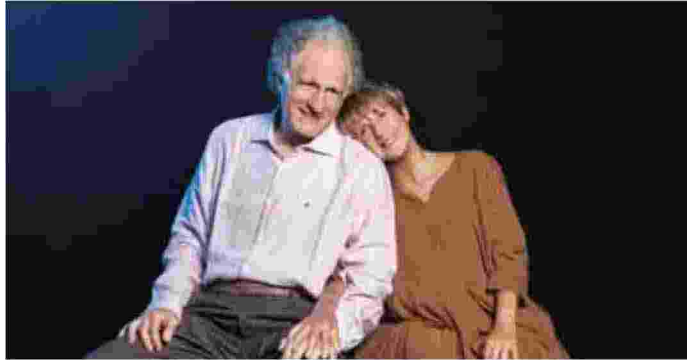


Il 1° novembre al Toselli "Le nostre anime di notte", spettacolo sulla solitudine della vecchiaia con Lella Costa ed Elia Schilton

Se due anime si scelgono per superare la notte

Cuneo - Mercoledì 1° novembre alle 21, al Teatro Toselli va in scena lo spettacolo "Le nostre anime di notte" tratto dall'omonimo romanzo di Kent Haruf, pubblicato in Italia da NN Editore che arriva a teatro con l'adattamento e la traduzione di Emanuele Aldrovandi, per la regia di Serena Sinigaglia. Una produzione Teatro Carcano in collaborazione con Mismaonda.

Sul palco Lella Costa ed Elia Schilton nei panni di Addie e Louis, due vedovi ultrasettantenni che vivono da soli a pochi metri di distanza. Si conoscono da anni ma in realtà non si frequentano, al-



meno fino al giorno in cui Addie fa al vicino una proposta più-

tosta spiazzante e diretta: "Vuoi passare le notti da me?". Dal mo-

mento che, dopo la scomparsa del marito, ha delle difficoltà ad addormentarsi da sola, la donna invita Louis a recarsi da lei per dormire insieme. Non si tratta di una proposta erotica, ma del desiderio di condividere ancora con qualcuno quell'intimità notturna fatta soprattutto di chiacchierate nel buio prima di cedere al sonno. Ma la società non è pronta a concedere a chi entra nel terzo tempo della vita un sogno romantico.

"Una storia lieve, sussurrata nella notte - spiega il regista -. Niente urla, niente violenza, niente arroganza. Non si sgomitava qui per affermare il proprio diritto ad esistere, tutto qui è in punta di piedi, delicato, mite".

"Le nostre anime di notte" è il primo spettacolo audiodescritto della stagione del Toselli, parte di un'iniziativa di Comune e Fondazione Piemonte dal Vivo per rendere "visibili" al pubblico non vedente e ipovedente tutti quei particolari, quali dettagli scenografici, aspetto fisico e costumi dei personaggi, movimenti degli attori ed espressioni del volto, che costituiscono componenti fondamentali e significative del lavoro teatrale e che altrimenti non potrebbero essere colti.

Biglietti al botteghino del Toselli o su ticket01.comune.cuneo.it.

Giulia Gambaro



Al via la Stagione 2023-2024 del Civico Teatro Toselli

CUNEO. Martedì 17 ottobre si apre la nuova stagione del Civico Teatro Toselli, programmata come di consueto grazie alla proficua collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura e la Fondazione Piemonte dal Vivo. Un cartellone ricchissimo, all'insegna di un'armoniosa fusione fra contemporaneità e classicità. Un rinnovato impegno che rende il teatro un polo vitale per il tessuto culturale della città, per trasmettere emozioni, promuovere la riflessione e ispirare il dialogo. Un programma costruito per soddisfare le esigenze e gli interessi di pubblici diversi con commedie classiche ed opere teatrali moderne ma anche danza e circo contemporaneo. "Una nuova stagione si apre sul palco del nostro amato Teatro Toselli. All'ormai consueta commistione tra classico e contemporaneo, quest'anno si unisce un'evidente ispirazione letteraria. – dichiara l'assessora alla Cultura Cristina Clerico - Due compleanni importanti caratterizzano infatti la vita culturale della nostra città e non possono non segnare il cartellone teatrale: i 220 anni di attività della Biblioteca civica e le venticinque edizioni di Scrittorincittà. Non sono le uniche ricorrenze ad attraversare la Stagione. Il 14 novembre 2023, la Città ricorderà, con uno spettacolo fuori cartellone e nel centenario dalla nascita, Nello Streri,

storico assessore alla cultura cittadina, cui si deve molto della "nostra" passione per il teatro. E così tutta la rassegna parla di quel teatro che Streri amava e che ci ha insegnato ad apprezzare: colto, raffinato e al contempo accessibile". La stagione prende il via il 17 ottobre con lo spettacolo "L'uomo più crudele del mondo", scritto da Davide Sacco - drammaturgo e regista dotato di una visione particolarmente acuta e sensibile – ed interpretato da Lino Guanciale e Francesco Montanari. Paolo Veres, è seduto alla sua scrivania in una stanza spoglia di un capannone abbandonato. Davanti a lui un giovane giornalista di una testata locale, che è stato scelto per intervistarlo. La chiacchierata prende subito una strana piega e in un susseguirsi di serrati dialoghi emergono le personalità dei due personaggi e il loro passato, fino a un finale che ribalta ogni prospettiva. **Costi e modalità di acquisto (anche on line) alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html>** Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16, al botteghino del teatro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LINO GUANCIALE Con "L'uomo più crudele del mondo" apre la stagione teatrale di Cuneo

“Non avevo mai interpretato un cattivo di questa portata”

L'INTERVISTA

VANNA PESCATORI
CUNEO

Lino Guanciale è «L'uomo più crudele del mondo», stasera sul palcoscenico del teatro Toselli. La pièce scritta e diretta da Davide Sacco di cui Guanciale è coprotagonista con Francesco Montanari, inaugura alle 21, la stagione di prosa curata da Piemonte dal Vivo con l'assessorato alla Cultura del Comune. I biglietti, per i non abbonati, costano da 30 a 11 euro, e da 27 a 9 ridotti, ai quali si è aggiunta una modalità «solo ascolto» (5 euro), sono in vendita sul sito del Comune o al botteghino, dalle 16, prima dello spettacolo.

Guanciale torna a Cuneo dove era venuto nel 2020, con un lavoro diverso «After Miss Giulie», una commedia accolta con grandi applausi dal pubblico. A tre anni di distanza, vestirà i panni di un personaggio «scomodo». Dall'attore qualche anticipazione.

Come si trova in questo nuovo ruolo?

«Per me è stata una sfida perché interpreto un personaggio di grande cattiveria, fa il mercante d'armi e rappresenta una filosofia estrema e paradossale, ma non priva di logica. È stato appassionante da costruire e da portare davanti al pubblico, perché generalmente i ruoli che interpreto sono molto diversi e più buoni. È



un'incarnazione del male, anche nella sua banalità, quando si scioglie nel finale che è un colpo di scena da maestro: Davide ribalta tutto nelle ultime sette parole. Non ho mai interpretato un cattivo di questa portata».

I suoi personaggi nelle fiction, ad esempio il commissario Ricciardi, hanno però sfumature ambigue.

«È una caratteristica che tengo sempre presente nella scelta dei ruoli. Anche se le semplificazioni sono necessarie nelle

produzioni per il grande pubblico, cerco sempre quelli che hanno una scrittura più complessa, soprattutto per i personaggi più recenti, come Cagliostro ne «La Porta Rossa».

Come pensa che la ritroverà il pubblico cuneese?

«Sicuramente mi presento con un progetto diverso, ma non c'è niente di meglio di mostrarsi, a distanza di tempi brevi, differenti. È la capacità dell'attore di interpretare tanti personaggi. Ho un bellissimo ricordo della passata esperienza. Anche in questa si riderà, ma in un altro modo, con una risata più liberatoria dalla tensione».

Lei ha scritto che si sente attore di fiction, di teatro, di cinema. C'è un linguaggio che preferisce?

«Difficile dirlo. Devono dirtelo gli altri. L'importante è riuscire a muoversi in maniera efficace, avere la capacità di tenere il palcoscenico. Io sono nato nel teatro e non ho mai smesso di farlo anche quanto ho dovuto infittire il calendario degli impegni. Il teatro risponde ad un'esigenza basilare: ti nutre del rapporto con il pubblico in presenza. Capisci come sei e continui a crescere. Mi serve per rimetabolizzare quello che imparo sul set, che è tantissimo. Ci sono ottimi attori di cinema che non hanno il feeling per il palcoscenico. Li ammiro moltissimo, ma per me non è così. Per me il teatro è un'appartenenza».

SI PARTE MARTEDÌ 17 OTTOBRE CON L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO

Al via la stagione 2023-2024 del Civico Teatro Toselli

■ Martedì 17 ottobre si apre la nuova stagione del Civico Teatro Toselli, programmata come di consueto grazie alla proficua collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura e la Fondazione Piemonte dal Vivo. Un cartellone ricchissimo, all'insegna di un'armoniosa fusione fra contemporaneità e classicità. Un rinnovato impegno che rende il teatro un polo vitale per il tessuto culturale della città, per trasmettere emozioni, promuovere la riflessione e ispirare il dialogo. Un programma costruito per soddisfare le esigenze e gli interessi di pubblici diversi con commedie classiche ed opere teatrali moderne ma

anche danza e circo contemporaneo.

«Una nuova stagione si apre sul palco del nostro amato Teatro Toselli. All'ormai consueta commistione tra classico e contemporaneo, quest'anno si unisce un'evidente ispirazione letteraria. - dichiara l'Assessora alla Cultura Cristina Clerico - Due compleanni importanti caratterizzano infatti la vita culturale della nostra città e non possono non segnare il cartellone teatrale: i 220 anni di attività della Biblioteca civica e le venticinque edizioni di Scrittorincittà. Non sono le uniche ricorrenze ad attraversare la Stagione. Il 14 novembre 2023, la Città ricorderà,

con uno spettacolo fuori cartellone e nel centenario dalla nascita, Nello Streri, storico assessore alla cultura cittadina, cui si deve molto della «nostra» passione per il teatro. E così tutta la rassegna parla di quel teatro che Streri amava e che ci ha insegnato ad apprezzare: colto, raffinato e al contempo accessibile».

La stagione prende il via il 17 ottobre con lo spettacolo L'uomo più crudele del mondo, scritto da Davide Sacco - drammaturgo e regista dotato di una visione particolarmente acuta e sensibile - ed interpretato da Lino Guanciale e Francesco Montanari.

TRA LE NOVITÀ DELLA STAGIONE, IL PROGETTO "TEATRO NO LIMITS"

Il palco di Piemonte dal Vivo 800 spettacoli in 80 comuni festeggia 20 anni di attività

Piemonte dal Vivo, il più grande palcoscenico del Piemonte che grazie alla collaborazione di 8 province, oltre 80 comuni e circa 140 spazi contribuisce a mettere in scena più di 800 spettacoli all'anno, nel 2023 celebra un importante traguardo. Infatti, il Circuito Regionale Multidisciplinare nato nel 2003, compie i suoi primi vent'anni trascorsi a portare avanti progetti culturali caratterizzati dalla molteplicità dei linguaggi. Proprio per questo è stata organizzata a Torino, il 3 e 4 ottobre, una due-giorni di riflessione condivisa sui temi del decentramento teatrale, della circolazione artistica e del riequilibrio territoriale, fra casi studio e tavole rotonde, testimonianze e performance.

Invece, per la stagione 2023-2024 saranno in parten-

za oltre 40 cartelloni, progetti trasversali dedicati alla danza contemporanea, all'accessibilità, al digitale e alle nuove generazioni. Alessandro Haber, Ambra Angiolini, Giorgio Pasotti, Lino Guanciale, Paolo Rossi, Peppe Servillo, Pife Umberto Orsini, sono solo alcuni dei protagonisti.

Tra le novità, il progetto "Teatro No Limits" promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì che porta l'audio descrizione a teatro consentendo al pubblico non vedente e ipovedente di assistere agli spettacoli abbattendo la barriera del buio. Dal 19 ottobre fino al 13 aprile sono previste repliche accessibili a: Tortona, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Pinerolo, Savigliano, Asti, Villadosola, Mondovì, Vigone, Verbania, Piossasco, Novi Ligure, Saluzzo e Bosconero, a cui si aggiunge Torino con un evento speciale realizzato

nel Festival delle Colline Torinesi all'Astra il 28 e 29 ottobre, con "Blind Runner", lavoro dell'iraniano Amir Reza Koohestani.

Ritorna poi "We Speak Dance", rassegna di danza diffusa a base di oltre 30 appuntamenti per raccontare la danza, e sempre per la danza contemporanea, proseguono gli appuntamenti alla Lavanderia a Vapore di Collegno. Piemonte dal Vivo, inoltre, favorisce un'alleanza tra settore culturale ed educativo con progetti dedicati alle nuove generazioni. In partenza il progetto "Bello" organizzato insieme alla cooperativa Stranaidea e rivolto agli studenti delle superiori di Saluzzo, Cuneo e Venaria che interroga i giovani sul concetto di bellezza e sull'universalità del bisogno di giudizio a partire dallo spettacolo "Bello" realizzato da Cordata For. —



Il Teatro Toselli di Cuneo



Il progetto Teatro No Limits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SPECIALE TEATRO ARTE CULTURA

TRA LE NOVITÀ DELLA STAGIONE, IL PROGETTO "TEATRO NO LIMITS"

Il palco di Piemonte dal Vivo 800 spettacoli in 80 comuni festeggia 20 anni di attività

Piemonte dal Vivo, il più grande palcoscenico del Piemonte che grazie alla collaborazione di 8 province, oltre 80 comuni e circa 140 spazi contribuisce a mettere in scena più di 800 spettacoli all'anno, nel 2023 celebra un importante traguardo. Infatti, il Circuito Regionale Multidisciplinare nato nel 2003, compie i suoi primi vent'anni trascorsi a portare avanti progetti culturali caratterizzati dalla molteplicità dei linguaggi. Proprio per questo è stata organizzata a Torino, il 3 e 4 ottobre, una due-giorni di riflessione condivisa sui temi del decentramento teatrale, della circolazione artistica e del riequilibrio territoriale, fra casi studio e tavole rotonde, testimonianze e performance.

Invece, per la stagione 2023-2024 saranno in parten-

za oltre 40 cartelloni, progetti trasversali dedicati alla danza contemporanea, all'accessibilità, al digitale e alle nuove generazioni. Alessandro Haber, Ambra Angiolini, Giorgio Pasotti, Lino Guanciale, Paolo Rossi, Peppe Servillo, Pife Umberto Orsini, sono solo alcuni dei protagonisti.

Tra le novità, il progetto "Teatro No Limits" promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì che porta l'audio descrizione a teatro consentendo al pubblico non vedente e ipovedente di assistere agli spettacoli abbattendo la barriera del buio. Dal 19 ottobre fino al 13 aprile sono previste repliche accessibili a: Tortona, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Pinerolo, Savigliano, Asti, Villadosola, Mondovì, Vigone, Verbania, Piossasco, Novi Ligure, Saluzzo e Bosconero, a cui si aggiunge Torino con un evento speciale realizzato

nel Festival delle Colline Torinesi all'Astra il 28 e 29 ottobre, con "Blind Runner", lavoro dell'iraniano Amir Reza Koohestani.

Ritorna poi "We Speak Dance", rassegna di danza diffusa a base di oltre 30 appuntamenti per raccontare la danza, e sempre per la danza contemporanea, proseguono gli appuntamenti alla Lavanderia a Vapore di Collegno. Piemonte dal Vivo, inoltre, favorisce un'alleanza tra settore culturale ed educativo con progetti dedicati alle nuove generazioni. In partenza il progetto "Bello" organizzato insieme alla cooperativa Stranaidea e rivolto agli studenti delle superiori di Saluzzo, Cuneo e Venaria che interroga i giovani sul concetto di bellezza e sull'universalità del bisogno di giudizio a partire dallo spettacolo "Bello" realizzato da Cordata For. —



Il Teatro Toselli di Cuneo



Il progetto Teatro No Limits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A VERCELLI LA STAGIONE INIZIA IL 15 OTTOBRE CON HABER E "LA COSCIENZA DI ZENO"

Classici, danza, la prosa e i comici al Civico tutti i colori del palcoscenico

Dalla prosa ai grandi classici, dai comici alla danza. Tra poco più di quindici giorni si alza il sipario sulla nuova stagione di prosa 2023-2024 al Teatro Civico di Vercelli, che propone una rosa di 19 spettacoli, molti dei quali con grandi nomi: Alessandro Haber, Lella Costa, Pif, Lunetta Savino e Violante Placido. Il cartellone presentato dall'amministrazione comunale di Vercelli vede anche quest'anno la collaborazione della Fondazione Piemonte dal Vivo e del Contatto del Canavese.

La stagione prenderà il via il 15 ottobre con *La coscienza di Zeno*, capolavoro della letteratura di Italo Svevo, con Alessandro Haber. Il 21 dello stesso mese è il turno della danza contemporanea con *Who Am I*, e il 6 novembre si prosegue con *Le nostre anime di notte*, tratto dall'omonimo romanzo di Kent Haruf, con Lella Costa e Elia



Al teatro Civico di Vercelli la stagione inizierà il 15 ottobre

Schilton. Dopo *La Tempesta* di Shakespeare del 5 novembre, un appuntamento imperdibile è quello con Pif e Francesco Piccolo e lo spettacolo *Momenti di trascurabile infelicità*, in calendario il 12 dicembre.

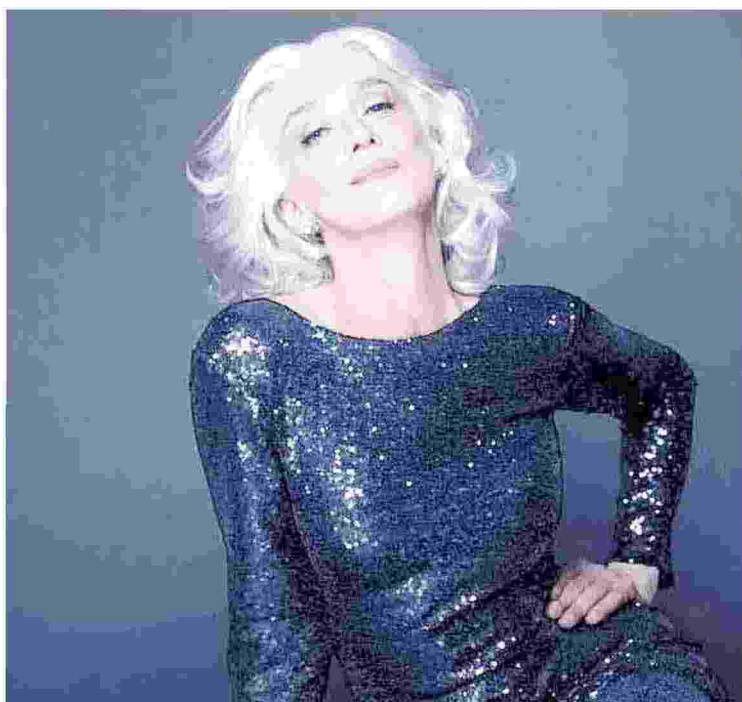
Il 2024 al Civico di Vercelli si apre con *I malefici family show*, appuntamento dedicato ai ragazzi con Dario Vergassola, in agenda il 5 gennaio. La seconda parte della sta-

gione teatrale propone diversi appuntamenti da non mancare: ad esempio quello del 12 gennaio con Katia Follesa e Angelo Pisani, impegnati in *Ti posso spiegare*. Altro nome conosciuto è quello di Violante Placido, che insieme con Giancarlo Commare e Ninni Bruschetta porterà in scena, il 31 gennaio, *1984* di George Orwell. Il 17 febbraio a Vercelli ci sarà poi una prima nazionale, il debutto

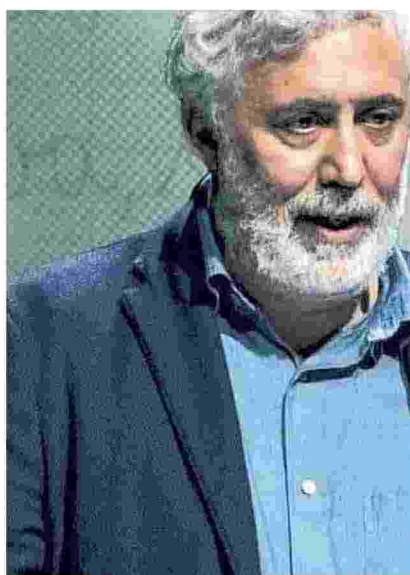
italiano di un grande musical, *Neverland*, l'intramontabile storia di Peter Pan. Spazio anche alle compagnie di Vercelli con *Se ci fosse Gaber*, proposto il 3 marzo da Roberto Sbaratto e Cinzia Ordine e l'associazione culturale *Il Porto*. Drusilla Foer sarà protagonista di *Venere nemica*, il 10 marzo, mentre il 26 ci sarà un *Delirio* a due con Corrado Nuzzo e Maria di Biase, altra coppia di comici del piccolo schermo. Giuseppe Giacobazzi torna a calcare la piazza vercellese con *Il pedone*, il 27 marzo.

La novità della stagione 23-24 a Vercelli è il progetto «Teatro no limits», cioè una proposta di quattro spettacoli audiodescritti, per consentire al pubblico non vedente e ipovedente di assistere pienamente alle opere, rendendo «visibili» scene, costumi, cambi luce, movimenti degli attori. L'elenco completo degli spettacoli sul sito del Comune di Vercelli. **R. MAG.** —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Drusilla Foer (sopra) sarà sul palco vercellese il 10 marzo dell'anno prossimo con lo spettacolo «Venere nemica», Francesco Piccolo e Pif (foto a lato) reciteranno il loro «Momenti di trascurabile infelicità» sul palco del Civico il 12 dicembre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA VERCELLI Classici, danza, la prosa e i comici al Civico tutti i cuori del palcoscenico LA GLOBE INAUGURAZIONE INVERNO 2023 700 di 6 VENERDI OTTOBRE MARCO MAZZOLI & JONNY	LA STAMPA VERCELLI Yoga e mindfulness al Museo Gargagna per "Cinquant'anni" immerso nella bellezza 7 SABATO OTTOBRE Jas&Jay INFO E PRENOTAZIONI TAVOLI 346.5229673 - 0161.213578 BORGO VERCELLI DIVO SESIA
--	---

SPETTACOLI Primo appuntamento martedì 17 ottobre

Su il sipario al Toselli!

Presentata la ricca stagione del teatro cuneese

CUNEO Più spettacoli all'insegna di un'armoniosa fusione fra contemporaneità e classicità che calcano il palcoscenico: si presenta così la nuova stagione del Teatro Toselli di Cuneo, organizzata dal Comune e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo. La stagione si apre il **17 ottobre** con lo spettacolo "L'uomo più crudele del mondo", scritto da Davide Sacco ed interpretato da Lino Guanciale e Francesco Montanari. L'uomo più crudele del mondo prova a indagare i labirinti malsani della mente, il confine tra il bene e il male, spingendo a una profonda riflessione sulla natura umana.

Mercoledì 1 novembre, partendo dalla letteratura e precisamente dall'omonimo e intenso romanzo di Kent Haruf, Le nostre anime di notte narra la storia dolce e coraggiosa di un uomo e una donna che, in età avanzata, si innamorano e riescono a condividere vita, sogni e speranze: diretti da Serena Sinigaglia, sono Lella Costa ed Elia Schilton a incarnare la poesia di questa storia con la luce e il garbo che richiede.

Lunedì 13 novembre è il momento della drammaturgia contemporanea britannica con la versione italiana di una delle pièce più acclamate della compagnia Forced Entertainment: Tomorrow's Parties. Lo spettacolo fotografa le speranze e le paure di un'intera epoca: sul palco un uomo ed una donna avanzano ipotesi sul futuro che attende il genere umano.

Il 24 novembre Giuliana Musso è sul palco con il suo ultimo lavoro Dentro. Una storia vera, se volete per indagare i temi degli abusi familiari e della lo-

ro censura.

Il 17 dicembre, diretta da Serena Sinigaglia, Lucia Mascino, nei panni di una psicoterapeuta, è sul palco con Il Sen(n)o per affrontare la relazione tra una donna e il suo corpo e su quanto l'esposizione precoce alla sessualizzazione incida sulla nostra cultura.

L'11 gennaio, Sotterraneo, il gruppo di ricerca teatrale nato a Firenze nel 2005, arriva al Toselli con lo spettacolo L'angelo della storia, vincitore nel 2022 del Premio Ubu per il migliore spettacolo teatrale.

Il 21 gennaio, Elena Lietti è co-protagonista con Pietro Micci del successo del drammaturgo britannico Nick Payne: Costellazioni. Un dramma applaudito nei teatri londinesi e a Broadway, sulla relazione di coppia letta da una prospettiva originale.

Interpretato da Fabio Troiano arriva al Toselli (**25 gennaio**) Il Dio bambino, scritto da Giorgio Gaber, un testo che a trent'anni di distanza mantiene una incredibile forza e attualità. La regia di Giorgio Gallione valorizza l'attualità e l'empatia di questo testo.

Il 2 febbraio, sul palco Giancarlo Commare, Violante Placido, Ninni Bruschetta sono i protagonisti del nuovo adattamento del romanzo di George Orwell, 1984. Al talento degli interpreti si affianca una scenografia imponente firmata da Alessandro Chiti.

L'11 febbraio La Ferocia è lo spettacolo che il collettivo VicoQuartoMazzini porta sul palcoscenico, tratto dall'omonimo romanzo che nel 2015 è valso il Premio Strega a Nicola Lagioia: la morte misteriosa di una giovane donna ritrovata nuda ai pie-

di di un autosilo scuote il microcosmo borghese e provinciale nel quale vive la sua famiglia.

Il 28 febbraio, Darwin inconsolabile (un pezzo per anime in pena) è il nuovo spettacolo scritto da Lucia Calamaro che torna ad esplorare, con la consueta ironica profondità, l'animo umano di fronte alle relazioni, agli affetti, al dolore e all'esperienza del lutto. Una storia in cui riconoscere le nostre nevrosi, i nostri stili di vita frenetici e disumanizzanti, raccontata con fulminante ironia e grande empatia, sempre senza giudizio.

Il 5 marzo arriva a Cuneo una delle produzioni più attese di questa stagione: La locandiera, prodotta dal Teatro Stabile dell'Umbria, rivista da un maestro della scena contemporanea come Antonio Latella che porta sul palco Sonia Bergamasco nei panni di Mirandolina.

Pippo del Bono torna sul palco del Toselli il **12 marzo** con Amore, un viaggio musicale e lirico sulle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita, accompagnato dalle note del fado, per riempire di poesia, musica e verità la parola amore, che non è solo un sentimento ma uno stato dell'anima.

Il 26 marzo, nell'ambito della rassegna diffusa di danza contemporanea We Speak Dance, arriva lo spettacolo In Girusimus nocte et consumimus igni (andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco) uno spettacolo che si muove tra micro narrazioni a cavallo fra cinema, danza e teatro di Roberto Castello.

La ragazza sul divano, in scena il **5 aprile**, vede la protagonista Pamela Villoresi condividere la sce-

na con Giovanna Mezzogiorno, Michele Di Mauro, Giordana Faggiano e lo stesso Binasco ed ha il suo fulcro narrativo in una donna di mezza età, intenta a dipingere il ritratto di una ragazza seduta su un divano.

Il 18 aprile Aldo Moro parte dalla vicenda del tragico sequestro e uccisione di Aldo Moro, trauma che ha segnato la storia della Repubblica italiana. Il drammaturgo, regista e attore Daniele Timpano si confronta nello spettacolo con l'impatto che questo evento ha prodotto nell'immaginario collettivo.

Il 21 aprile chiude la densa stagione di Cuneo, un testo magistrale, di ampio respiro e imperfetto com'è l'essere umano alla ricerca del suo diritto di esistere: L'arte della commedia manifesto del teatro di Eduardo De Filippo adattato, diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi, racconta le battaglie di De Filippo per le sorti del Teatro.

A partire dal 4 ottobre è possibile acquistare gli abbonamenti al Teatro Toselli. Un abbonamento sarà dedicato agli u29 a partire dal 5 ottobre. Biglietti singoli in vendita dal 6 ottobre. Per informazioni o acquisti: ufficio spettacoli (Tel. 0171 444812/818 – email spettacoli@comune.cuneo.it) opp. su www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.



Lino Guanciale

Dal 4 ottobre sarà possibile acquistare gli abbonamenti al botteghino del teatro oppure on line per la stagione che inizia il 17 ottobre

Toselli, prevendita di abbonamenti e biglietti

Cuneo - (gg). Al via la prevendita degli abbonamenti e dei biglietti per la stagione 2023/2024 del Teatro Toselli che prenderà il via il 17 ottobre con lo spettacolo "L'uomo più crudele del mondo". Fino ad aprile sarà poi un susseguirsi di spettacoli. Sarà possibile acquistare gli abbonamenti al botteghino del teatro oppure on line, sul sito del comune, scegliendo tra quattro differenti carnet: abbonamento fedeltà da 17 spettacoli (da 116 euro per la prima e seconda galleria a 308 euro per poltronis-

sima e palchissimo, dalle 9 alle 14 e dalle 17 alle 20 del 4 ottobre in teatro, dalle 21 del 4 ottobre alle 14 del 5 ottobre online); otto spettacoli (da 68 a 192 euro, il 5 ottobre, dalle 15 alle 20 in biglietteria e dalle 21 dal 5 alle 14 del 6 online); quattro spettacoli (da 35 a 104 euro, il 5 ottobre, dalle 15 alle 20 in biglietteria e dalle 21 dal 5 alle 14 del 6 online) e un nuovo mini abbonamento rivolto agli under 29 che prevede 3 spettacoli (da 19 a 53 euro, solo presso la biglietteria, il 5 ottobre dalle 15 alle 20 e l'11,

18 e 25 ottobre dalle 9 alle 12). I singoli biglietti (intero da 11 a 30 euro con riduzioni solo in biglietteria per abbonati al Toselli o alle stagioni di Piemonte Dal Vivo, Iscritti Fai, Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta e abbonati regionali Trenitalia) saranno invece disponibili presso la biglietteria del teatro venerdì 6 ottobre dalle 15 alle 20 e i mercoledì feriali dall'11 ottobre al 17 aprile dalle 9 alle 12, online i giorni degli spettacoli dalle 16 e dalle 15 del 6 ottobre fino a fine stagione.



QUANTE STELLE AL "TOSELLI": «CULTURA PER TUTTI»

**Presentata la stagione teatrale di Cuneo.
Si parte il 17 ottobre con Lino Guanciale**

Domenico Abbondandolo

Si è svolta negli scorsi giorni, nel Salone d'Onore del Palazzo Comunale, la presentazione della stagione 2023-2024 del Teatro Toselli di Cuneo, programmata come di consueto grazie alla proficua collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura e la Fondazione Piemonte dal Vivo. Più spettacoli, all'insegna di un'armoniosa fusione fra contemporaneità e classicità: è questo il filo rosso che caratterizza il programma. Il cartellone è infatti costruito per soddisfare le esigenze e gli interessi di pubblici diversi con commedie classiche e opere teatrali moderne, ma anche danza e circo contemporaneo. Lo start è previsto il 17 ottobre con lo spettacolo

"L'uomo più crudele del mondo", scritto da Davide Sacco - drammaturgo e regista dotato di una visione particolarmente acuta e sensibile - e interpretato da Lino Guanciale e Francesco Montanari. Successivamente tante altre stelle illumineranno il palcoscenico del Toselli. Tra queste, da segnalare, Lucia Mascino ("Il Sen(n)o", 17 dicembre), Fabio Troiano ("Il dio bambino", 25 gennaio), il trio Giancarlo Commare, Violante Placido e Ninni Bruschetta (protagonisti in "1984", 2 febbraio) e Sonia Bergamasco, che il 5 marzo indosserà i panni di Mirandolina nella rivisitazione de "La locandiera" del maestro Antonio La Tella. Oltre che per gli spettacoli, la stagione teatrale del Toselli sarà come di consueto caratterizzata anche da tante

iniziative collaterali. Ad esempio, da quest'anno la Fondazione Piemonte dal Vivo si impegna per rendere il teatro sempre più inclusivo e in quest'ottica sostiene il progetto Teatro No Limits, promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì in collaborazione con l'Associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri Aps e con il Dipartimento Interpretazione e Traduzione-Dit-Università di Bologna Campus di Forlì. L'iniziativa porta l'audiodescrizione a teatro e consente al pubblico non vedente e ipovedente di assistere pienamente agli spettacoli. Sono tre gli spettacoli del Toselli che saranno audiodescritti: "Le nostre anime di notte" (1° novembre), "Amore" (12 marzo) e "Bello!" (11 aprile). Da segnalare poi le numerose



LINO GUANCIALE

PEP GUARDIOLA INCONTRA GLI STUDENTI CON LA FONDAZIONE CRC: «UN INVITO A COLTIVARE I TALENTI»

Lunedì 9 ottobre, dalle 9,30, presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo, il noto allenatore di calcio Pep Guardiola (foto a lato), attuale tecnico degli inglesi del Manchester City, incontrerà migliaia di studenti delle scuole superiori della provincia in una mattinata dal titolo "Dialoghi sul talento con Pep Guardiola". L'appuntamento, realizzato in collaborazione con Fondazione Viali e Mauro per la Ricerca e lo Sport e Fondazione Guardiola e con il supporto di Collisioni, prosegue il ciclo di grandi eventi promossi dalla Fondazione Crc per far incontrare gli studenti cuneesi con personalità di caratura internazionale. L'incontro - aperto al pubblico, iscrizioni su www.fondazione crc.it dal 20 settembre - sarà moderato dal condirettore Sport di TgCom24 Alberto Brandi e sarà incentrato sul tema del gioco di squadra e sul valore sociale dello sport. «Far incontrare gli studenti con uno straordinario testimonial come Pep Guardiola rappresenta un'opportunità unica e conferma il nostro impegno per ispirare e sostenere le giovani generazioni, incoraggiandole a coltivare i talenti», ha detto Ezio Raviola (foto al centro), presidente della Fondazione Crc. Ha salutato l'evento con soddisfazione anche Massimo Mauro (in basso).



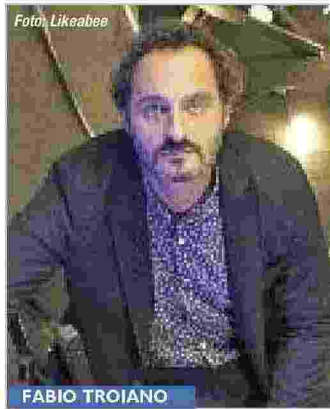
LA PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI CUNEO NEL SALONE D'ONORE DEL MUNICIPIO



LUCIA MASCINO



SONIA BERGAMASCO



FABIO TROIANO

attività per le famiglie, le collaborazioni con il Fai e Abbonamento Musei e le celebrazioni per il ventennale di Piemonte dal Vivo, che culmineranno in un convegno sui temi del decentramento, della circuitazione e del riequilibrio territoriale in regione. Un simile impegno - che rende il teatro un polo vitale per il tessuto culturale della città - non può che inorgoglierli gli enti coinvolti, assolutamente soddisfatti nel presen-

tare il programma. «Alla commistione tra classico e contemporaneo, quest'anno si unisce un'evidente ispirazione letteraria - hanno dichiarato il sindaco Patrizia Manassero e l'assessore comunale alla Cultura Cristina Clerico -. Due compleanni importanti caratterizzano infatti la vita culturale della nostra città e non possono non segnare il cartellone teatrale: i 220 anni di attività della biblioteca civica e le venticinque edizio-

ni di "scrittorincittà". Non sono le uniche ricorrenze ad attraversare la stagione. Il 14 novembre, la città ricorderà, con uno spettacolo fuori cartellone e nel centenario dalla nascita, Nello Streri, storico assessore alla Cultura cittadina, cui si deve molto della "nostra" passione per il teatro». «Piemonte dal Vivo, il più grande palcoscenico del Piemonte, prosegue la sua attività sul territorio regionale e collabora alla program-

mazione della stagione del Toselli attraverso una proposta artistica multidisciplinare e di rilievo nazionale - ha aggiunto Matteo Negrin, direttore di Piemonte dal Vivo -. Una collaborazione che parte dal dialogo portato avanti negli anni con le eccellenze presenti sul territorio e che ambisce a cogliere le opportunità del nostro tempo, interpretandole quali occasioni di sviluppo culturale duraturo e sostenibile».

Gli abbonamenti saranno disponibili dal 4 ottobre (in teatro o sul sito del Comune), mentre i singoli biglietti saranno in vendita dal 6. È previsto un carnet rivolto ai giovani under 29 a un prezzo speciale, in vendita in teatro dal 5. Per maggiori informazioni: Ufficio Spettacoli (0171-444812/818 - spettacoli@comune.cuneo.it) o www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

QUANTE STELLE AL "TOSELLI": «CULTURA PER TUTTI»

Presentata la stagione teatrale di Cuneo. Si parte il 5 ottobre con L'ora di Spagnoli

di Martina Mariotti

Sottoposto al giudizio di una giuria internazionale, il cartellone teatrale di Cuneo per la stagione 2023-2024 ha ottenuto un punteggio medio di 4,5 stelle su 5. Un risultato che testimonia la qualità e la varietà delle proposte artistiche. La stagione si apre il 5 ottobre con la pièce di L'ora di Spagnoli, interpretata da un cast di giovani attori locali. Il programma è ricco di spettacoli di diverso genere, tra cui opere classiche e contemporanee, musical e teatro di prosa. La direzione artistica è affidata a Sonia Bergamasco, che ha curato con attenzione la selezione delle opere. Il teatro Toselli di Cuneo è un luogo di incontro e di crescita culturale per la comunità. La stagione 2023-2024 è un'occasione importante per scoprire le talenti locali e per vivere momenti di alta qualità artistica.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: Ufficio Spettacoli, 0171-444812/818, spettacoli@comune.cuneo.it, www.comune.cuneo.it/cultura/teatro



GVcar
di Emiliano Graziani

Vendita e noleggio auto nuovo - usato - multifamiglie



MORINI
RENT
NOLEGGIO AUTO E FURGONI

Casa Verde 18 • 10040 N. (BI) • Tel. 0171/31000 • Fax 0171/31001 • comunicazione@morini.it

Nuova stagione al Toselli

CUNEO. Più spettacoli all'insegna di un'armoniosa



fusione fra contemporaneità e classicità che calcano il palcoscenico: si presenta così la nuova stagione del Teatro Toselli di Cuneo, organizzata dal Comune e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo. Un rinnovato impegno che rende il teatro un polo vitale per il tessuto culturale della città, per trasmettere emozioni, promuovere la riflessione e ispirare il dialogo. Un cartellone costruito per soddisfare

le esigenze e gli interessi di pubblici diversi con commedie classiche ed opere teatrali moderne ma anche danza e circo contemporaneo. La stagione si apre il 17 ottobre con lo spettacolo L'uomo più crudele del mondo, scritto da Davide Sacco - drammaturgo e regista dotato di una visione particolarmente acuta e sensibile - ed interpretato da Lino Guanciale e Francesco Montanari.

■ **Pag. 9**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Un cartellone variegato che soddisfa interessi molteplici

Presentata la nuova stagione del Toselli

CUNEO. Più spettacoli all'insegna di un'armoniosa fusione fra contemporaneità e classicità che calcano il palcoscenico: si presenta così la nuova stagione del Teatro Toselli di Cuneo, organizzata dal Comune e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo. Un rinnovato impegno che rende il teatro un polo vitale per il tessuto culturale della città, per trasmettere emozioni, promuovere la riflessione e ispirare il dialogo. Un cartellone costruito per soddisfare le esigenze e gli interessi di pubblici diversi con commedie classiche ed opere teatrali moderne ma anche danza e circo contemporaneo. La stagione si apre il 17 ottobre con lo spettacolo *L'uomo più crudele del mondo*, scritto da Davide Sacco - drammaturgo e regista dotato di una visione particolarmente acuta e sensibile - ed interpretato da Lino Guanciale e Francesco Montanari. *L'uomo più crudele del mondo* prova a indagare i labirinti malsani della mente, il confine tra il bene e il male, spingendo a una profonda riflessione sulla natura umana.

Mercoledì 1 novembre, partendo dalla letteratura e precisamente dall'omonimo e intenso romanzo di Kent Haruf, *Le nostre anime di notte* narra la storia dolce e coraggiosa di un uomo e una donna che, in età avanzata, si innamorano e riescono a condividere vita, sogni e speranze: diretti da Serena Sinigaglia, sono Lella Costa ed Elia Schilton a incarnare la poesia di questa storia con la luce e il garbo che richiede.

Lunedì 13 novembre è il momento della drammaturgia contemporanea britannica con la versione italiana di una delle pièce più acclamate della compagnia Forced Entertainment: *Tomorrow's Parties*. Lo spettacolo, tradotto nella sua versione italiana da Roberto Castello, fotografa le speranze e le paure di un'intera epoca: sul palco un uomo ed una donna avanzano ipotesi sul futuro che attende il genere umano. Il 24 novembre Giuliana Musso - tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine - è sul palco con il suo ultimo lavoro *Dentro*. Una storia vera, se volete per indagare i temi degli abusi familiari e della loro censura.

Il 17 dicembre, diretta da Serena Sinigaglia, Lucia Mascino, nei panni di una psicoterapeuta, è sul palco con *Il Sen(n)jo* per affrontare la relazione tra una donna e il suo corpo e su quanto l'esposizione precoce alla sessualizzazione incida sulla nostra cultura.

L'11 gennaio, Sotterraneo, il gruppo di ricerca teatrale nato a Firenze nel 2005, arriva al Toselli con lo spettacolo *L'angelo della storia*, vincitore nel 2022 del Premio Ubu per il migliore spettacolo teatrale. Sul palco fatti e pensieri lontani fra loro ma uniti da una tela di narrazioni, credenze, miti e ideologie che secondo lo storico Yuval Noah Harari compongono la materia stessa di cui è fatta la Storia. La compagnia racconta questi episodi mettendoli in risonanza col presente, componendo una personale mappa del paradosso fatta di microstorie, istanti sospesi, momenti fatali di persone illustri o sconosciute.

Il 21 gennaio, Elena Lietti è co-protagonista con Pietro Micci del successo del drammaturgo britannico Nick Payne: *Costellazioni*. Un dramma applaudito nei teatri londinesi e a Broadway, sulla relazione di coppia letta da una prospettiva originale.

Interpretato da Fabio Troiano arriva al Toselli (25 gennaio) *Il dio bambino*, scritto da Giorgio Gaber, un testo che a trent'anni di distanza mantiene una incredibile forza e attualità. La regia di Giorgio Gallione, prezioso motore di una rinnovata vita scenica del teatro di Gaber, valorizza l'attualità e l'empatia di questo testo, trovando un perfetto connubio con l'interpretazione di Fabio Troiano.

Il 2 febbraio, sul palco Giancarlo Commare, Violante Placido, Ninni Bruschetta sono i protagonisti del nuovo adattamento del romanzo di George Orwell, 1984. Al talento degli interpreti si affianca una scenografia imponente firmata da Alessandro Chiti, che



L'uomo più crudele del mondo apre la stagione

si avvale di videoproiezioni, telecamere a circuito chiuso ed effetti speciali per un'esperienza teatrale pronta a lasciare il pubblico senza fiato.

L'11 febbraio *La Ferocia* è lo spettacolo che il collettivo teatrale VicoQuartoMazzini - Premio Hystrio 2021 come migliore compagnia emergente - porta sul palcoscenico, tratto dall'omonimo romanzo che nel 2015 è valso il Premio Strega a Nicola Lagioia: la morte misteriosa di una giovane donna ritrovata nuda ai piedi di un autosilo scuote il microcosmo borghese e provinciale nel quale vive la sua famiglia, ma questo racconto domestico, in realtà, è la lente per esplorare le sorti del nostro Paese dal dopoguerra ad oggi. Solo quando lavoro sono felice è una riflessione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi di lavoro con se stessi, sulla disperazione. Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettaarappa autori ed interpreti di questo spettacolo, che ha ricevuto una menzione speciale al bando Forever Young 21-22, portano sul palco un tema urgente con un linguaggio capace di coinvolgere generazioni differenti.

Il 28 febbraio, *Darwin inconsolabile* (un pezzo per anime in pena) è il nuovo spettacolo scritto da Lucia Calamara che torna ad esplorare, con la consueta ironica profondità, l'animo umano di fronte alle relazioni, agli affetti, al dolore e all'esperienza del lutto. Una storia in cui riconoscere le nostre nevrosi, i nostri stili di vita frenetici e disumanizzanti, raccontata con fulminante ironia e grande empatia, sempre senza giudizio.

Il 5 marzo arriva a Cuneo una delle produzioni più attese di questa stagione *La locandiera*, prodotta dal Teatro Stabile dell'Umbria, rivista da un maestro della scena contemporanea come Antonio Latella che porta sul palco Sonia Bergamasco nei panni di Mirandolina, trasformata in una sorta di eroina capace di sconfiggere l'universo maschile, sbarazzandosi in un sol colpo di un cavaliere, di un conte e di un marchese.

Pippo del Bono torna sul palco del Toselli il 12 marzo con *Amore, un viaggio musicale e lirico* sulle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita, accompagnato dalle note del fado, per riempire di poesia, musica e verità la parola amore, che non è solo un sentimento ma uno stato dell'anima.

Il 26 marzo, nell'ambito della rassegna diffusa di danza contemporanea *We Speak Dance*, arriva lo spettacolo *In Girum imus nocte et consumimur igni* (andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco) uno spettacolo che si muove tra micro narrazioni a cavallo fra cinema, danza e teatro di Roberto Castello.

La ragazza sul divano, in scena il 5 aprile, vede la protagonista Pamela Villorosi condividere la scena con Giovanna Mezzogiorno, Michele Di Mauro, Giordana Faggiano e lo stesso Binasco ed ha il suo fulcro narrativo in una donna di mezza età, intenta a dipingere il ritratto di una ragazza seduta su un divano. Valerio Binasco è riconosciuto come il principale interprete italiano di Jon Fosse, scrittore e drammaturgo norvegese.

Il cartellone multidisciplinare si arricchisce quest'anno con uno spettacolo di circo contemporaneo. Bello! riunisce sul palco sei virtuosi artisti di circo di diversa provenienza e un attore per interrogare la relatività delle forme storiche della bellezza. Il regista Francesco Sgrò crea uno spettacolo dove acrobati ed attori rompono le convenzioni fisiche e mentali sulla bellezza, oltrepassando gli stereotipi e i propri limiti in un movimento scenico collettivo e continuo. Il 18 aprile Aldo Moro parte dalla vicenda del tragico sequestro e uccisione di Aldo Moro, trauma epocale che ha segnato la storia della Repubblica italiana. Il drammaturgo, regista e attore Daniele Timpano si confronta nello spettacolo con l'impatto che questo evento ha prodotto nell'immaginario collettivo.

Il 21 aprile chiude la densa stagione di Cuneo, un testo magistrale, di ampio respiro e imperfetto com'è l'essere umano alla ricerca del suo diritto di esistere: *L'arte della commedia* manifesto del teatro di Eduardo De Filippo adattato, diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi, racconta le battaglie di De Filippo per le sorti del Teatro, parallele alle fatiche personali e senza aiuti delle Istituzioni, un racconto del rapporto contraddittorio tra lo Stato e il "Teatro" e sul ruolo dell'arte e degli artisti nella nostra società.

«Teatro No Limits»

A partire dalla stagione 23-24 la Fondazione Piemonte dal vivo si impegna per rendere il teatro sempre più inclusivo ed accessibile e in quest'ottica sostiene il progetto Teatro No Limits, promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì in collaborazione con l'Associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri APS e con il Dipartimento Interpretazione e Traduzione - DIT - Università di Bologna Campus di Forlì. L'iniziativa porta l'audiodescrizione a teatro e consente al pubblico non vedente e ipovedente di assistere pienamente agli spettacoli, rendendo «visibili» scene, costumi, cambi luce, movimenti degli attori e ogni altro elemento silenzioso della messa in scena, abbattendo la barriera del buio. Per la stagione 2023/2024 sono tre gli spettacoli del Teatro Toselli che saranno audiodescritti: *Le nostre anime di notte*, *Amore e Bello!*

Per le famiglie

In occasione delle repliche delle 18 degli spettacoli *Il senno e Solo* quando lavoro sono felice sono previste delle attività labora-



La presentazione del calendario



toriali rivolte ai bambini dai 4 ai 10 anni per facilitare la fruizione degli spettacoli da parte delle famiglie. I laboratori sono organizzati dalla Compagnia il Melarancio.

Collaborazioni con il Fai e Abbonamento Musei

Inoltre, tutte le stagioni comunali 2023-24, organizzate in collaborazione con Piemonte dal Vivo, confermano ed estendono il sistema di relazioni con altri enti per ampliare e favorire l'offerta culturale destinata al pubblico dei suoi teatri. Grazie alla sinergia con il Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano - Regione Piemonte, sarà possibile visitare alcuni teatri storici del Piemonte, per consentire ai partecipanti di apprezzare il valore storico-artistico di spazi che non sono soltanto «contenitori» di spettacolo dal vivo. Agli iscritti Fai è inoltre garantito il biglietto ridotto per gli spettacoli nei teatri del Circuito. Agevolazioni anche per i tesserati dell'Abbonamento Musei per gli spettacoli delle stagioni organizzate da Piemonte dal Vivo.

Ventennale Fondazione Piemonte dal Vivo

Le azioni di rete rientrano in un articolato progetto di valorizzazione e ricerca che accompagna Piemonte dal Vivo lungo l'intero corso del 2023, per festeggiare i vent'anni trascorsi dalla costituzione della Fondazione e culmina in autunno con un convegno sui temi del decentramento, della circolazione e del riequilibrio territoriale in regione.

Due compleanni importanti

«Una nuova stagione si apre sul palco del nostro amato Teatro Toselli. All'ormai consueta commistione tra classico e contemporaneo, quest'anno si unisce un'evidente ispirazione letteraria - dichiarano la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore alla Cultura Cristina Clerico. Due compleanni importanti caratterizzano infatti la vita culturale della nostra città e non possono non segnare il cartellone teatrale: i 220 anni di attività della Biblioteca civica e le venticinque edizioni di Scrittorincittà. Non sono le uniche ricorrenze ad attraversare la Stagione. Il 14 novembre 2023, la Città ricorderà, con uno spettacolo fuori cartellone e nel centenario dalla nascita, Nello Streri, storico assessore alla cultura cittadina, cui si deve molto della «nostra» passione per il teatro. E così, tutta la rassegna parla di quel teatro che Streri amava e che ci ha insegnato ad apprezzare: colto, raffinato e al contempo accessibile».

«Piemonte dal Vivo, il più grande palcoscenico del Piemonte, prosegue la sua attività sul territorio regionale e collabora alla programmazione della stagione 2023-24 del Teatro Toselli di Cuneo attraverso una proposta artistica multidisciplinare e di rilievo nazionale. Una collaborazione, che parte dal dialogo portato avanti in questi anni con le eccellenze presenti sul territorio e che ambisce a cogliere le opportunità del nostro tempo, interpretandole quali occasioni di sviluppo culturale duraturo e sostenibile. Abbiamo lavorato ad una nuova stagione affinché la musica, il teatro e la danza siano per i cittadini occasione di incontro, di divertimento e riflessione per la comunità che sceglie di abitarli» dichiara Matteo Negrin direttore di Piemonte dal Vivo.

A partire dal 4 ottobre è possibile acquistare gli abbonamenti al Teatro Toselli. Quest'anno un abbonamento sarà dedicato agli under 29 a partire dal 5 ottobre. Biglietti singoli in vendita dal 6 ottobre.

Per maggiori informazioni o acquisti rivolgersi all'Ufficio Spettacoli (0171.444812/818, spettacoli@comune.cuneo.it) oppure online su www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

Nella sala di Cuneo



Tanta letteratura a teatro nella stagione del Toselli

Si aprirà il 17 ottobre con l'indagine sui labirinti della mente di *L'uomo più crudele del mondo* (nella foto), con Lino Guanciale e Francesco Montanari, e si chiuderà il 21 aprile con *L'arte della commedia* di Eduardo De Filippo rivista da Fausto Russo Alesi, la stagione 2023/24 del Teatro Toselli di Cuneo.

In mezzo altri 17 spettacoli con tanti classici moderni e contemporanei: da *La locandiera* di Carlo Goldoni (5 marzo, con Sonia Bergamasco nei panni di Mirandolina) a *La ragazza sul divano* di Jon Fosse (5 aprile, con Pamela Villosesi, Giovanna Mezzogiorno e Valerio Binasco), al monologo *Il dio bambino* di Giorgio Gaber (25 gennaio, diretto da Giorgio Gallione e interpretato da Fabio Troiano).

Sul palcoscenico salirà anche tanta letteratura, strizzando l'occhio a due compleanni cuneesi in odor di libri: i 200 anni della Biblioteca Civica e le 25 edizioni del festival Scrittorincittà. Sono attesi adattamenti da 1984 di George Orwell (2 febbraio, con Giancarlo Commare, Violante Placido e Ninni Bruschetta e un'imponente scenografia distopico-tecnologica), *Le nostre anime di notte* di Kent Haruf (il 1° novembre, con Lella Costa ed Elia Schilton), *La ferocia* di Nicola Lagioia (11 febbraio, a cura di VicoQuartoMazzini).

Dal serbatoio della drammaturgia britannica contemporanea arriveranno *Tomorrow's Parties* (13 novembre) e *Costellazioni* (21 gennaio), da quella italiana *L'angelo della storia* del collettivo fiorentino Sotterraneo, Premio Ubu 2022 come miglior spettacolo teatrale (11 gennaio). Tra le novità della stagione, organizzata dal Comune di Cuneo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, c'è il progetto Teatro No Limits che punta ad ampliare l'inclusività e l'accessibilità dello spazio teatrale attraverso l'audiodescrizione degli spettacoli per il pubblico non vedente e ipovedente. Si comincia con tre titoli: *Le nostre anime di notte*, *Amore e Bello!*.

Luca Castelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teatro Toselli

19 spettacoli per la
nuova stagione teatrale

a pag. 55

Da ottobre ad aprile prosa protagonista con incursioni di circo e danza e le novità degli spettacoli in orario pre-serale e audiodescritti
19 spettacoli per la stagione del Toselli

Cuneo - Prende il via ad ottobre la nuova stagione del Teatro Toselli, organizzata dal Comune di Cuneo in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, che propone, fino ad aprile, 19 spettacoli (di cui due fuori abbonamento) in cui la prosa è protagonista di una proposta che spazia dal classico al contemporaneo, con incursioni di danza e circo contemporaneo.

Il cartellone

La stagione si apre il 17 ottobre con "L'uomo più crudele del mondo", scritto da Davide Sacco, drammaturgo e regista dotato di una visione particolarmente acuta e sensibile, ed interpretato da Lino Guanciale e Francesco Montanari. Mercoledì 1 novembre, "Le nostre anime di notte" narra la storia dolce e coraggiosa di un uomo e una donna che, in età avanzata, si innamorano e riescono a condurre vita, sogni e speranze: diretti da Serena Sinigaglia, sono Lella Costa ed Elia Schilton. Lunedì 13 novembre va in scena la versione italiana della pièce della compagnia Forced Entertainment, "Tomorrow's Party". Lo spettacolo, tradotto da Roberto Castello, fotografa le speranze e le paure di un'intera epoca: sul palco un uomo ed una donna avanzano ipotesi sul futuro che attende il genere umano. Il 24 novembre Giuliana Musso è sul palco con il suo ultimo lavoro "Dentro. Una storia vera, se volete" che indaga i temi degli abusi familiari e della loro censura. Il 17 dicembre, diretta da Serena Sinigaglia, Lucia Mascino, nei panni di una psicoterapeuta, è sul palco con "Il Sen(n)ò" per affrontare la relazione tra una donna e il suo corpo e su quanto l'esposizione precoce alla sessualizzazione incida sulla nostra cultura. L'11 gennaio il gruppo di ricerca teatrale Sotterraneo porta al Toselli lo spettacolo "L'angelo della storia". Sul palco fatti e pensieri lontani fra loro ma uniti da una



tela di narrazioni, credenze, miti e ideologie che secondo lo storico Yuval Noah Harari compongono la materia stessa di cui è fatta la storia. Il 21 gennaio, Elena Lietti è co-protagonista con Pietro Micci di "Costellazioni", dramma sulla relazione di coppia letta da una prospettiva originale. Interpretato da Fabio Troiano, in scena il 25 gennaio "Il dio bambino", scritto da Giorgio Gaber, un testo che a trent'anni di distanza mantiene una incredibile forza e attualità con la regia di Giorgio Gallione. Il 2 febbraio, Giancarlo Commare, Violante Placido e Ninni Bruschetta sono i protagonisti del nuovo adattamento del romanzo di Orwell, "1984". L'11 febbraio "La ferocia" è lo spettacolo che il collettivo teatrale VicoQuartoMazzini porta sul palco: la morte misteriosa di una giovane donna ritrovata nuda ai piedi di un autosilo scuote il microcosmo borghese e provinciale nel quale vive la sua famiglia. Il 17 e in replica il 18 febbraio tocca a "Solo quando lavoro sono felice", una riflessione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi di lavoro con se stessi, sulla disperazione, di e con Lorenzo Maragoni e Niccolò Fetterappa. Il 28 febbraio, "Darwin inconsolabile (un pezzo per anime in pena)", spettacolo scritto da Lucia Calamaro che torna ad esplorare, con la consueta ironica profondità, l'animo umano di

fronte alle relazioni, agli affetti, al dolore e all'esperienza del lutto. Il 5 marzo una delle produzioni più attese della stagione "La locandiera" del Teatro Stabile dell'Umbria, rivista da un maestro della scena contemporanea come Antonio Latella che porta sul palco Sonia Bergamasco nei panni di Mirandolina. Pippo del Bono torna sul palco il 12 marzo con "Amore", un viaggio musicale e lirico sulle corde dell'anima. Il 26 marzo arriva "In Girum imus nocte et consumimur igni (andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco)" uno spettacolo che si muove tra micro narrazioni a cavallo fra cinema, danza e teatro di Roberto Castello. "La ragazza sul divano", in scena il 5 aprile, con Pamela Villosesi, Giovanna Mezzogiorno, Michele Di Mauro, Giordana Faggiano e Valerio Binasco, ha il suo fulcro narrativo in una donna di mezza età, intenta a dipingere il ritratto di una ragazza seduta su un divano. L'11 aprile spazia al circo con "Bello!", che riunisce sul palco sei virtuosi artisti di circo di diversa provenienza e un attore per interrogare la relatività delle forme storiche della bellezza. Il 18 aprile "Aldo Moro" parte dalla vicenda del tragico sequestro e uccisione di Aldo Moro. Il 21 aprile chiude la stagione "L'arte della commedia", manifesto del teatro di Eduardo De Filippo adattato, diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi.

Abbonamenti e biglietti

Sarà possibile acquistare gli abbonamenti a partire dal mese di ottobre, in teatro oppure on line sul sito del comune, scegliendo tra 17 spettacoli (da 116 a 308 euro, dal 4 ottobre), otto spettacoli (da 68 a 192 euro, dal 5 ottobre), quattro spettacoli (da 35 a 104 euro, dal 5 ottobre) e un nuovo carnet rivolto agli under 29 che prevede 3 spettacoli (da 19 a 53 euro, dal 5 ottobre). I singoli biglietti (intero da 11 a 30 euro) saranno invece disponibili presso la biglietteria del teatro e online dal 6 ottobre.

Famiglie a teatro

Tra le novità della stagione, con l'obiettivo di portare i giovani e le famiglie a teatro, due spettacoli in orario pre-serale in cui i bambini (fascia 4-10 anni) potranno partecipare a microlaboratori a cura della compagnia Il Melarancio mentre mamma e papà si godono lo spettacolo (a pagamento). Gli spettacoli in programma alle ore 18 sono "Il Sen(n)ò" (17 dicembre) e "Solo quando lavoro sono felice" (18 febbraio, fuori abbonamento).

Spettacoli audiodescritti

A partire da quest'anno la Fondazione Piemonte dal Vivo si impegna per rendere il teatro sempre più inclusivo ed accessibile e in quest'ottica sostiene il progetto Teatro No Limits. L'iniziativa porta l'audiodescrizione a teatro e consente al pubblico non vedente e ipovedente di assistere pienamente agli spettacoli, rendendo "visibili" scene, costumi, cambi luce, movimenti degli attori e ogni altro elemento silenzioso della messa in scena, abbattendo la barriera del buio. Per la stagione 2023/2024 sono tre gli spettacoli che saranno audiodescritti: "Le nostre anime di notte" (1 novembre), "Amore" (12 marzo) e "Bello!" (11 aprile).

Giulia Gambaro

I BIGLIETTI

Dal 15 ottobre di scena la prosa al Civico di Vercelli

Conto alla rovescia per la nuova stagione comunale di prosa al Teatro Civico di Vercelli, che prenderà il via il 15 ottobre con *La coscienza di Zeno*. Dal lunedì gli abbonati al passato cartellone 2022-2023 possono confermare il proprio posto alla biglietteria di via Monte di Pietà; in questo modo amministrazione comunale e Fondazione Piemonte dal Vivo danno diritto di prelazione agli affezionati delle stagioni al Civico. Per i nuovi abbonati a posto fisso, la biglietteria è a disposizione invece dal 18 settembre al 1° ottobre, mentre la vendita dei singoli biglietti, dei carnet e le vendite online sono disponibili dal 2 ottobre. La stagione di Fondazione Piemonte dal Vivo si compone di 12 appuntamenti serali, arricchiti dallo spettacolo *Malefici* per la festa dell'Epifania, il 5 gennaio.

Ma il cartellone prenderà il via con una novità: il progetto «Teatro no limits», con cui gli organizzatori si impegnano a rendere gli spettacoli sempre più inclusivi ed accessibili. Promossa e realizzata dal Centro Diego Fabbrì di Forlì, l'iniziativa porta l'audiodescrizione a teatro, e consente al pubblico non vedente e ipovedente di assistere alle opere, rendendo «visibili» scene, costumi, cambi luce, movimenti e ogni altro elemento silenzioso della messa in scena, abbattendo la barriera del buio.

Sono 4 gli spettacoli che saranno audiodescritti: *Who am I* (21 ottobre), *Le nostre anime di notte* (6 novembre), *La tempesta* (5 dicembre), *Zio Vanja* (6 aprile). Gli spettacoli audiodescritti devono essere prenotati attraverso il numero whatsapp 328/2435950. È previsto un biglietto ridotto per non vedenti e ipovedenti, gratuito per l'accompagnatore. R.MAG. —

